

SPORT

DEL LUNEDÌ

SCI



Nuova vittoria per Anja Paerson.

In gigante delusione per l'azzurra Carbon. A Zanetel la gran fondo americana

Paerson vince e allunga

AARE Sulle nevi svedesi si infrange il sogno di Denise Carbon di conquistare la seconda vittoria in coppa del mondo. La sciatrice altoatesina vince infatti la prima manche dello slalom gigante ma sbaglia la seconda, perdendo non solo l'oro, ma lo stesso podio: Denise, alla fine, è soltanto quarta. Con una rimonta strepitosa, invece, si aggiudica la gara la fortissima Anja Paerson. La campionessa svedese coglie il suo decimo successo stagionale e allunga in classifica: Renate Göttschl, la rivale, non coglie infatti nemmeno un punto ad Aare. E adesso la coppa del mondo si sposta in Finlandia, a Levi, dove Anja e Re-

nate dovranno vedersela con due slalom speciali.

Negli Stati Uniti, intanto, grande prova degli azzurri nello sci nordico: l'Italia domina infatti la gran fondo American Birkebeiner, valida per la coppa del mondo Fis delle lunghe distanze, grazie alla doppia vittoria di Gianantonio Zanetel e Lara Peyrot. Con la prova di ieri, Zanetel si trova al secondo posto in classifica generale, dietro il ceco Stanislav Reszac. Tra le donne la trentina Cristina Paluselli guida la graduatoria, tallonata dalla Peyrot.

A pagina XVII



Renate Göttschl costretta a inseguire.

CALCIO SERIE A Non perdono colpi le avversarie dell'attuale battistrada, fortunata vincitrice del derby ma egualmente nel ciclone della polemica

Una Roma tennistica e la Juve inseguono il Milan

L'incredibile attacco di Berlusconi al tecnico Ancelotti solleva l'indignazione degli allenatori italiani

CALCIO SERIE B

Il portiere alabardato para anche un rigore al bomber toscano Protti dopo che Moscardelli aveva siglato il gol del momentaneo vantaggio

Triestina, pari a Livorno firmato Campagnolo

LIVORNO Prima una mano galetta di Godeas che riesce a prolungare un cross dalle parti di Moscardelli che insacca di testa nella porta del Livorno. Poi il portiere Campagnolo abbassa la saracinesca e compie una serie di miracoli, parando anche un rigore a Igor Protti, che permettono alla Triestina di tornare da Livorno con un 1-1 che muove la classifica e tiene alto il morale del gruppo.

La rete di Moscardelli avviene al 27' del primo tempo e manda su tutte le furie i padroni di casa che per due minuti circondano ininterrottamente l'arbitro Tagliavento rimediando pesole due ammonizioni a Protti e Chiellini. Al 39' arriva però per il Livorno la grande occasione per pareggiare: Lucarelli viene atterrito in area e il direttore di gara assegna il rigore. Sul dischetto va Protti che calcia però con scarsa convinzione e permette a Campagnolo di parare in presa a terra.

E per tutto il primo tempo la spinta dei toscani trova proprio nell'estremo di-

fensore alabardato una diga invalicabile, in particolare su due limpide occasioni da rete di Lucarelli entrambe miracolosamente annullate dal numero uno della Triestina. Al 44' ancora Campagnolo blocca un'invasione di Protti che batte a colpo sicuro, ma il portiere dice ancora una volta di no.

Nella ripresa il Livorno paga lo sforzo profuso nella prima metà di gara mentre la Triestina cerca di amministrare il risultato puntando al contropiede. Ma dopo un'altra occasione, la più pericolosa al 28' neutralizzata dal «solito» Campagnolo, un minuto dopo arriva la rete del pareggio. Una punizione da destra calciata da Ruotolo scodella la palla a centro area dove Camnarsa si fa trovare pronto e insacca l'incalpevole Campagnolo.

A questo punto la Triestina stringe i denti visto poi che il Livorno nel forcing finale schiera addirittura cinque punte per cercare la vittoria. Ma il «fortino» alabardato resiste.

Alle pagine II e III



Una fase di gioco concitata nell'area alabardata assediata dal Livorno. (Foto Lasorte)

TRIESTE Il Milan si aggiudica il derby e una classifica stellare, ma le altre non demordono. È il verdetto dell'ennesima giornata in serie A che, dopo il rocambolesco anticipo di sabato sera comincia a vedere una scala dei valori ben sgranata. Se i rossoneri, reprimenda di Berlusconi ad Ancelotti (!) o meno continuano a guardare tutti dall'alto, le più immediate inseguitrici non perdono colpi. È il caso della Juventus, che passa sul non semplicissimo campo del Bologna grazie al gol di un difensore, Iuliano, ma anche e soprattutto della Roma di Capello, che mortifica in un «set» il Siena e lo rimanda a casa con sei gol sul groppone, merito soprattutto di Cassano.

In zona Champions League si segnala intanto l'aggancio, clamoroso, dell'Udinese, che liquida l'Ancona solo nella ripresa, all'Inter, in piena crisi mistica e con un allenatore, Zaccaroni, che come già Cuper conta i giorni, con lo spettro di Mancini dietro l'angolo.

Per quanto riguarda la zona retrocessione la situazione si presenta alquanto fluida, ravvivata solo dall'exploit del Lecce, che passa a Brescia. L'Ancona, come visto, ha già un piede in B, l'Empoli lotta, ma chi sta peggio al momento è la Reggina, superata in casa da un Perugia che punta al recupero, sulla carta, quasi impossibile.

Alle pagine IV e V



Totti ha messo il suo «sigillo» alla gara della Roma.

PALLAVOLO SERIE A1

Retrocessione inevitabile
Adriavolley Trieste
sfiora il tie-break
contro il Kerakoll
ma non ce la fa

TRIESTE Adriavolley Trieste in gran spolvero proprio nella partita contro il Kerakoll Modena, che vede imporsi gli ospiti e i triestini condannati matematicamente alla retrocessione. Guerra di nervi nel finale, quando i padroni di casa «rischiano» il tie-break.

A pagina XVI



Samica in azione nell'incontro con il Kerakoll Modena.

TOTO CALCIO

Bologna-Juventus	0-1	2
Chievo-Lazio	0-0	X
Modena-Empoli	1-1	X
Reggina-Perugia	1-2	2
Roma-Siena	6-0	1
Udinese-Ancona	3-0	1
Atalanta-Genoa	1-0	1
Fiorentina-AlbinoLeffe	2-1	1
Napoli-Avellino	1-0	1
Bari-Verona	1-2	2
Catania-Salernitana	2-0	1
Ternana-Palermo	1-1	X
Vicenza-Messina	2-1	1
Brescia-Lecce	1-2	2

Montepremi: € 4.992.608,65
Montepremi per il 9 € 674.345,35
Ai 65 vincitori con punti 14 vanno € 48.937,00
Ai 1829 vincitori con punti 13 vanno € 441,00
Ai 22.679 vincitori con punti 12 vanno € 35,00
Ai 11.137 vincitori con punti 9 vanno € 57,00

TOTO GOL

2
4
9
11
18
21
22
31
36

Montepremi € 2.292.525,41
Nessun vincitore con p. 8-1
Ai 2 vincitori con p. 8 vanno € 440.397,00
Ai 191 con punti 7 vanno € 2.334,00
Ai 7483 con punti 6 vanno € 59,00

TOTIP

1.a corsa:	1
	X
2.a corsa:	X
	1
3.a corsa:	2
	X
4.a corsa:	2
	X
5.a corsa:	1
	X
6.a corsa:	2
	1
corsa + :	1
	14

Montepremi € 860.114,21
Nessun vincitore con punti 14
Ai 7 punti 12 vanno € 6.755,30
Ai 128 punti 11 vanno € 370,53
Ai 969 punti 10 vanno € 48,94

IL CASO

L'allenatore si dimette
Il Latina perde,
scoppia la bagarre
Calcatori
picchiati dai tifosi

LATINA I tifosi picchiano i giocatori dopo la sconfitta con il Tivoli e cercano di impedire l'uscita dallo stadio. L'allenatore, seguendo il presidente, si dimette. E la squadra si ritrova senza guida in zona play-out nel girone C di serie C/2. Quanto accaduto ieri a Latina, al termine dell'incontro perso per 3 a 2, è l'epilogo incredibile di una settimana caotica. Il finimondo scoppia al termine dell'incontro quando il gruppo «Brigata Littoria», la tifoseria organizzata, cerca un chiarimento coi giocatori. Una cinquantina di supporter, molti col volto coperto dalle sciarpe, sono scesi sul terreno di gioco, attraversano il campo e arrivano agli spogliatoi. All'improvviso Carmine Passalacqua, centrocampista, viene colpito con pugni e schiaffi. Il capitano della squadra, Dario Levanto, cerca di difenderlo: riceve ceffoni e pugni prima dell'intervento della polizia e dell'allontanamento dei tifosi che, a quel punto, cercano di impedire l'uscita dei giocatori dagli spogliatoi.

Segue conferenza stampa: «Lascio la squadra, in queste condizioni non si può andare avanti - dice l'allenatore, Pietro Santin - in un momento del genere serviva far quadrato, invece siamo andati sempre peggio. Nella mia carriera un'aggressione del genere non l'avevo mai vista».

BASKET SERIE A

La trasferta ad Avellino si risolve nell'ennesima, pesante batosta per i cestisti triestini

Coop Nordest, un'altra sconfitta

Penalizzata dalle assenze, non è mai stata in partita

AVELLINO La Coop Trieste perde anche con l'Air Avellino. E sprofonda in coda alla classifica. Falcidiata da infortunati e indisponibili, la squadra di Pancotto deve rinviare a tempi migliori le speranze per risalire la china e tentare di agganciare le penultime posizioni prima che sia troppo tardi. Tutt'altro discorso per la squadra di Markovski che può guardare con ottimismo al futuro, grazie ai sei punti che ora la distanziano dal fondo della classifica. Avellino ha messo subito alle corde l'avversario, tenuto in piedi con dignità da Thomas e Mitchell ma privo di elementi fondamentali come Sims, Pilat, Cavaliero e Fajardo. Una condizione che si è rivelata ottimale per il rientro dell'argentino Jamison (20 punti e molta voglia messa sul parquet), che in settimana si è riappacificato con tecnico e società, e che ha consentito ai padroni di casa di muoversi su una progressione costante che minuto dopo minuto ha finito per schiacciare l'avversario. La partita in pratica non ha avuto storia e il risultato finale poteva essere più ampio se gli irpini non avessero tirato i remi in barca nei dieci minuti finali anche per quella che è sembrata una questione di fair play.



Non sono bastati i ventidue punti di Oliver nella trasferta di Avellino. (Foto Scolpini)

A pagina XIII



L'Unione conquista un prezioso punto sul difficile campo del Livorno e adesso si trova a sole quattro lunghezze dalla zona promozione

Triestina assediata ma ci pensa Campagnolo

I toscani raggiungono l'Alabarda nella ripresa nonostante le grandi parate dell'estremo difensore

PAGELLE

Un super portiere: cinque miracoli e un rigore parato

CAMPAGNOLO: superbo. Para tutto quello che c'era da parare e qualcosa di più. Cinque interventi prodigiosi più un rigore bloccato. Può bastare? 9.

FERRONETTI: sempre combattivo e spavaldo anche se ha avuto compiti difficili visto che dalla sua parte veniva a puntarlo Protti. Si è battuto senza paura, con tanta grinta. Una mezza ingenuità sul rigore ai danni di Chiellini ma il giocatore giura che l'avversario si è buttato. 6,5.

BEGA: lotta senza esclusione di colpi con quel bestione di Lucarelli troppo grosso, troppo cattivo e troppo forte sulle palle alte. Comunque se la cava con molto mestiere e temperamento limitando i danni. 6,5.

PECORARI: una domenica di superlavoro su tutti quei cross che piovevano da sinistra e da destra. Anche lui ha dovuto fare i conti con l'ariete Lucarelli e ha cercato di arginarlo. 6,5.

MANTOVANI: dalla sua parte scendevano sia Balleri che Viganì e lui ha accettato la battaglia venendo fuori alla distanza. Molto lucido nel finale. 6,5.

MARIANINI: da pisanone verace ci teneva tantissimo a fare bella figura. Ha lottato tanto sulla fascia ed è stato costretto a fare quasi il terzino. 6.

BEATI: alla prima partita vera non ha certo deluso. Ha visione di gioco e un buon piede per i lanci. In questo tema di battaglia però si è trovato un po' impreparato e ha perso qualche pallone prezioso. 6.

BOSCOLO: è entrato per fare la diga. Ha protetto meglio la difesa ma ha perso qualche pallone. 6.

AQUILANI: all'inizio ha giocato un gran calcio, facendola da padrone a centrocampo. Poi sull'1-0 ha dovuto improvvisarsi difensore lottando anche lui come un matto. 6,5.

PAROLA: è entrato in una fase difficile e calda per spezzare il gioco. s.v.

RIGONI: molto vispo nel primo tempo sulla trequarti. Quando la squadra si è ritirata nella metà campo è stato anche lui coinvolto nella bagarre ed è andato via via spegnendosi. 6.

FEDERICI: molto positivo a sinistra dove ha chiuso la fascia ma è riuscito anche ad andare una volta sul fondo per il cross. 6.

MOSCARDELLI: ha il merito di farsi trovare pronto di testa (che non è la sua specialità) sulla palla dell'1-0. Poi ha lottato come un matto ma ha trattenuto pochissimi palloni. 6,5.

GODEAS: è stato malmenato parecchio dalla difesa avversaria e non è riuscito a trattenere molti palloni per far salire la squadra. Ma si è buttato su tutte le palle con grande generosità. 6.

Dall'inviato

LIVORNO È un pareggio che ha un solo padre che si è cullato il punto con le sue grandi mani, enormi come quelle di gomma che vanno a ruba per Carnevale. Con quelle mani d'oro il rientrante portiere Andrea Campagnolo ha preso quasi tutto: ha compiuto cinque capolavori senza contare il rigore parato a sua maestà Protti. Il portiere alabardato ieri sarebbe riuscito a bloccare anche una navicella spaziale in partenza da Cape Canaveral. Se Campagnolo è stato in assoluto il migliore in campo significa che l'Unione è rimasta a lungo in balia delle onde amaranto. La Triestina era partita in maniera molto lusinghiera, scioccando un calcio pulito senza fronzoli che per quasi 30' aveva dato scacco al centrocampo di casa. Il gol di Moscardelli, che ha raccolto di testa una punizione da sinistra di Aquilani forse «spizzata» con un braccio da Rigoni (veementi le proteste dei locali), è stato un bene ma anche un male. Un bene perché la Triestina si è trovata a gestire un insperato vantaggio; un male perché quell'episodio ha innescato una rabbiosa reazione nei livornesi, convinti di aver subito un torto. Hanno triplicato la loro spinta, si sono buttati nella metà campo alabardata come assatanati aggredendo la Triestina per vie esterne. Visto che non c'erano spazi in mezzo, gli amaranto sono scesi come tanti indiani sul sentiero di guerra lungo le fasce. Sbucaivano da tutte le parti: a destra Ferronetti e Marianini dovevano occuparsi di Chiellini e anche di Protti che veniva a giocare da quella parte; a sinistra Mantovani e Aquilani dovevano arginare Balleri e il trequartista (anche se anomalo) Viganì. Tutte queste sovrapposizioni hanno prodotto una quantità industriale di cross che ave-

vano un unico destinatario: la testa del gigante Lucarelli, uno bravo di testa e di piede e per giunta molto cattivo. Bega, con l'aiuto di Pecorari, ha ingaggiato una lotta senza esclusione di colpi contro l'ariete di casa. Il Livorno conquistava palla e ripartiva con grande velocità e intensità per cercare il traversone come nelle più classiche partite del campionato inglese. L'Alabarda è stata così pigiata nella sua metà campo: anche i centrocampisti che di solito sono abituati a lavorare di fino come Aquilani e Rigoni sono diventati mediani. Al povero Beati, all'esordio dal primo minuto, venivano tutti

mente incontenibile anche perché spesso lavorava con i gomiti.

Senza un super Campagnolo, la Triestina sarebbe capitolata molto prima del 30' della ripresa. Tesser nel secondo tempo era anche corso ai ripari inserendo un giustatore (Boscolo) e un esterno (Federici) al posto di un trequartista (Rigoni). Con una squadra più coperta l'Alabarda aveva retto meglio l'urto ma il Livorno come un assatanato aveva continuato a macinare gioco sulle fasce e a far piovere palloni in mezzo. Era inevitabile, prima o dopo il gol doveva arrivare per la legge dei grandi nume-

po morto sul panzer di casa lanciato a rete deviando così la palla sopra la traversa. Il gol di Moscardelli scaldava la gara e i toscani sfrecciavano da tutte le parti. Da un cross lungo di Balleri da destra (30') Chiellini è sul secondo palo e si butta a terra quando sente addosso il fiato di Ferronetti. Per il confuso arbitro Tagliavento è rigore che Protti calcia debolmente sulla destra del portiere che intuisce e blocca. Niente da fare, il Livorno comunque non si smonta. Al 43' è Viganì a smarcarsi in area ma la sua botta a colpo sicuro è intercettata con un gran balzo da superman Campagnolo. Sul corner libera poi Pecorari quasi sulla linea.

La ripresa ricalca lo stesso tema anche se l'Alabarda con un 4-4-2 è meno aggredibile. Lucarelli tuttavia è sempre un'irriducibile e spreca due buone opportunità. Al 27' ancora l'estremo difensore ospite salta come un grillo per alzare sopra la traversa un colpo di testa dell'ariete. È quasi un duello: portiere contro centravanti. Il pareggio di Cammisa non placa i labronici, non sono ancora sazi. Al 36' Campagnolo toglie dall'angolino distendendosi tutto una raschiata del solito Lucarelli. Solo negli ultimi minuti i padroni di casa sembrano averne abbastanza. Marianini per poco in mischia non realizza il 2-1. Per lui che è un pisanone sarebbe stato come vincere la lotteria, ma Pavarini ribatte in uscita col corpo. Se da una parte l'1-1 sta un po' stretto all'arrembante Livorno, dall'altra premia il carattere e lo spirito battagliero di una Triestina che si è difesa con ordine. Altre squadre in queste condizioni si sarebbero fatte mettere i piedi in testa molto presto. O avrebbero alzato le mani davanti alla carabina di Lucarelli. E ora l'Alabarda è a quattro punti dal paradiso.

Maurizio Cattaruzza



La palla si insacca alle spalle di Pavarini. È il gol firmato da Moscardelli. (Foto Lasorte)



Moscardelli, a sinistra, assieme a Balleri. (Foto Lasorte)

addosso. Lucido e preciso in fase di impostazione, l'interista ha sofferto la pressione di Ruotolo e compagni. Dopo il gol (26') è stata insomma un'altra partita. Le punte Moscardelli e Godeas sono rimaste isolate, dato che alla difesa non restava che spaccare via senza tanti arzigogoli. Mai la Triestina è riuscita a ripartire in contropiede. Il Livorno non le dava respiro. L'Unione ha forse avuto il demerito di chiudersi troppo nel proprio guscio ma che altro avrebbe potuto fare contro una squadra granitica, più forte tecnicamente e soprattutto fisicamente? Lucarelli in area era pratica-

ri. Protti aveva già fallito sull'1-0 un rigore nel primo tempo o meglio si era lasciato stregare da Campagnolo. Sulla punizione di Ruotolo (un corner corto) trasformata in gol di testa da Cannarsa, nella bolgia, il portiere non poteva proprio arrivarci.

Invece della partita, merita raccontare lo show di Campagnolo che poi a conti fatti è la stessa cosa. Il numero aveva esordito al 12' del primo tempo respingendo con riflessi felini un'incornata ravvicinata di Lucarelli. Dopo una bella azione della Triestina finalizzata male da Rigoni, Campagnolo fa un miracolo (25') quando si butta a cor-

scacciando quel brutto numeraccio. Risale così la classifica marcatori il bomber di Tor de Cenci, acciuffando la sua maestà Igor Protti che si è permesso di fallire un rigore (il terzo stagionale). Dopo Toni, quindi, l'attaccante della Triestina ha battuto sul campo anche Protti. «Sapevamo che qui a Livorno sarebbe stata più dura di Salerno. Nel primo tempo abbiamo giocato la palla, siamo passati in vantaggio spiega l'attaccante - ma subito dopo loro hanno cominciato l'arrembaggio verso la nostra porta. Il pareggio finale è il risultato più giusto».

Moscardelli non ha niente da dire in merito alle proteste livornesi sul gol: «Un fallo di mano? Personalmente non ho visto nulla, mi è

arrivata la palla e ho solo pensato a buttarla dentro». Da vero bomber navigato, che non guarda in faccia niente e nessuno e cerca la porta e il gol. Il pane quotidiano.

Prima di salire in pullman velocemente, davanti all'avvicinarsi minaccioso degli inviperiti tifosi amaranto, dalla bocca di Marco Rigoni esce solo una battuta, accompagnata da un sorriso eloquente. E contento il trequartista alabardato, sceso in campo in non perfette condizioni fisiche: «Questo punto è molto importante, abbiamo dimostrato di tenere testa anche a una squadra che lotta per salire in serie A. Mi sarebbe piaciuto portare a casa i tre punti, in fondo mancava solo un quarto d'ora...». Se dalla panchi-

na Rigoni ci credeva incoraggiando le dita, in campo Andrea Mantovani lottava con tutte le energie dopo 90' da incorniciare. «Nel complesso la squadra ha disputato un'ottima gara, chiudendo bene le fasce dove spingevano un po' tutti i livornesi. Forse nella ripresa ci siamo colpevolmente chiusi un po' troppo - è l'ammissione del giovane terzino sinistro - ma dobbiamo anche pensare che avevamo di fronte: un Livorno determinato ad arrivare nella massima serie. A dire il vero, nella ripresa, a parte il colpo di testa di Lucarelli non hanno avuto molte occasioni limpide da rete. Il pareggio è arrivato in mischia, nel convulso finale ce ne sono state davvero parecchie».



p. c. Francesco Marianini

Il bomber sulla contestata azione della rete: «Io non ho visto nulla, mi è arrivata la palla e ho solo pensato a buttarla dentro»

Moscardelli ritrova il gol e «guadagna» una cena

LIVORNO Davide Moscardelli ha vinto una cena. Gliela aveva promessa prima della partita il compagno di squadra Francesco Marianini: «Se portiamo a casa qualche punto e segni almeno un gol pago io». Un invito che «Mosca» ha prontamente raccolto, accontentando un pisanone che all'uscio dei livornesi si è presentato, assieme al concittadino Andrea Parola, strappando anche un pareggio che vale quanto una vittoria. «Molto presto mi siederò a tavola e mangerò di tutto, tanto paga Francesco... È un gol che cercavo da tempo, quell'infortunio patito nella trasferta di Avellino mi ha condizionato: ero fermo a 13 reti, una cifra che non portava fortuna», dice Moscardelli scomodando anche la cabala e

scacciando quel brutto numeraccio. Risale così la classifica marcatori il bomber di Tor de Cenci, acciuffando la sua maestà Igor Protti che si è permesso di fallire un rigore (il terzo stagionale). Dopo Toni, quindi, l'attaccante della Triestina ha battuto sul campo anche Protti. «Sapevamo che qui a Livorno sarebbe stata più dura di Salerno. Nel primo tempo abbiamo giocato la palla, siamo passati in vantaggio spiega l'attaccante - ma subito dopo loro hanno cominciato l'arrembaggio verso la nostra porta. Il pareggio finale è il risultato più giusto».



Anche il presidente Amilcare Berti nel mirino degli ultras livornesi.

IL CASO

Attimi di tensione all'uscita dallo stadio con i ragazzi del presidente Berti lasciati dalle forze dell'ordine in balia della furia degli ultras livornesi

Assalto finale al pullman degli alabardati

LIVORNO Assediati in campo ma anche fuori. Quando i giocatori alabardati hanno lasciato lo stadio circa 30' dopo la fine dell'incontro per salire sul pullman, hanno avuto la sgradita sorpresa di trovare ad aspettarli un centinaio di tifosi amaranto molto agitati.

Il breve percorso dal portone al torpedone si è rivelato un vero calvario: i più scalmanati hanno scavalcato le transenne e si sono avvicinati pericolosamente al pullman brandendo bastoni e gridando di tutto. «Ladri, fascisti. Quest'anno ci avete fregato cinque punti...». Ce l'avevano anche con il presidente Amilcare Berti il quale era allibito.

I giocatori sono precipitosamente saliti sul mezzo che doveva riportarli a casa; tutti fuorché il magazziniere Renato Slobez che ha rischiato di prenderle. Solo a quel punto un gruppo di carabinieri ha caricato i più invasivi per disperderli. Il pullman ha dovuto lasciare il piazzale antistante il «Picchi» a tutta velocità per evitare l'assalto.

Una volta partiti, l'allenatore Tesser ha fatto la conta: per fortuna erano già saliti tutti. Il servizio d'ordine, impeccabile prima della gara e dentro lo stadio, avrebbe dovuto invece proteggere meglio la «ritirata» della Triestina. Comunque tutti sani e salvi.

Chi se l'è vista brutta è stato anche il radiocronista di RadioAttività Paolo Zigante, il quale è stato costretto a lavorare in condizioni precarie nella tribuna in mezzo a un nugolo di tifosi di casa che se la sono presa con lui dopo il gol di Moscardelli. Ne ha sentite di tutti i colori rischiando anche l'aggressione fisica.

Quelli di Livorno sono supporter particolarmente caldi e sanguigni che si infiammano per un nonnulla. In più ce l'hanno a morte con i triestini per via della beffa subita all'andata (4-3). Per loro tifosi, giocatori avversari, arbitro e anche giornalisti sono tutti irrimediabilmente fascisti.

Quando non trovano un nemico sono capaci di prendersela anche tra di loro come è capitato verso il 30' del primo tempo: una rissa si è accesa in tribuna dopo un banale scambio di vedute. La guerra degli striscioni invece stavolta non c'è stata: nella curva rossa livornese sono stati esposti solo un cartello abbastanza puerile («Alabardati codardi nati»), una bandiera jugoslava con sopra scritto Trieste (davvero originale!) e uno striscione più politico in risposta ai triestini e ai veronesi (che sono alleati) dal tenore «Nessuna resa? Russia Abissinia Grecia».

Insulti, sfottò e cori tra le curve rossa e nera ma nulla più. I tifosi alabardati, tra ultras e Centro di coordinamento, erano poco meno di 150 e ben sorvegliati da un imponente schieramento di polizia e carabinieri per evitare che entrassero in contatto con le Brigate Autonome Toscane.

cat.

SERIE B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		IN	
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S		
Atalanta-Genoa	1-0	Atalanta	52	28	13	13	2	14	7	6	1	14	6	7	1	38	18	-4
Bari-Verona	1-2	Ternana	48	28	13	9	6	15	9	6	0	13	4	3	6	40	27	-10
Catania-Salernitana	2-0	Cagliari	45	28	12	9	7	13	8	4	1	15	4	5	6	46	31	-9
Fiorantina-AlbinoLeffe	2-1	Palermo	45	28	11	12	5	13	8	4	1	15	3	8	4	38	25	-9
Livorno-Triestina	1-1	Piacenza	45	28	12	9	7	13	9	3	1	15	3	6	6	29	24	-9
Napoli-Avellino	1-0	Messina	42	28	10	12	6	14	7	7	0	14	3	5	6	36	29	-14
Pescara-Ascoli	2-1	Livorno	41	28	9	14	5	15	7	7	1	13	2	7	4	34	27	-17
Ternana-Palermo	1-1	Catania	39	28	10	9	9	14	6	5	3	14	4	4	6	35	28	-17
Torino-Como	oggi	Triestina	38	28	9	11	8	14	7	5	2	14	2	6	6	37	37	-18
Treviso-Cagliari	0-0	Salernitana	38	28	10	8	10	14	6	5	3	14	4	3	7	26	28	-18
Venezia-Piacenza	0-0	Torino	37	27	9	10	8	13	7	4	2	14	2	6	6	37	31	-16
Vicenza-Messina	2-1	Fiorantina	37	28	8	13	7	15	8	7	0	13	0	6	7	32	35	-21
		Treviso	36	28	12	8	15	7	5	3	13	1	7	5	28	28	-22	
		Verona	35	28	11	9	14	5	6	3	14	3	5	6	35	36	-21	
		Ascoli	34	28	8	10	10	13	6	3	4	15	2	7	6	33	35	-20
		Napoli	34	28	16	16	14	9	1	14	2	7	5	5	21	27	-22	
		Pescara	34	28	8	10	10	14	8	5	1	14	0	5	9	23	32	-22
		Vicenza	33	28	7	12	9	14	4	6	4	14	3	6	5	27	28	-23
		AlbinoLeffe	32	28	8	12	14	5	6	3	14	3	2	9	24	37	-24	
		Venezia	30	28	6	12	10	14	6	5	3	14	0	7	7	23	30	-26
		Palermo-Torino																
		Bari	27	28	6	9	13	15	5	5	5	13	1	4	8	29	38	-31
		Como	27	27	6	9	12	13	3	5	15	4	3	4	7	21	32	-26
		Salernitana-Livorno																
		Triestina-Pescara																
		Genoa	27	28	5	12	11	14	3	7	4	14	2	5	7	23	36	-29
		Verona-Vicenza																
		Avellino	18	28	2	12	14	14	2	6	6	14	0	6	8	24	40	-38

MARCATORI: 15 reti: Rigano* (Fiorantina); 14 reti: Protti (Livorno), Moscardelli (Triestina), Toni (Palermo); 12 reti: Zampagna (Ternana), Spinesi (Bari), Ferrante (Torino); 11 reti: Oliveira (Catania), Calais* (Pescara); 10 reti: Esposito (Cagliari), Suazo (Cagliari), Budan (Ata-

MARCATORI: 15 reti: Rigoni (Fiorantina); 14 reti: Protti (Livorno), Moscardelli (Triestina), Toni (Palermo); 12 reti: Zampagna (Ternana), Spinesi (Bari), Ferrante (Torino); 11 reti: Oliveira (Catania), Calaiò (Pescara); 10 reti: Esposito (Cagliari), Suazo (Cagliari), Budan (Atalanta), Myrtaj (Verona).



L'allenatore della Triestina si tiene stretto il punto conquistato ma non si spiega come dopo il pari l'Unione non sia più riuscita a ripartire

Tesser: «E' stata una partita di carattere»

Il mister alabardato non vuol sentir parlare di fortuna e elogia la prova dei suoi giocatori

IL PUNTO

Tre punti alla Fiorentina targata Mondonico
L'Atalanta in fuga per la A
Terzo successo del Napoli
che vince il derby campano

MILANO L'Atalanta non molla davvero mai. I nerazzurri vincono l'ennesima partita nei minuti di recupero, beffando il Genoa con un gol di Gaudenzi al 94', e vedono ormai la serie A all'orizzonte. La formazione di Mandorlini da ieri sera ha infatti dieci punti di vantaggio sul secondo posto (che garantisce lo spareggio), un margine di assoluta tranquillità. I nerazzurri hanno dimostrato di aver messo alle spalle il momento no, anche se il Genoa ha tante ragioni per recriminare sulla sconfitta, visto che ai rossoblu sono state annullate ben due reti. Gli uomini di De Canio restano così in penultima posizione e venerdì, in uno dei due anticipi della quinta di ritorno (l'altro è Avellino-Venezia), dovranno vedersela con un altro cliente scomodo, la Ternana.

Gli umbri hanno pareggiato il big match della giornata contro un Palermo che si era illuso nel minuti iniziali grazie alla rete di Luca Toni, ma prima dell'intervallo ci ha pensato il solito Zampagna a rimettere in carreggiata la squadra di Beretta. Ternana e Palermo non vincono dal mese di gennaio, ma restano al secondo e al terzo posto, rispettivamente con 48 e 45 punti, visto che anche il resto della concorrenza non brilla. Il Cagliari, infatti, non va oltre lo 0-0 sul campo del Treviso, stesso risultato per Piacenza a Venezia, mentre la Messina perde la grande occasione a Vicenza. I siciliani erano passati in vantaggio nel primo tempo grazie a Di Napoli, ma nella ripresa hanno incassato l'uno-due del sempreverde Schwoch, che ha consentito ai biancorossi di casa di portare a casa tre punti pesantissimi nella lotta per la salvezza. Il Messina resta fermo a quota 42 e mantiene il secondo posto solo perché il Livorno non sa più vincere.

Risale nelle zone nobili il Catania, che pone fine alla serie positiva della Salernitana, infliggendo ai campani un micidiale uno-due in avvio di ripresa con Mascara e Greco, ma soprattutto tornano a

cullare sogni di gloria due grandi come Fiorentina e Napoli. I viola conquistano la prima vittoria della gestione Mondonico a spese dell'AlbinoLefte (rimasto in dieci per larga parte della partita, complice l'espulsione di Gorini) e tornano ad occupare un posto nella colonna di sinistra della classifica: a segno Graffiedi e il capocannoniere della serie cadetta (15 gol) Riganò, la rete di Possanzini regala un finale da brivido, ma finalmente patron Della Valle può sorridere. Il Napoli, invece, centra la terza vittoria di fila a spese dell'Avellino in un derby campano per fortuna senza incidenti, dopo la tragica morte di Sergio Ercolano nella gara di andata. Prima dell'inizio, i due capitani Marcolini e Puleo hanno deposto un mazzo di fiori sotto lo striscione che ricorda la sfortunata tifoso partenopeo. Poi è stata partita, dominata a lungo dagli azzurri, che hanno trovato l'acuto vincente nella ripresa con Savoldi.

Nessun incidente tra le tifoserie, supporter ospiti scortati dalle forze dell'ordine, bombe carta sequestrate all'esterno dello stadio. È positivo il bilancio del servizio d'ordine messo in atto in occasione del derby campano che all'andata, allo stadio Partenio, era stato funestato da violenti incidenti nel campo e sugli spalti, sfociati nella morte di un giovane tifoso azzurro, Sergio Ercolano. Oltre cinquecento, tra poliziotti, carabinieri e finanzieri sono stati impegnati nei diversi servizi di sicurezza. Le operazioni di ordine pubblico è stato impegnato anche un elicottero della polizia. All'esterno del San Paolo la polizia ha arrestato un tifoso napoletano, trovato in possesso di un coltello, e un minore che aveva lanciato pietre contro le forze dell'ordine.

Da segnalare infine il bel successo del Verona sul campo del Bari, propiziato da una doppietta dell'albanese Myrtaj. Questa sera il Torino, in caso di successo contro il Como, può tornare ad ambire al salto di categoria.



Emiliano Mondonico



Il portiere alabardato Campagnolo para con sicurezza il rigore calciato da Protti al 39' del primo tempo. La massima punizione è stata assegnata dall'arbitro Tagliavento per un atterramento in area di Lucarelli. (Foto Lasorte)

LIVORNO «Riuscire a conquistare un punto su questo campo non può essere solo questione di fortuna...». A chi gli snocciola le parate del proprio portiere, parlando di 1-1 tra Campagnolo e Livorno, Attilio Tesser risponde in maniera secca e decisa: «Il portiere fa parte della squadra, ma se tutti i miei giocatori non avessero disputato una partita di carattere sarebbe stato impossibile portare a casa questo risultato». E piaciuta all'allenatore la propria creatura, per il carattere e la determinazione messa in campo, anche se intende vedere la partita in videocassetta per capire in confidenza i meriti del Livorno e i possibili demeriti, nel secondo tempo, della Triestina. Mette senza esitazioni in tasca il punto, se lo tiene proprio stretto, ma vuole assolutamente capire perché la squadra «non è stata capace,

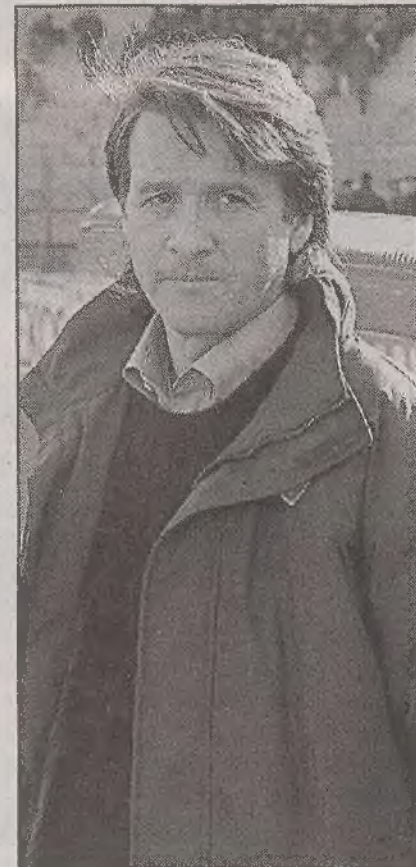
dopo il pareggio, di ripartire e tenere palla». I grandi meriti degli amantoni non si discutono, l'impegno degli alabardati neppure, però al «Picchi» l'Unione di ieri, per stessa ammissione del tecnico, «per la prima volta in questo campionato è stata messa sotto da una squadra». Non è insomma tutto chiaro al pur sorridente Tesser, pronto ad analizzare l'incontro distribuendo elogi ai propri giocatori e anche agli avversari: «Abbiamo giocato a viso aperto nella prima mezz'ora, entrando in difficoltà dopo il rigore ben parato da Campagnolo. A quel punto dovevamo essere noi a reagire nervosamente, invece si è caricato il Livorno; la mia squadra ha risposto tenendo bene il campo e mettendoci tanta grinta». Nel primo tempo, con gli eleganti Beati e Riganò in campo, la Triestina poteva contare anche su giocatori dai piedi buoni: usciti

loro, invece, il centrocampo ha trovato più difficoltà a gestire il gioco. «Né i centrocampisti né gli attaccanti riuscivano a tenere palla, il Livorno ha così potuto prendere in mano la partita, ma il pareggio finale è il risultato più giusto. Questo è un campionato - dice Tesser - dall'enorme equilibrio, lo dimostrano anche gli altri risultati di questa giornata: da qui alla fine sarà battaglia, la classifica si sta accorciando sia verso l'alto sia verso il basso». Sorride l'allenatore alabardato, mentre riceve gli ennesimi complimenti del presidente Amicarelli Bertì, tenendo invece a debita distanza le polemiche sul gol di Moscardelli. «Mi è stato detto che sulla punizione di Aguilani qualcuno avrebbe toccato con la mano: dalla panchina non era facile vedere... Posso invece dire che il rigore su Lucarelli non c'era, perché il loro attaccante si è battuto a

terra prima dell'intervento di Ferronetti», ribatte prontamente correndo poi dai suoi ragazzi.

Giudizi non condivisi dal collega livornese Walter Mazzarri, in maniche di camicia a bordo campo nell'intento di caricare la propria squadra: «Mi dicono che Moscardelli ha ricevuto un assist con la mano, poi abbiamo fatto di tutto per recuperare cercando di sfruttare le fasce, visto che in mezzo c'era una cerniera impenetrabile. Quel Campagnolo ha sventato di tutto: se va avanti così lo convocheranno in nazionale».

Pietro Comelli



Attilio Tesser

lo che è successo passa sempre». Anche un po' di filosofia di vita nelle parole di Campagnolo, a fine partita il primo ad andare sotto la curva a salutare i tifosi e poi, a turno, incassare le pacche sulle spalle di tutti gli alabardati.

Giù il cappello davanti ai miracoli del portiere che, di tutti gli interventi, ne sceglie uno in particolare: «La parata più difficile? Quella nel secondo tempo sul colpo di testa di Lucarelli (tuffo a togliere la palla sotto la traversa, ndr), mentre in occasione del rigore sapevo che Protti avrebbe calciato alla mia destra. Fino a questo momento, su dieci tiri dal dischetto, ben otto erano stati messi da quella parte. Lui mi ha guardato negli occhi fino all'ultimo, io ho fatto altrettanto e sono rimasto fermo lì, più possibile».

Nelle precedenti partite l'impresa era riuscita al col-



Andrea Campagnolo

IL PERSONAGGIO

Il timido numero uno rossoalabardato esamina con pacatezza la sua super prestazione

«Sapevo dove tirava Protti»

LIVORNO Dentro l'anima di quel portiere ventinovenne, sempre silenzioso e dal carattere timido - si nasconde un vero e proprio mostro. Non si possono che definire «mostrose» le parate compiute da Andrea Campagnolo, tornato in campo dopo il brutto infortunio alla mano patito a Catania. Non giocava dall'11 gennaio, in precedenza aveva accumulato appena 114': la gara con il Palermo e gli «spiccioli» di Catania. «Ma proprio contro di noi dovevate far giocare questo fenomeno?», urlavano i livornesi durante tutta la partita.

Il timidone Campagnolo è rimasto introverso anche nel dopo-gara quando, mentre tutti parlavano di lui, se ne stava appoggiato a una parete. In silenzio, ma almeno sorridente. «Mi sono sempre allenato seriamente, con la speranza di avere un'altra opportunità.

I padroni di casa cercano di superare l'attenta difesa del Palermo, confidando sulla fantasia del cileno Jimenez, sui palloni smistati dal marocchino Kharja e sulle incursioni di Ferrarese. E al 41' il pareggio nasce proprio da un affondo di Ferrarese dalla sinistra: palla al centro, Frick colpisce il pallone di testa, Bertì respinge, Emanuele Filippini ci mette un piede e Zampagna ne approfitta per allungare la gamba segnando in spaccata. Poi si va ad arrampicare sulla rete

di protezione, per festeggiare assieme ai tifosi.

La Ternana tenta ancora con una conclusione angolata di Frick al 44', ma Bertì è attento e para.

Al primo minuto della ripresa però i rossoverdi rischiano di subire ancora. Grava si lascia superare da Mutarelli in area.

Salva Brunner che esce in anticipo sul giocatore del Palermo.

Il campo allentato non agevola la manovra delle due squadre che tuttavia mettono in mostra una buona organizzazione di gioco

e individualità capaci di fare la differenza in serie B.

La partita si spegne però progressivamente con le due squadre più attente a non scoprirsi che ad offendere.

Alla fine Brevi rimedia un' ammonizione per aver segnato a gioco fermo e Grava si fa espellere nell'ultimo minuto di reazione Emanuele Filippini. Un punto ciascuno, dunque, nel big match della serie B che lascia invariate le possibilità di promozione di entrambe le compagini.

TABELLINI

Napoli 1
Avellino 0

MARCATORI: pt 6' Savoldi.
NAPOLI: Manitta, Zamboni, Carrera, Bonomi, Tosto, Perovic, Marcolin (pt 26' Olive), Vidigal, Zani (33' st Pasino), Savoldi (st 24' Del Grosso), Dionigi. ALL. Simoni.
AVELLINO: Cecere, Sardo, Puleo, Contini, Moretti, Ferraresi (st 33' Manca), Nocerino, Tisci, Capparella, Sorrentino (st 33' Fusco), Stroppa (st 13' Kutuzov). ALL. Zeman.
ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia.

Venezia 0
Piacenza 0

VENEZIA: Soviero, Orfei, Calori, Giubilato, Maldonado, Anderson, D'Antoni, Brellier, Parente (st 26' Pisani), Poggi, Guidoni (st 36' Babù), ALL. Gregucci.
PIACENZA: Guardalben, Cristante, Fattori, Mangone, Radice, Minopoli (st 38' Tarana), Miceli, Riccio, D'Anna (st 15' Colombo), Beghetto, Patrascu. ALL. Cagni.
ARBITRO: Cassarà di Palermo.

Fiorentina 2
AlbinoLefte 1

MARCATORI: pt 5' Graffiedi; st 11' Riganò, st 34' Possanzini (rig.).
FIORENTINA: Cejas, Ariatti, Delli Carri, Lucarelli, Manfredini (st 23' Maggio), Di Livio, Fontana (st 41' Baci), Piangerelli, Fantini, Riganò, Graffiedi (st 14' Vryzas). ALL. Mondonico.
ALBINOLEFFE: Acerbis, R.Colombo, Gorini, Sonzogni, Regonesi, Raimondi, Del Prato, Poloni (st 40' Araboni), Gorzegno (st 18' Testini); Possanzini, Bonazzi (st 18' Gori). ALL. Gustinetti.
ARBITRO: Carlucci di Molfetta.

Vicenza 2
Messina 1

MARCATORI: pt 36' Di Napoli; st 10' e 15' Schwoch.
VICENZA: Avramov, Rivalta, Paganin, Faisca (st 1' Vitiello), Tamburini, Biondini, Moscardi, Lodi (st 23' Fissore), Bonanni (st 17' Zanoletti), Margiotta, Schwoch. ALL. Iachini.
MESSINA: Storari, Zoro (st 9' Accursi), Fusco, Rezaei, Parisi, Giampa (st 21' Campolo), Mamede, Sullo, Pricivalli (st 21' Sosa), Zaniolo, Di Napoli. ALL. Mutti.
ARBITRO: Girardi di San Donà di Piave.

Catania 2
Salernitana 0

MARCATORI: st 3' Mascara, 6' Grieco.
CATANIA: Squizzi, Diliso, Stendardo (st 26' Terra), Zoppetti, Giallombardo, Delvecchio (st 17' Behi), Grieco, Firmanni, Montervino, Fini (30' pt Berettoni), Mascara. ALL. Matricciani.
SALERINITANA: Botticella, Mezzanotti (st 31' De Angelis), Perna, Olivi, Molinaro, Lai, Breda (st 1' Nomveth), Longo, Corneliussen (st 30' Tulli), Bombardini, Bogdani. ALL. Poli.
ARBITRO: Nucini di Bergamo.

Treviso 0
Cagliari 0

TREVISO: Gillet, Galeoto (st 34' Pianu), Bianco, Centurioni, Chiappara (st 22' Bellotto), Lanzara, Gobbi, Paravicini, Gallo, Varricchio (st 16' D'Agostino), Ganci. ALL. Buffoni.
CAGLIARI: Pantanelli, Modesto (st 38' Loria), Maltagliati, Lopez, Agostini, Esposito (st 17' Suazo), Albino, Brambilla, Abijon, Zola (st 28' Conti), Bianchi. ALL. Reya.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.

Atalanta 1
Genoa 0

MARCATORE: st 49' Gautieri.
ATALANTA: Taibi, Rustico, Gonnella, Santos, Bellini, Montolivo (st 38' Smit), Bernardini, Marcolini, Gautieri, Pazzini (st 38' Saudati), Pinardi (st 25' Mingazzini). ALL. Mandorlini.
GENOA: Scarpi, Foglio, Baldini, Gargo, Gemiti, Rossi, Zè Elias (st 26' Budel), Tedesco (st 44' Grieco), Cordone, Caccia (st 26' Bjelanovic), Milito. ALL. De Canio.
ARBITRO: Brighi di Cesena.

Bari 1
Verona 2

MARCATORI: pt 45' Myrtaj; st 5' Myrtaj, 28' Bruno.
BARI: Battistini, Brioschi, Doudou, De Rosa, Anacletio, De Franceschi (st 1' Cordova), Pizzinat (st 32' Collauto), Lafortezza, Mora, Bruno, Motta (st 22' Valdes). ALL. Pillon.
VERONA: Zomer, Comazzi, Angan, Minelli, Vicari (st 24' Campana), Salvetti (st 29' Melis), Mazzola, Agnelli, Cassani, Adailton, Myrtaj (st 37' Iunco). ALL. Madde.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.

Pescara 2
Ascoli 1

GIOCATA VENERDÌ

Torino
Como

QUESTA SERA 20.30

Una zampata del «solito» Zampagna salva la Ternana

Ternana 1
Palermo 1

MARCATORI: pt 7' Toni, 41' Zampagna.
TERNANA: Brunner, Nicola, Terni, Paci, Grava, Ferrarese, Brevi, Kharja, Jimenez (st 40' Esposito), Zampagna, Frick (st 31' Borgobello). ALL. Beretta.
PALERMO: Bertì, Ferri, Biava, Nastase, Grosso, A. Filippini, Corini (st 10' Di Donato), E. Filippini, Mutarelli, Gasbarroni (st 31' Vasari), Toni. ALL. Guidolin.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.

TERNI Colpisce il Palermo, risponde la Ternana. Alla fine è pari, con le due squadre che sembrano accontentarsi di un punto a testa che muove la classifica per entrambe.

Lo scontro al vertice tra umbri e siciliani disputato oggi al Liberati di Terni è tutto qui.

Parte contratta la Ternana e gli ospiti ne approfittano subito. Dopo un primo tentativo dei rosanero al 3' con una doppia respinta di Brunner, prima su Gasbarroni e poi su Toni, il vantaggio rosanero arriva al 7'.

Su un calcio di punizione di Corini dal vertice sinistro dell'area di rigore, Toni svetta su e di testa infila in rete.

La Ternana reclama un calcio di rigore al 15' per un fallo di mano di Biava sul tentativo di semirovesciata di Kharja.

La squadra umbra cerca di reagire allo svantaggio premendo sull'acceleratore e arrivando alla conclusione al 20' con Jimenez (tiro deviato in angolo), subito dopo con Zampagna e poi con Ferrarese, la sua fiondata dalla distanza, al 22', termina di poco alta.

I padroni di casa cercano di superare l'attenta difesa del Palermo, confidando sulla fantasia del cileno Jimenez, sui palloni smistati dal marocchino Kharja e sulle incursioni di Ferrarese.

E al 41' il pareggio nasce proprio da un affondo di Ferrarese dalla sinistra: palla al centro, Frick colpisce il pallone di testa, Bertì respinge, Emanuele Filippini ci mette un piede e Zampagna ne approfitta per allungare la gamba segnando in spaccata. Poi si va ad arrampicare sulla rete



Il secondo gol del difensore in campionato risolve la gara per i bianconeri che, almeno matematicamente, non escono dalla corsa scudetto

La Juve non molla, a Bologna risolve Iuliano

Ma la squadra di Lippi, prima della rete, ha visto errori incredibili di Del Piero e Di Vaio

IL PUNTO

E per lo scudetto in corsa è rimasto il solito «tris»

ROMA Continua la corsa a tre per lo scudetto. Roma e Juventus rispondono allo strappo del Milan, capace nel derby di sabato di rimontare dallo 0-2 al 3-2. In modo più spumeggiante i giallorossi, che marmadeggiano sul Siena, sommerso da sei reti, tre del solo Cassano; senza strafare, anzi soffrendo a tratti, ma comunque efficacemente i bianconeri sul terreno del Bologna, piegato solo nel secondo tempo grazie ad una rete di Iuliano.

Intanto il conteggio dei turni scorre all'indietro e quando mancano 12 turni alla fine i punti da recuperare al Milan restano sempre cinque per la Roma e sei per la Juve.

L'equilibrio di testa potrebbe essere incrinato dal ritorno di Champions League e Coppa Uefa, dopo la pausa invernale.

Nel gruppo degli inseguitori frena la Lazio, fermata sullo 0-0 dal Chievo. Marchegiani, nel giorno del 38/o compleanno, si esalta contro il suo passato parando un rigore all'ex compagno Lopez. Mancini non riesce a sfatare il tabù veronese. E non gli sarà di grande consolazione sapere che il gol annullato a Cesar per fuorigioco era invece regolare.

Nella caccia al quarto posto valido per la Champions, la Lazio (40 punti) è incalzata dal Parma (39), corsaro nell'anticipo giocato a Genova contro la Samp, mentre l'Inter è risucchiata verso il centro classifica. I nerazzurri (un punto nelle ultime tre partite) sono agganciati a quota 36 dall'Udinese, probabilmente una delle formazioni più in forma

del momento, che supera agevolmente l'Ancona con un secco 3-0.

Ancora in rete l'ormai sempre più continuo Fava, già cannoniere nella Triestina in serie B, giunto a 10 nella classifica marcatori.

Dietro, la sconfitta con la Juve costringe il Bologna, reduce da due incontri casalinghi consecutivi che hanno portato in dote un solo punto, a guardarsi con una certa preoccupazione alle spalle, mentre rompe il ghiaccio il Perugia che dopo 22 partite di campionato senza vittoria passa a Reggio Calabria. Decisivo il gol di Hubner al 46' del secondo tempo.

Comincia a farsi preoccupante la situazione dei calabresi e del Siena, sempre più invischiati nella lotta per non retrocedere. In questo settore della classifica Modena ed Empoli si dividono i punti in un pareggio più utile al primo che al secondo. L'Ancona incassa la 16/a sconfitta del suo soffertissimo campionato e, complice il successo odierno del Perugia, rimane l'unica formazione senza vittorie.

Muove la classifica infine, e alla grande, il Lecce, che passa a Brescia inguagliando gli uomini di De Biasi. La squadra di Rosi passa in vantaggio, nel posticipo serale, con Chevanton, raddoppia in finale di gara con Cassetti, poi tira un po' i remi in barca consentendo il parziale recupero dell'insidiabile Roby Baggio. Rimane l'1-2 che conferma la grande condizione dei pugliesi e aggiunge incertezza a incertezza sul finale del torneo per quanto riguarda la zona retrocessione.



Cassano, tripletta per lui.

BOLOGNA La Juventus ringrazia. Fa molto poco per mantenere il passo scatenato del Milan, ma il Bologna non fa assolutamente nulla per impedirglielo. Quel poco basta alla vecchia signora per espugnare, con un gol di Iuliano, il Dall'Ara, mantenere la distanza di sei punti dalla capolista e mascherare con i tre punti alcune magagne di qualità che sono emerse evidenti.

Perché per battere una formazione che è stata tagliata ma che la davanti non ha nessuno (Tare è tutto meno che un bomber, Signori era al rientro dal 18 gennaio ed è l'ombra di sé, Locatelli ha fatto un po' meglio, ma i due finivano per pestarsi i piedi) la Juventus ha dovuto dimenticare blasone e nobiltà e tirar fuori il carattere della provinciale, che non molla mai, che fa di carattere, grinta e volontà l'arma in più. Perché una formazione rimangiata (lo squalificato Tacchinardi, gli indisponibili Tudor e Trezeguet) ha sofferto la prova al limite dell'avvilimento di Del Piero, per altro cresciuto nella ripresa, l'infelice mira di Di Vaio (clamoroso il suo errore al 40' pt sull'assist a cucchiaino di Maresca) e la scarsa vena di Nedved (il ceco, che era diffidato, s'è poi fatto ammonire e sconterà la squalifica con l'Ancona in

Bologna 0
Juventus 1

MARCATORE: st 11' Iuliano.
BOLOGNA: Pagliuca, Zaccardo, Natali, Moretti, Nervo, Nakata, Dalla Bona, Locatelli (35' st Loviso), Suss, Signori, Tare (29' st Meghini), All. Mazzoni.
JUVENTUS: Buffon, Ferrara, Iuliano (36' st Pessotto), Montero, Zambrotta, Camoranesi, Conte, Maresca (20' st Appiah), Nedved, Del Piero, Di Vaio (9' st Miccoli), All. Lippi.
ARBITRO: Paparesta di Bari.
NOTE: ammoniti: Nedved, Del Piero per gioco scorretto. Spettatori: 35.000.

una gara dal risultato che appare scontato).

Ed è stata la classe operativa bianconera a fare, per una volta, la differenza. A una difesa impeccabile che ha concesso solo due colpi di testa di Tare e Natali, si è aggiunta la voglia di faticare di Zambrotta, Camoranesi e Maresca. E il gol è venuto da uno delle retrovie, quel Iuliano che due reti ha fatto in questa stagione e tutte e due al Bologna, la prima nel discusso 2-1 dell'andata quando poi ci fu il rigore concesso sulla simulazione di Zambrotta dallo stesso Paparesta, oggi ottimo.

Il primo tempo era terminato sullo 0-0. Un buon Bologna, ben disposto in campo se si esclude la inutile coabitazione tra Signori e Locatelli, aveva concesso poco a una Juventus che giocava col tutto al braccio per la morte di John Charles: un tiro di Nedved sventato di istinto da Pagliuca, un colpo di testa alto di Di Vaio, l'erroraccio della stessa punta sullo splendido servizio-invenzione di Maresca al 40'. Poi c'era stato il fallo di Nervo al limite dell'area su Zambrotta su cui l'arbitro aveva fischio bene, ma poi il guardalinee aveva fatto cambiare la decisione segnalando un fuorigioco che non c'era. Forse una catarsi per quello che con lo stesso Zambrotta si vide all'andata.

Si sono visti anche lo splendido traversone di Nakata al 45' su cui Tare non ha nemmeno provato a cercare la deviazione e un'altra parata di Pagliuca, ancora su Nedved.

La ripresa si è messa invece quasi subito bene per gli ospiti, perché all'11', su una punizione di Del Piero dalla sinistra, leggermente allungata dalla barriera, Iuliano è stato lasciato solo al limite del fuorigioco da una distrazione di Locatelli che gli era accanto e di piatto, da un metro, ha potuto segnare il gol del definitivo 1-0.



Mark Iuliano festeggiato dai compagni dopo il gol che è bastato alla Juventus per superare il Bologna. Bianconeri spietati: tre gol e nove punti nelle ultime tre partite.

Spicca, nel 6 a 0 finale della «Magica» la tripletta di Cassano, più che mai stella emergente dei giallorossi

La Roma gioca a tennis con il Siena

ROMA A Berlusconi questa Roma a due punte e mezza che segna gol a raffica (dieci in casa in due partite) non dispiacerebbe affatto. Altro che Inter: il duo delle meraviglie non è Vieri-Adriano ma Totti-Cassano, con il gioiello barese ieri alla sua prima tripletta. Forse al premier piacerebbe meno la classifica dei giallorossi, anche se con il clamoroso 6-0 sul Siena la squadra di Capello diventa il migliore attacco del campionato e resta la difesa più forte.

Eppure a dispetto dei moduli e dei numeri il Diavolo continua a rimanere lassù solitario con cinque punti di vantaggio e con alle spalle un derby che sembrava già andato. Il tutto frutto di una panchina sicuramente più lunga di quella romanista e dei paurosi cali di tensione della squadra gial-

Roma 6
Siena 0
MARCATORI: pt 20' e 25' Cassano, 31' Mancini; st 26' Cassano, 37' Delvecchio, 42' Totti.
ROMA: Pelizzoli, Zebina, Samuel, Chivu (35' st Delvecchio), Panucci, Mancini, Emerson, De Rossi (30' st Tommasi), Lima, Totti, Cassano (27' st Dellas). All. Capello.
SIENA: Fortin, Cufre, Juarez, Roque Junior, Guigou, Lazetic, Vergassola, D'Aversa, Junior (15' st Menegazzo), Flo, Chiesa. All. Papadopulo.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: espulsi Zebina e Juarez.

lorossa, capace di incassare uno 0-0 contro il fanalino di coda Ancona. Che fa un po' il paio con un altro 0-0, quello a Siena dell'andata. Ma allora la squadra di Papadopulo andava a mille, niente a che vedere con il Siena di adesso.

Come se non bastassero i problemi di gioco di questo periodo, i bianconeri toscani all'Olimpico hanno dovuto rinunciare anche a due

sano, sempre più ispirato sotto porta (con la tripletta sale a quota nove tra i marcatori) e la rete di Menegazzo frutto di un assist sempre della stella di Bari Vecchia, ha messo subito in ginocchio la squadra di Papadopulo che a parte qualche sprazzo iniziale ai primi affondi si è sgretolata perpetuando il suo tabù lontano da Siena.

Per il Siena solo un palo su punizione di Chiesa al 36'. Il resto è tutto giallorosso, con Totti che si permette anche di farsi parare un rigore, Cassano che giganteggia, Delvecchio che nel finale, a partita ampiamente chiusa, va a segno e si porta polemicamente le mani alle orecchie, contestando quei tifosi che non avevano lesinato critiche e fischi nei confronti suoi e di Tommasi (ieri giunto alla 300.a partita). Piccole grinze di un «cappotto» perfetto.



Cassano, altra giornata di gloria: per lui una tripletta che ne fotografa lo straordinario campionato.

Chievo e Lazio si bloccano sullo 0 a 0 anche se i capitolini possono recriminare sulle più limpide occasione da gol create coi veronesi

Marchegiani para un rigore, il resto è noia



Il veronese Malagò e il laziale Fiore in un contrasto: il primo poteva «caratterizzare» la gara, ma è stato 0 a 0.

VERONA Nel giorno del suo 38/o compleanno Luca Marchegiani si confeziona un regalo speciale che rende felice tutta la Verona gialloblù sponda Chievo. Il tuffo sulla destra con il quale in avvio di secondo tempo respinge il rigore di Lopez blocca la corsa della Lazio e permette al Chievo di uscire indenne da una partita giocata per quasi tutta la ripresa con un uomo in meno, data l'espulsione di Malagò al 12' per fallo di mano da ultimo uomo.

La Lazio incamera il punto non senza qualche recriminazione: per il gol annullato a Cesar a metà della ripresa, causa un fuori gioco che forse non c'era, ma anche per aver lasciato che il primo tempo scorresse senza impegnarsi con tutte le sue forze per trovare la via della rete. Anche nel secondo tempo, gli uomini di Mancini non sono riusciti ad affondare i colpi quando avrebbero invece dovuto far pesare sulla gara la maggiore capacità organizzativa, dettata soprattutto dalla superiorità numerica.

Per questa, che era anche una sfida tra due dei più apprezzati tecnici italiani, Del Neri torna all'antico e riabbraccia un 4-4-2 pruden-

Chievo 0
Lazio 0

CHIEVO: Marchigiani, Moro, Barzagli, D'Anna, Malagò, Luciano (1' st Lanna), Perrotta, Baronio, Zanchetta (1' st Semoli), Cossato, Pellissier (15' st Santana). All. Del Neri.
LAZIO: Peruzzi, Oddo, Stam, Mihajlovic, Zauri (41' st Muzzi), Fiore, Giannichedda, Liverani, Lopez (35' st Inzaghi), Corradi, Cesar. All. Mancini.
ARBITRO: Trefoloni di Siena.
NOTE: al 13' st Lopez ha sbagliato un calcio di rigore.

dente, regalando fiducia a Malagò, lasciando in panchina Lanna e Santana e proponendo Baronio a centrocampo. Le fasce presidiate da Luciano (inizialmente a destra ma poi rapidamente a sinistra) e insolitamente da Perrotta, indicano la volontà di non lasciarsi imporre il gioco dai biancocelesti, dati in grande salute. La disposizione però non convince e il tecnico gialloblù, in avvio di ripresa, ri-

voluziona l'assetto tattico. Dentro Semoli e Lanna, fuori Luciano e Zanchetta. Perrotta torna alla sua posizione più consona e i risultati in termini di sviluppo di gioco si vedono subito. Mancini, che non fa mistero di puntare decisamente al quarto posto per garantirsi l'accesso alla Champions League, vara una formazione con la trazione anteriore, sia pur non sfacciatamente offensiva: Muzzi è lasciato inizialmente in panchina a favore di Cesar, mentre sono Oddo e Zauri a occupare le corsie di difesa. Chievo e Lazio cominciano con un lungo periodo di studio, se la prendono comoda per lunghi tratti, più timorosi di scoprirsi che spavaldi nel mostrare i denti.

Altra musica nella ripresa: favorita dalle mosse tattiche di Del Neri la partita decolla. La prima ghiotta occasione per la Lazio la crea Fiore al 10' con un delizioso taglio dentro per Cesar che mette in rete, ma già a gioco fermo. E tuttavia la svolta vera per la Lazio potrebbe arrivare al 13', se Lopez non pensasse al compleanno dell'ex portiere laziale, Marchegiani, lasciandogli parare un rigore battuto senza particolare potenza né angolazione.

VERDE!
Il conto corrente per l'agricoltura.

SERIE A																				
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI		MI
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S				
Bologna-Juventus	0-1	Milan	55	22	17	4	1	11	9	1	1	11	8	3	0	43	13	11		
Brescia-Lecce	1-2	Roma	50	22	15	5	2	12	10	1	1	10	5	4	1	47	9	4		
Chievo-Lazio	0-0	Juventus	49	22	15	4	3	11	9	1	1	11	6	3	2	44	25	5		
Milan-Inter	3-2	Lazio	40	22	12	4	6	10	7	1	2	12	5	3	4	33	22	-2		
Modena-Empoli	1-1	Parma	39	22	11	6	5	10	5	3	2	12	6	3	3	32	26	-3		
Reggina-Perugia	1-2	Inter	36	22	10	6	6	11	6	2	3	11	4	3	3	38	20	-8		
Roma-Siena	6-0	Udinese	36	22	10	6	6	12	5	3	4	10	5	3	2	28	23	-10		
Sampdoria-Parma	1-2	Sampdoria	30	22	7	9	6	11	5	2	4	11	2	7	2	27	26	-14		
Udinese-Ancona	3-0	Chievo	29	22	8	5	9	11	3	3	5	11	5	2	4	25	26	-15		
PROSSIMO TURNO			Bologna	25	22	6	7	9	12	4	3	5	10	2	4	23	29	-21		
Empoli-Udinese		Brescia	24	22	5	9	8	12	3	5	4	10	2	4	4	30	35	-22		
Inter-Brescia		Modena	23	22	5	8	9	11	4	4	3	11	1	4	6	18	28	-21		
Juventus-Ancona		Lecce	22	22	6	4	12	10	2	3	5	12	4	1	7	27	39	-20		
Lazio-Milan		Siena	21	22	5	6	11	10	5	2	3	12	0	4	8	28	36	-21		
Lecce-Modena		Reggina	21	22	4	9	9	12	3	6	3	10	1	3	6	19	33	-25		
Parma-Roma		Empoli	17	22	4	5	13	10	3	3	4	12	1	2	9	16	39	-25		
Perugia-Bologna		Perugia	14	22	1	11	10	11	0	9	2	11	1	2	8	25	40	-30		
Sampdoria-Chievo		Ancona	6	22	0	6	16	11	0	5	6	11	0	0	110	8	42	-38		
Siena-Reggina																				

MARCATORI: 17 reti: Shevchenko (Milan); 13 reti: Totti (Roma); 12 reti: Trezeguet (Juventus), Chevanton (Lecce); 11 reti: Bazzani (Sampdoria), Vieri (Inter); 10 reti: Fava Passaro (Udinese); 9 reti: Gilardino (Parma), Cassano (Roma).

BCC
CREDITO COOPERATIVO

www.bccfv.it



L'Udinese con i marchigiani stenta per un tempo e poi dilaga: ottima la prestazione dell'ex alabardato, ormai a quota 10 gol

Fava innesca la goleada con l'Ancona

Agganciata in classifica persino l'Inter ora c'è chi sogna in chiave Champions League

Modena ed Empoli bloccate sul pari

Modena 1
Empoli 1
MARCATORI: pt 38' Amoroso; st 5' Rocchi.
MODENA: Zancopè, Mayer (40' st Limbersky), Grandoni, Cevoli, Domizzi, Music, Milanetto, Marasco (17' st Kamara), Vignaroli, Makinwa, Amoroso (28' st Marazzina), All. Malesani.
EMPOLI: Balli, Lanzaro (21' st Pratali), Cribari, Vargas, Cupi, Ficini, Zanetti, Buscè, Vannucchi, Di Natale, Rocchi, All. Perotti.
ARBITRO: Saccani di Mantova.

MODENA È stato un pari giusto quello scaturito tra due squadre che per ovvie ragioni di sopravvivenza cercavano la vittoria in questo scontro diretto per la salvezza. Rimpianti maggior magari per il Modena che voleva sfruttare il fattore campo, ma Empoli non ha saputo approfittare di questo scontro diretto per dare un nuovo scossone al proprio cammino. E se il Modena può lamentarsi per un gol (dopo appena 10') annullato a Makinwa per un fuorigioco di quest'ultimo erroneamente segnalato dal guardalinee, i toscani possono recriminare per un palo di Rocchi (23' pt) e pure per una parata decise di Zancopè, nella ripresa, sull'1-1, che ha negato la rete a Di Natale lanciato in contropiede. Malesani ha presentato uno schieramento leggermente corretto rispetto a sette giorni fa, con Amoroso per Marazzina e Music (primi novanta minuti di tutta la stagione) per Balestri, rinunciando inizialmente ancora a Kamara. Più scontato l'undici di Perotti fatta eccezione l'assenza all'ultimo momento di Grella (febbre) sostituito in mezzo da Zanetti.

Colpaccio del Perugia: sbanca Reggio e spera

Reggina 1
Perugia 2
MARCATORI: pt 19' Ze Maria; st 8' Cozza (rigore), 46' Hubner.
REGGINA: Belardi, Comotto, Sottit, Franceschini, Mesto, Baiocco (38' st Paredes), Tedesco, Falsini (21' st Nakamura), Cozza, Bonazzoli (41' st Dall'Acqua), Stellone, All. Camolese.
PERUGIA: Kalac, Diamoutene, Fressi, Di Loreto, Fabiano, Ze Maria (39' st Di Francesco), Gatti, Obodo, Manfredini (32' st Hubner), Giandomenico (10' st Brienza), Ravanelli, All. Cosmi.
ARBITRO: Bolognino di Milano.

REGGIO CALABRIA Si sblocca il Perugia e s'inceppa la Reggina. La formazione umbra coglie il primo successo stagionale, addirittura in trasferta, al Granillo, approfittando della improduttività offensiva dei padroni di casa. Alla formazione di Cosmi è bastato restare in partita, nonostante le bellicose intenzioni della squadra di casa, trafiggendola a sorpresa su calcio piazzato già al 19' del primo tempo con Ze Maria, e poi perfezionare l'impresa nel recupero di fine gara con un colpo di testa dell'opportunista Hubner. Una beffa per la Reggina, che puntava al risultato pieno per mantenersi il più possibile lontana dalla zona retrocessione. Ma alla formazione calabrese non è bastato mantenere la superiorità nel possesso di palla ed attaccare con continuità, visto che tutto questo non si è tradotto in gol. Alla sterilità di Bonazzoli, che doveva essere il suo goleador, una sterilità che si protrae ormai da 19 partite, si aggiunge adesso lo stato di crisi della squadra, che imbastisce un gioco diligente che, però, non trova sbocchi concreti.

Gran festa negli spogliatoi per il portiere cormonese dell'Ancona, Marcon, pur perdente

«Ho perso ma sono felice»

UDINE Il cormonese Marcon abbassa la saracinesca per tre quarti di gara ma non basta ad evitare all'Ancona l'ennesimo tracollo del suo disgraziato campionato. «Sono felice per il premio ricevuto quale miglior giocatore in campo», dice il portiere - ma non certo per come sono andate le cose per la mia squadra. Comunque non ci arrendiamo, continuiamo ad assimilare i dettami di Galeone e voltiamo pagina con ottimismo».



Fava ha avuto il merito di aprire le marcature.

Sul fronte bianconero, ovviamente, altra aria, a cominciare da uno stanco ma soddisfatto Jankulovski. «Nel corso di quest'ultima settimana ho viaggiato e giocato parecchio - dice il ceco - ma solo nell'ultima mezz'ora ho avvertito un po' di stanchezza. Un bel gol, il mio, certo, ma soprattutto importantissimo nell'economia della gara. Sull'uno a zero tutto in teoria avrebbe potuto ancora succedere ma la mia rete ha messo le cose a posto, confermando poi la giusta tranquillità per condurre in porto il risultato». Tranquillità che avrebbe comunque potuto acquisire sin dal primo tempo.

«Certo, - conferma Jankulovski - abbiamo fallito molte occasioni nei primi 45', poi, con l'inserimento di laquinta nella seconda parte abbiamo verticalizzato la manovra e concretizzato senza più sprechi». Adesso potete cominciare a pensare un po' anche all'Europa? «No, si va avanti partita per partita, le

da, pur contento della mia prestazione, devo dire di essere stato un po' sfortunato con quella traversa e quella rovesciata finita tra le braccia del portiere. Ma in compenso ho fornito un assist vincente a Jankulovski e procurato a Pizarro il rimpallo del terzo gol. Un bilancio, quindi, assolutamente positivo per me e per la squadra».

Dino Fava, alla sua decima realizzazione in campionato, è assolutamente raggianti. «Dopo le occasioni fallite nel primo tempo il mister ci ha detto di rimanere tranquilli e così abbiamo fatto - testimonia l'ex alabardato - così mi è capitato di segnare nel modo sicuro e più difficile rispetto ai gol sbagliati all'inizio». La chiosa a Luciano Spalletti: «E' riduttivo - dice il tecnico - affermare che abbiamo vinto passando al modulo

lo a due punte perché anche nel primo tempo, con il solo Fava davanti, le nostre belle occasioni le abbiamo create. L'Ancona? Me l'aspettavo così. Galeone è un allenatore coerente e le barricate non le fa per principio».

Edi Fabris

Udinese 3 Ancona 0

MARCATORI: st 13' Fava, 39' Jankulovski, 42' Pizarro. UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensi, Kroldrup, Castroman (1' st laquinta), Pinzi (25' st Felipe), Pizarro, Muntari, Jankulovski, Jorgensen, Fava (40' st Pazienza), Allenatore: Spalletti.
ANCONA: Marcon, Helguera (1' st Bilica), Bolic, Baggio, Milanese, Andersson, Maini, Goretti, Rapaci (45' pt Somme), Jarrel (36' pt Bucci), Grabbì. Allenatore: Galeone.
ARBITRO: De Santis di Tivoli.
NOTE: ammoniti Bertotto, Helguera e Milanese.

UDINE Ha un sogno segreto, l'Udinese. Un sogno confidato soltanto nel chiuso dello spogliatoio. Conquistare il quarto posto, entrare in zona Champions League. Magari, appunto, è solo un sogno (e comunque i sogni aiutano a vivere, come dice Marzullo in tv), ma, classifica alla mano, l'impresa non è affatto impossibile. Intanto, i bianconeri hanno agganciato l'Inter in piena zona Uefa, lasciando i più immediati inseguitori a sei punti di distanza. Il che è già più di qualcosa. E l'hanno fatto battendo il derelitto Ancona al termine di una partita strana, giocata costantemente in attacco, ma chiusa soltanto nel minuti finali.

Tre a zero il risultato, e ci sta tutto. Assolutamente. Perché ieri - in una giornata fredda e umida: non è un caso se i paganti ai botteghini sono stati appena 174, praticamente un record - si è giocato a una porta soltanto con il portiere dell'Ancona, il cormonese Sergio Marcon, costantemente sotto pressione e capace di risolvere non poche situazioni intricate create dagli avanti bianconeri (clamoroso, in avvio di ripresa, un tentativo di autogol di Bilica...).

Una pioggia di occasioni, quella creata dall'Udinese nel corso dei 90'. Ma i gol sono arrivati soltanto nel secondo tempo, quando Spalletti ha cambiato il volto dell'attacco inserendo laquinta al fianco di Fava: magari è soltanto un caso, ma è certo che il ragazzo di Calabria ha giocato bene davvero, creando spazi ai compagni e dettando loro palloni preziosi. Oltre che centrando una clamorosa traversa e inventando un'altrettanto spettacolare rovesciata domata con difficoltà dal portiere avversario.

S a p e r aspettare, comunque, è un merito. E l'Udinese ha saputo aspettare. Non si è scoraggiata in parte bilanciare le tante assenze con cui Zac ha dovuto fare i conti in quest'ultimo mese. Invece la sua squadra si trova a 19 punti, un distacco enorme anche perché accumulato a oltre due mesi dalla fine del campionato.

Il Lecce fa il colpo a Brescia: lombardi inguaiati

BRESCIA Incredibile Lecce, che vince per la quarta volta consecutiva in trasferta e con una rimonta condotta a passi da gigante lascia la quarta ultima piazza della classifica scavalcando Reggina e Siena. Hanno deciso due perle, una per tempo, di Chevanton (punizione parabola) e Cassetti (colpo di tacco), equilibrate solo parzialmente da una giocata tardiva di Baggio. Nel complesso una vittoria meritata per i salentini, frutto di una perfetta strategia difensiva che ha chiuso tutti i varchi al Brescia. Per i lombardi quasi esclusivamente conclusioni dalla distanza e, oltre al gol, una sola occasioneissima con Caracciolo.

Brescia 1 Lecce 2

MARCATORI: pt 12' Chevanton; st 42' st Cassetti, 46' Baggio.
BRESCIA: Agliardi, Martinez (45' st Maniero), Di Biagio, Dainelli, Castellini, Baccini (6' st Colucci), Brighi, Matuzalem, Mauri (11' st del Nero), Baggio, Caracciolo. All. De Biasi squalificato, in panchina Charalambooulos.
LECCE: Scigiano, Siviglia, Bovo, Stovini, Tonetto, Cassetti, Bolano (2' pt Mariniello), Ledesma, Franceschini, Bojnov (20' st Konan), Chevanton (11' st Vucinic), All. Rossi.
ARBITRO: Dattilo di Locri.

Dura reprimenda della gran parte del mondo del calcio italiano alla sortita del premier dopo Inter-Milan, quando ha dettato l'«obbligo» delle due punte

«Berlusconi allenatore? Inadente, e crea imbarazzo»

Massone: «Ha sbagliato alla grande». L'ex ct Vicini: «Dove va a finire l'autonomia dei mister?»

STRANEZZE ITALIANE

L'uomo del derby, della portentosa classifica e del probabile scudetto del Milan non è Kakà ma Silvio Berlusconi. Da sabato notte, il presidente che ha inventato Milano 2 e Forza Italia, che ha costruito un impero televisivo e che scrive testi di canzoni, che si è paragonato a Napoleone e che si definisce «operaio» d'Italia, ha aggiunto al suo curriculum di successo un mestiere nuovo di zecca: quello di allenatore. Olé.

Si tratta di un'altra anomalia nostrana, anche se la sola divertente. Ad Arcore è nata una panchina. Alla faccia dei vituperati professionisti della politica, il Cavaliere fa del tempo libero rossonero la sua ultima imprevedibile professione: d'ora in poi il Milan non potrà più mandare in campo la formazione decisa autonomamente dal tecnico, il pur mite e conciliante Carlo Ancelotti. Da questa mattina, 23 febbraio del 2004, Ancelotti regna ma non governa visto che il suo presidente è neo-allenatore gli ha intimato per lettera, nero su bianco, che la squadra dovrà giocare per sempre con due punte di ruolo.

Ad Arcore nasce una panchina È un'altra anomalia nostrana

di Giorgio Lago

re non mi piace», ha aggiunto facendosi di colpo serissimo; e dunque fine di ogni timidezza tattica optando da qui all'eternità per una coppia di due centravanti degni del superiority complex.



La faccia stralunata di Ancelotti: ha vinto anche il derby ma Berlusconi lo contesta.

ne nelle costruzioni costituendo la Edilnord sas, con la quale diede vita a un grosso complesso residenziale nel comune di Brugherio. Non era ancora la Milano 2 di Segrate; però, come inizio di carriera

dra nel secondo tempo». In politica, il Cavaliere detesta cordialmente i rimpasti e le verifiche; nel calcio aveva la passione del turn over come si direbbe oggi. Incredibile ma vero, proprio così è andata l'altra sera. Nel primo tempo, il Milan di Ancelotti era sotto di due gol con l'Inter; nel secondo tempo, il Milan a due punte di Berlusconi ha straziato la benemata. Bisogna ammetterlo; è stato il derby personale di Berlusconi, che in un colpo solo ha battuto sia l'Inter che Ancelotti.

Quanto a noi interisti assomigliamo ormai a quei soldati giapponesi ancora sperduti - a guerra mondiale irrimediabilmente persa e finita - nelle isole dell'Oceano Pacifico. Non sappiamo, non capiamo, attendiamo l'ignoto o, nel nostro caso, uno psicanalista in grado di spiegarci come può farsi notte in un minuto e mezzo a San Siro.

Per tutto il resto, non è successo niente. L'Inter perdente non fa più notizia da un pezzo e Milan, Roma, Juve stanno sempre lì, lassù, con l'inavvicinabile esclusiva dello scudetto.

Il campionato ha invece un «mister» in più: Silvio Berlusconi. A cento giorni dal voto, anche la tattica finisce dritta tra le promesse elettorali.

allora vinse con il Milan scudetto in Italia e coppa in Europa. Non solo. A Berlusconi piace ricordare quale fosse la sua specialità nell'allenare la Edilnord: «Cambiavo completamente la squa-

CALCIO

D

Gran bella partita dei pordenonesi sui veneti decimati da squalifiche e infortuni. Goleada della Sacilese

La furia del Tamai sul Bassano

Buon pareggio della Sanvite in casa della Sambonifacese

Tamai 3
Bassano 2

MARCATORI: Rumiel (T) al 49', Soave (B) al 72', Arcaba (T) al 75', Bassani (B) al 77', Zanardo (T) all'82'.
TAMAI: Buso, Rumiel, Visalli (dal 35' Zozzolo), Gladich, Arcaba, Birtig, Pittana (dal 77' Cesarini), Petris, Zanardo, Carnellosi, Paolini. All. Toneri Ermanno.
BASSANO: Da Re, Moroni, Giacomazzi, Peruzzo, Grego, Coppola, Greco, Zanvettor (dal 55' Fracaso), Soave, Pasa, Pagliarini (dal 55' Bassani), All. Gotti.
ARBITRO: Baracani Di Firenze
NOTE: ammoniti Peruzzo, Pagliarini, Bassani.

Sacilese 4
Conegliano 0

MARCATORI: pt 5' e 12' Cassin, st 15' Beacco, 45' Moras.
SACILESE: Zanier, Dell'Antonia, Cava, De Nardi, Assutta, Passalent, Beacco (Pessot), Cursio (Collovel), Cassin (Burriola), Moras, Voltolini. All. Tortolo.
CONEGLIANO: Ciganotto, Prodoci, Zangirolami, Moteos, Tressoldi, Siviero, Tregon, Camrin, Visentin, Perezin (Sartor), Svraka. All. Sormani.
ARBITRO: Ostinelli di Como.

Sambonifacese 1
Sanvite 1

MARCATORI: pt 38' Osanni, st 33' Lardieri.
SAMBONIFACENSE D.B.: Tomei, Lovatin, Filippini (st 15' Nunga), Parise, Riccardi, Osanni, Sarzi, Nicoletti, Tormen, Giusti (st 33' Girardi), Intrabartolo (st 22' Cortellazzi).
SANVITESE: Della Sala, Campaner, Bertola, Zanardo (st 30' Mainardis), Tomasetig, Giordano, Passi, Lenarduzzi, Cesca (st 20' Lardieri), Boscolo (st 1' Giorgi), Poles.
ARBITRO: Gambra Di Vigevano
NOTE: Ammoniti Cesca, Giorgi, Parise, Riccardi, Osanni, Sarzi.

Itala San Marco promossa all'esame di Portogruaro

Una volta di più consapevole dei suoi mezzi. L'Itala San Marco è ritornata dal big match di Portogruaro, conclusosi a reti inviolate, ulteriormente convinta di poter scrivere una pagina importante del calcio di casa nostra. Nella sfida fra le due regine del girone, i gradiscani hanno rintuzzato ogni tentativo dei più blasonati granata; anzi hanno confezionato le occasioni più eclatanti per centrare un vantaggio che sarebbe stato pesantissimo nell'economia del torneo. Ma la morale della favola è comunque dolcissima: il braccio di ferro fra le due pretendenti al Paradiso continua per la terza settimana; con la certezza, per il clan biancoblu, che dopo 21 domeniche in vetta da sola o in coabitazione, è sempre più difficile nascondere le proprie ambizioni: un altro esame di maturità è stato superato. Lo scontro al vertice fra la squadra col miglior attacco (il Portosummaga) e quella con la miglior difesa (17 gol al passivo l'Itala) si è conclusa con un nulla di fatto che poi tanto non è.

Allo stadio Mecchia, luce artificiale e la presenza delle telecamere di RaiSat, si è respirata aria di nobiltà: forse anche per questo le due squadre, nonostante le condizioni meteo davvero proibitive, hanno provato a giocare a calcio affrontandosi sin dall'inizio a viso aperto. Il tecnico isontino Agostino Moretto, ancora una volta ha confermato il modulo e gli interpreti protagonisti della cavalcata che dura da settembre: davanti a Zanier la consolidata triade D.V. Vintin-Carli-Sehovic, i baby Iussa (preferito a Blasina) e Cerar sulle fasce, i «cagnacci» Reder e Peroni a protezione, Buonoconto in mediana con compiti di guastatore e la collaudata coppia Voca-Neto davanti. L'aspetto più confortante, rispetto alle ultime e non brillantissime trasferte dei biancoblu, è stato che Peroni e compagni sono entrati immediatamente in medias res, approcciando subito con la giusta concentrazione l'incontro. La prima frazione è stata molto equilibrata, ed ha avuto come sussulti un paio di grandi parate di Zanier, un salvataggio sulla linea di Carli su punizione del coregionale Maccagnan e quindi l'occasione mancata a lato da Buonoconto, liberata da Voca all'altezza del dischetto. Nella ripresa il Portosummaga ha cercato di alzare i ritmi, ma non è riuscito a creare gravi pericoli: cosa che l'Itala San Marco è riuscita invece a fare per ben due volte, dapprima con bomber Voca messo davanti a Bozzato (esterno della rete) e quindi all'87' con il piccolo triestino Raffaele Mormile che, in campo da appena 12', ha chiamato lo stesso portiere a un'uscita

SERIE D									
RISULTATI					PROSSIMO TURNO				
Bolzano 1996-Citta' Jesolo	1-1	Bassano Vir.-Bolzano 1996			Citta' Jesolo-Portogruaro				
Cologna Veneta-Mezzocorona	1-2	Portogruaro-Sambonifacese			Conegliano-S. Lucia Piave				
N.C. Trento-Pievigina	2-0	Portogruaro-Itala S. Marco	0-0		Itala S. Marco-N.C. Trento				
Portogruaro-Itala S. Marco	0-0	S. Lucia P.-S. Polo Genez	da giocare		Mezzocorona-Tamai				
S. Lucia P.-S. Polo Genez	da giocare	Sacilese-Conegliano	4-0		Pievigina-Lonigo				
Sacilese-Conegliano	4-0	Sambonifacese-Sanvite	1-1		S. Polo Genez-Sacilese				
Tamai-Bassano Vir.	3-2				Sanvite-Cologna Veneta				
CLASSIFICA									
Itala S. Marco	46	24	13	7	4	33	17		
Portogruaro	46	24	13	7	4	33	25		
Bassano Vir.	41	24	11	8	5	36	23		
Tamai	40	24	11	7	5	36	28		
Sambonifacese	39	24	11	6	5	30	21		
S. Lucia Piave	38	23	11	5	7	36	23		
N.C. Trento	38	23	10	8	6	28	22		
Mezzocorona	29	24	6	11	9	29	24		
Conegliano	29	24	6	8	5	11	25	36	
Sacilese	28	23	7	7	9	31	34		
S. Polo Genez	27	24	6	9	9	19	28		
Lonigo	25	24	6	7	11	26	25		
Sanvite	25	23	5	10	8	25	36		
Cologna Veneta	23	24	5	8	11	20	29		
Pievigina	23	24	4	11	9	18	29		
Conegliano	22	24	4	10	10	28	35		
Citta' Jesolo	22	24	4	9	11	24	40		
Bolzano 1996	21	24	4	9	11	24	40		

disperata e alla decisiva respinta. Per il baby avrebbe potuto trattarsi della seconda domenica consecutiva da match-winner, per l'Itala San Marco di un successo assolutamente indimenticabile. Ma per ora può andare più che bene così: a dieci turni dalla fine la storia chiamata promozione è ancora tutta da scrivere, ma l'Itala ha avuto la conferma di potersi provare. Anche perché, come ricorda spesso il patron Franco Bonanno, «Se teniamo duro poi ci aspetta 4 gare su 6 in casa nel finale di stagione».

Soddisfatto comunque il tecnico Agostino Moretto. Ci sono pareggi e pareggi: questo le come lo giudica? «Buono. Anzi, ottimo. Credo che i ragazzi siano consapevoli di aver passato un grande esame. Mi è piaciuto l'atteggiamento della prima frazione, in cui in sostanza la gara l'abbiamo fatta noi. Abbiamo patito un paio di situazioni da calcio piazzato. Poi, chiaramente, nella ripresa il Portosummaga ha dovuto accelerare, rischiare qualcosa in più. E lo siamo stati bravi a gestire».

Ma nella ripresa, in fondo, le occasioni migliori sono state di marca gradiscana... Luigi Murciano

«Certo, le occasioni di Voca e Mormile sono state piuttosto nette. È vero, questa partita potevamo vincerla. Pazienza, ci siamo andati vicini ed è già un gran risultato. Certo, probabilmente si trattava della classica gara in cui chi avesse segnato per primo, avrebbe vinto. Ma per noi non cambia nulla».

Però avete passato l'ennesimo esame di maturità. Dopo 21 giornate da capolista è difficile continuare a nascondersi...

«Non vogliamo nascondersi. È chiaro che dopo tante settimane in vetta nessuno di noi voglia lasciarla. Siamo in lizza per qualcosa di importante e ci proveremo fino alla fine. Direi che da Portogruaro usciamo rafforzati, consci dei nostri mezzi».

La parolina C2 rimane tabù?

«Da me non la sentirete certo pronunciare, le somme si tirano alla fine. Certo è ancora lunghissima, mancano 10 gare ed ogni domenica avremo, come sempre, i fuochi spianati. Comunque resto convinto che la difficoltà in questo torneo sta nel fare risultato non tanto nel fare grandi, quanto con le presunte piccole».

AMATORI Protagonista il clima inclemente: salta anche Inter San Sergio

Anche l'Inter San Sergio ha dovuto pagare il suo tributo al maltempo: recata a San Vito al Tagliamento, per la trasferta più lunga del campionato, sul campo del Milan club, la formazione di Piero Ellero ha dovuto arrendersi, assieme agli avversari e all'arbitro, all'assoluta evidenza di un terreno impraticabile. La pioggia torrenziale che è caduta per giorni sulla parte occidentale del Friuli ha trasformato in una piscina il campo di gara del Milan club, che non è un biliardo neppure quando c'è il sole, a dir la verità.

E così il lungo trasferimento sulle rive del Tagliamento per i triestini è diventata una gita del sabato pomeriggio, peccato solo per il maltempo. E così l'Inter San Sergio va ad aggiungersi alla già lunga lista di squadre che devono recuperare una partita, adesso sei in tutto. E ora la classifica non rispecchia l'andamento complessivo del campionato.

Tutte le altre formazioni invece hanno potuto regolarmente disputare le partite in programma. E i valori della classifica sono stati confermati: il capolista Pasian ha vinto con un secco e classico di 2-0 in casa del La Rosa, ultimo in graduatoria. Un risultato questo ampiamente previsto dato il divario tecnico tra le due formazioni. Il Barazzetto, principale inseguitore del Pasian, ha perso la partita superando per 3-0 in casa il Pieris, che rimane quarto ma vede aumentare il distacco rispetto al

La capolista Pasian ha battuto facilmente il fanalino La Rosa. Il Da Nando stacca Staranzano

le prime due. Una buona partita, questa ben giocata da entrambe le formazioni. Il Da Nando, terzo della classe, ha staccato lo Staranzano, vincendo lo scontro diretto in terra monfalconese.

Da sottolineare l'eclatante punteggio (5-4) con il quale il Remanzacco ha saputo avere ragione, al termine di una gara esaltante, sotto il profilo delle emozioni, dell'Ajazz. La parte centrale della graduatoria rimane sempre molto corta e molto dipendente dall'esito dei recuperi, la cui data deve ancora essere fissata, ma è probabile che, a questo punto, si aspetti l'arrivo della primavera per aggiornare la classifica. Ma la classifica letta così com'è ha già evidenziato i valori in campo.

Risultati: Milan club, Inter San Sergio rinv., Leon Bianco-Warriors 0-1, Staranzano-Da Nando 2-3, Barazzetto-Pieris 3-0, La Rosa-Pasian 0-2, Lovaria-Mossa 2-2, Remanzacco-Ajazz 5-4.

Classifica: Pasian punti 38, Barazzetto 33, Da Nando 31, Pieris 25, Staranzano 22, Mossa 21, Ajazz e Remanzacco 19, Inter San Sergio 18, Warriors 17, Leon Bianco 16, Milan club 15, Lovaria 14, La Rosa 7, Inter San Sergio, Milan club, Mossa, Pieris, Remanzacco e Warriors una partita in meno.

Prossimo turno: Warriors-Inter San Sergio, Da Nando-Leon Bianco, Pieris-Staranzano, Pasian-Barazzetto, Mossa-La Rosa, Ajazz-Lovaria, Remanzacco-Milan club.

Eclatante il punteggio (5-4) con il quale il Remanzacco ha avuto ragione di una buona Ajazz

17, Leon Bianco 16, Milan club 15, Lovaria 14, La Rosa 7, Inter San Sergio, Milan club, Mossa, Pieris, Remanzacco e Warriors una partita in meno.

Prossimo turno: Warriors-Inter San Sergio, Da Nando-Leon Bianco, Pieris-Staranzano, Pasian-Barazzetto, Mossa-La Rosa, Ajazz-Lovaria, Remanzacco-Milan club.

Prossimo turno: Warriors-Inter San Sergio, Da Nando-Leon Bianco, Pieris-Staranzano, Pasian-Barazzetto, Mossa-La Rosa, Ajazz-Lovaria, Remanzacco-Milan club.

Prossimo turno: Warriors-Inter San Sergio, Da Nando-Leon Bianco, Pieris-Staranzano, Pasian-Barazzetto, Mossa-La Rosa, Ajazz-Lovaria, Remanzacco-Milan club.

Prossimo turno: Warriors-Inter San Sergio, Da Nando-Leon Bianco, Pieris-Staranzano, Pasian-Barazzetto, Mossa-La Rosa, Ajazz-Lovaria, Remanzacco-Milan club.

Prossimo turno: Warriors-Inter San Sergio, Da Nando-Leon Bianco, Pieris-Staranzano, Pasian-Barazzetto, Mossa-La Rosa, Ajazz-Lovaria, Remanzacco-Milan club.

Prossimo turno: Warriors-Inter San Sergio, Da Nando-Leon Bianco, Pieris-Staranzano, Pasian-Barazzetto, Mossa-La Rosa, Ajazz-Lovaria, Remanzacco-Milan club.

Prossimo turno: Warriors-Inter San Sergio, Da Nando-Leon Bianco, Pieris-Staranzano, Pasian-Barazzetto, Mossa-La Rosa, Ajazz-Lovaria, Remanzacco-Milan club.

Prossimo turno: Warriors-Inter San Sergio, Da Nando-Leon Bianco, Pieris-Staranzano, Pasian-Barazzetto, Mossa-La Rosa, Ajazz-Lovaria, Remanzacco-Milan club.

Prossimo turno: Warriors-Inter San Sergio, Da Nando-Leon Bianco, Pieris-Staranzano, Pasian-Barazzetto, Mossa-La Rosa, Ajazz-Lovaria, Remanzacco-Milan club.

ESORDIENTI

Gonars, Union '91 e San Luigi si contendono il premio di lealtà sportiva per l'Eccellenza

Correttezza, una corsa a tre

TRIESTE C'è una testa a testa tra Comunale Gonars, Union '91 e San Luigi nella gara di correttezza per il campionato di Eccellenza, promossa nell'ambito del progetto Enel-Lnd «Lealtà nello sport» per premiare la correttezza sportiva, la lealtà e l'ospitalità. Gli stessi principi caratterizzano la sfida tra le squadre friulane del torneo di Promozione: nella speciale classifica relativa alla disciplina in campo, al primo posto c'è ora il Porcia (girone A), seguito dalla Castione (raggruppamento B) e dal San Daniele (girone A).

Dagli ultimi dati pervenuti dalla lega nazionale dilettanti sulle compagini più leali (giudicate in base al loro comportamento sul terreno di gioco), la graduatoria per il calcio a cinque regionale vede in vetta, dopo dieci giornate, il Real Felletto, che precede un terzetto

composto da Calcetto Clark Udine, Ecco Noi per Esempio e Friul Team Football. Più equilibrata la competizione nell'universo femminile regionale: archiviati i primi dodici turni, guida il plotone il San Marco e l'Unione Calcio Tre Stelle, entrambi con 0,30 punti, mentre, a breve distanza, ci sono la Nuova Sandanielese e il Mazzonetto Gemonia.

A fine campionato, alle formazioni prime classificate nelle categorie Eccellenza, Promozione, Calcio a 5 e calcio femminile (campionati regionali) verrà consegnato il trofeo di cristallo Lealtà nello sport ed un set completo di materiale sportivo: maglie, pantaloni, palloni e borsa medica.

Il progetto rappresenta il più vasto monitoraggio sul comportamento sportivo mai realizzato sul calcio in Italia: coinvolge, infatti, complessivamente migliaia

di campi sportivi, oltre undicimila team e circa 500 mila giocatori, che competono sia a livello nazionale che regionale. Oltre 120 graduatorie vengono periodicamente aggiornate dalla Lnd sulla base delle decisioni dei giudici sportivi e delle votazioni effettuate, direttamente sui campi, dai giornalisti sportivi e dai commissari di campo. Complessivamente è prevista la premiazione di 222 vincitori tra squadre, calciatori e tifoserie. Le classifiche si possono consultare sul sito internet <http://www.enel.it/calcio>.

Sarà anche assegnato, d'accordo con l'Aia, il Premio Rigore destinato agli arbitri (uomo e donna), esordienti nella categoria. A quelli al debutto in serie D andranno un computer e una stampante, da destinare alle loro sezioni di appartenenza.

Claudio Fontanelli

DONNE

Il San Marco comunque è stato costretto a rinviare la sua gara per il maltempo

Tre Stelle agguanta la vetta



In azione la regista Federica Femia della Polisportiva San Marco. (Foto Gianfreda)

TRIESTE Il Tre Stelle riaccufla momentaneamente in vetta il San Marco, costretto a rinviare la gara con la Royal Eagles per impraticabilità di campo. Le friulane hanno ragione del Cjarlins Muzano, malgrado un rigore sbagliato: vincono per 3-0 grazie a Varnerin, autrice di una doppietta, e a Troiani. Il Tergeste espugna San Daniele per 0-2, mandando a segno Fumis e Valentini nei primi 20', e mette in mostra Alessio, Castiglia e Fabris. La Pro Farra batte il Gemona per 20-1 al termine di una partita senza storia. Cinque di Pizzamiglio e Benes, doppietta di Lovat, Russi e Barbieri, nonché acuti di Brumat, Lesizza, Sellan e Della Picca. L'Udine prosegue il suo buon momento, regalando il San Gortardo per 1-0 con una rete di Stacej. Il Faedis regala la sorpresa di giornata: gioca meglio del Trasaghis e la spunta per 4-3, trascinata da due reti di Linciano e una a testa di Vidale e De Sabbata. Serene Di Viesto e Macuglia con una doppietta non bastano alle sconfitte.

Classifica: San Marco e Tre Stelle 45; Pro Farra 42; Trasaghis 34; Royal Eagles 31; San Gortardo 26; Montebello Don Bosco 21; Udine 18; Tergeste 14; Cjarlins Muzano 11; Gemona e Faedis 10; Sandanielese 0.

ma. la.

SERIE C1 - GIRONE A

RISULTATI		da giocare	
Cesena-Arezzo	0-1	Cittadella Padova-Prato	0-1
Lumezzane-Padova	1-0	Novara-Sassari Torres	da giocare
Pavia-Spezia	0-3	Pisa-Reggiana	3-0
Pistoiese-Pro Patria	1-1	Spal-Rimini	1-1
Varese-Lumezzane	da giocare		

CLASSIFICA		da giocare	
Arezzo	51	22	16
Lumezzane	46	23	14
Cesena	37	22	9
Luce	34	22	9
Spezia	34	23	7
Padova	33	23	8
Pistoiese	32	23	8
Rimini	30	23	7
Novara	30	23	7
Pisa	29	23	7
Spal	29	23	7
Cittadella Pd	28	23	8
Reggiana	25	23	6
Sassari Torres	24	22	6
Varese	24	22	6
Pro Patria	22	23	5
Pavia	21	23	5
Prato	21	23	5

PROSSIMO TURNO	
Arezzo-Spal	
Lumezzane-Pistoiese	
Padova-Novara	
Pavia-Cesena	
Prato-Pisa	
Rimini-Reggiana	
Sassari Torres-Cittadella Padova	
Spezia-Pro Patria	
Varese-Lumezzane	

SERIE C1 - GIRONE B

RISULTATI		da giocare	
Crotone-Teramo	2-0	Guiliana-Fermana	3-1
L'Aquila-Chieti	1-2	Lanciano-Martina	0-0
Paterno-Acirole	0-1	Sora-Catanzaro	2-1
Taranto-Sambenedettese	0-1	Vis Pesaro-Benevento	1-2
Viterbese-Foggia	1-1		

CLASSIFICA		da giocare	
Acireale	46	23	13
Crotone	45	23	13
Viterbese	44	23	12
Catanzaro	41	23	11
Lanciano	38	23	10
Sambenedettese	37	23	10
Benevento	36	23	9
Teramo	30	23	9
Foggia	30	23	8
Martina	28	23	7
Chieti	28	23	7
Sora	27	23	7
Fermana	26	23	6
Guiliana	26	23	5
Vis Pesaro	26	23	5
Taranto	22	23	5
Paterno	12	23	2
L'Aquila	9	23	1

PROSSIMO TURNO	
Acireale-Vis Pesaro	
Benevento-Taranto	
Catanzaro-Paterno	
Chieti-Crotone	
Fermana-Viterbese	
Foggia-Sora	
Martina-L'Aquila	
Sambenedettese-Guiliana	
Teramo-Lanciano	

SERIE C2 - GIRONE A

RISULTATI		da giocare	
Biellesse-Pizzighettone	da giocare		
Cremonese-Belluno	1-1	Legnano-Ivrea	da giocare
Meda-Sudtirol	1-2	Montichiari-Olbia	0-1
Monza-Valenzana	0-1	Palazzo-Mantova	1-2
Pro Vercelli-Sassuolo	da giocare		
Savona-Pro Sesto	1-0		

CLASSIFICA							
Sudtirol	45	23	12	9	2	33	15
Mantova	44	23	12	8	3	27	13
Valenzana	40	23	10	10	3	24	14
Cremonese	38	23	10	8	5	33	16
Pro Sesto	35	23	9	8	6	24	16
Meda	34	23	8	10	5	32	28
Montichiari	33	23	8	9	6	24	18
Ivrea	32	22	8	9	5	24	21
Pizzighettone	32	22	8	8	6	19	29
Monza	29	23	6	11	6	23	21
Olbia	29	23	6	11	6	19	23
Biellesse	27	22	6	9	7	17	20
Legnano	25	22	6	7	9	16	24
Belluno	23	23	6	5	12	26	33
Pro Vercelli	23	22	5	8	9	22	31
Savona	22	23	5	7	11	18	25
Sassuolo	14	22	2	8	12	15	30
Bassano	11	23	2	5	16	16	45



San Luigi fermato sul pari a Monfalcone che recrimina sul rigore assegnato ai triestini. Un punto anche per la Pro Gorizia contro un coriaceo Sarone

Rivignano (con fatica) solitario in testa

Partita molto spettacolare tra Palmanova e Pordenone. Gonars mette sotto il Fontanafredda

Monfalcone 2 San Luigi 2

MARCATORI: pt 4' Bozic, 17' Bartoli, 24' Martignoni (rigore) st 2' Leone (rigore).
MONFALCONE: Mainardis, Grimaldi, Bandini, Della Zotta, Montoneri (st 18' Mielicic), Bozic, Cecotti, Zienna, (st 35' De Fabris), Larzak, Marchesan, Martignoni. All. Grillo.
SAN LUIGI: F.Ferluga, Ojo, Scher, Vener, D. Ferluga, Zolia, Bartoli (st 45' Yatehouny), Leone, Degras, (st 36' Cermely), La Fata, Zaccagna (st 1' Veronelli). All. Calò.
ARBITRO: Ross di Pordenone.
NOTE: ammoniti Degras, Bozic, Cecotti, Zolia.

Pro Gorizia 1 Sarone 1

MARCATORI: pt 23' Manfredi, 25' Vigliani.
PRO GORIZIA: Cecotti, Cipracco, Braidotti, Leghissa (st 25' Caserta), Masutti, Villani, Braida (st 15' Panico), Vigliani, Milton, Luxich, Russo. All. Zoratti.
SARONE: Salatin, Pizzol, Zanon, Russo, Brescacin, Fullin, Gardin (st 34' Carlot), Polini, Manfredi (st 46' Drigo), Crestan, Tracaneli. All. Mioli.
ARBITRO: Lepre di Cervignano.
NOTE: Ammoniti Zanon.

Rivignano 2 Pro Tolmezzo 1

MARCATORI: st 8' Don, 30' Tragoni, 31' Conte.
RIVIGNANO: Scodeller, Rumignani, Maggi, Cabassi, Pontisso, Maodius, Saviano (st 1' Betti, st 35' Faidutti), Tragoni, Piccoli R., Don, Maran (st 1' Peresson), Piccoli E.
PRO TOLMEZZO: Gonnano, Spangaro (st 1' Citan), Muffato (st 1' Conte), Cimbaro, Timeus, Agostini (st 25' De Profetis), Rella, Roi, Reputin, Dinisio, Scarsini. All. D'Odorico.
ARBITRO: Larconel di Trieste.
NOTE: ammoniti Don, Tragoni, Pontisso.

Manzanese 2 Sevegliano 1

MARCATORI: st 8' Sebastianis (rig), 9' Rigonat (rig), 16' Giacomini.
MANZANESE: Tami, Clapiz, Mauro, M. Faverio, Trevisan, Giacomini, Rigonat, Blesano, Salgher (st 40' A. Faverio), Zamparutti (st 45'), Bortolussi (st 12' Markovic), All. Battistutta.
SEVEGLIANO: Metti, Tricca, Gasparin, Mazzolo (st 25' Di Lena), Sebastianis, Modolo (st 37' Cencig), Tollo (st 1' Caruso), Bruno, Grop, Subiaz, Conzatti. All. Bortolussi.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.
NOTE: ammoniti Giacomini, Salgher, Trevisan, A. Faverio; Caruso, Mazzolo, Bruno.

Palmanova 1 Pordenone 1

MARCATORI: pt 19' Del Sorbo, 35' Del Zotto.
PALMANOVA: Tiusi, Della Rovere, Cocetta, Ghirardo, Garzitto, Terpin, Bidoggia (st 39' Carbone), Pagnucco, Del Zotto (st 14' Sclauzero), Dorigo, Basso (st 43' Pozzetto), All. Moras.
PORDENONE: Prete, Angiani, Ugolotti, Schinaglia, Della Bianchina, Benedetto, Diedi, Vaccaro (st 24' Ougue), Del Sorbo, Lucidi, Santaniello (st 31' Giannone). All. Burlando.
ARBITRO: Romagnoli di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Benedetto e Schinaglia. Espulsi Giannone e Pagnucco.

Fontanafredda 2 Gonars 3

MARCATORI: pt 23' Carpin, st 22' Gabatel, 44' Moretti, 46' Carpin su rigore, 49' Restiottio.
FONTANAFREDDA: Della Libera, Pivetta, Bertoni, Mascarin, Fantini, Verardo, Dalla Acqua (Brisotto), Sgorlon (Rugo), Restiottio, Saccher, Gabatel (Bellomo). All. Mazzon.
GONARS: Gattesco, Croatto, Iepre, Casadio, Berlasso, Andreotti, Galas (Moretti), Bresolin, Carpin, Bearzi (Biondini), Boatto (Puntin). All. Peressoni.
NOTE: espulso al 46' Verardo per gioco falloso.

ECCELLENZA

RISULTATI	PROSSIMO TURNO								
Fontanafredda-Com.Gonars	2-3	Tolmezzo-Fontanafredda							
Palmanova-Pordenone	1-1	San Luigi-Manzanese							
Union 91-Pozzuolo	0-1	Sarone-Monfalcone							
Vesna-Pro Romans	1-0	S.Sergio TS-Palmanova							
Monfalcone-San Luigi	2-2	Pro Romans-Pro Gorizia							
Pro Gorizia-Sarone	1-1	Pozzuolo-Rivignano							
Manzanese-Sevegliano	2-1	Pordenone-Union 91							
Rivignano-Tolmezzo	2-1	Com.Gonars-Vesna							
Riposa:S.Sergio TS		Riposa:Sevegliano							

CLASSIFICA									
Rivignano	40	22	10	10	2	29	17		
Com.Gonars	38	22	10	8	4	35	21		
San Luigi	38	21	11	5	5	36	25		
Pro Gorizia	37	21	10	7	4	21	14		
Pro Romans	36	22	11	3	8	36	25		
Sevegliano	33	22	9	6	7	29	25		
Tolmezzo	30	22	8	6	8	32	30		
Palmanova	30	22	8	6	8	34	36		
Sarone	30	22	7	9	6	32	35		
Union 91	26	22	5	11	6	25	25		
Vesna	25	21	6	7	8	16	22		
Monfalcone	24	21	5	9	7	20	23		
Manzanese	23	21	5	8	8	19	25		
Fontanafredda	20	22	5	5	12	28	33		
S.Sergio TS	20	21	5	5	11	22	33		
Pozzuolo	20	21	5	5	11	26	41		
Pordenone	19	21	4	8	9	22	32		

MONFALCONE Su un campo pesantissimo un orgoglioso Monfalcone blocca il San Luigi privo di Cermely, entrato solo nel finale. Gara equilibrata, recriminazioni bislacche sul rigore del 2-2. Al primo tentativo il Monfalcone trova il vantaggio, punizione di Marchesan da destra, Bozic sul secondo palo di testa la piazza allungando opposto, ma dura poco, al 17' lunga rimessa di Zolia con le mani, dentro l'area Bartoli vince un rimpallo e segna col sinistro a mezza altezza. Il Monfalcone non molla, gioca con quella grinta che non si era vista nelle ultime gare e al 24' fa il 2-1: lancio di Bozic, Zolia «cicca», Larzak si invola, è solo davanti a Ferluga che prima intercetta poi stende il centravanti per proseguimento; dal dischetto Martignoni spiazza il portiere. Al 38' ancora Larzak in contropiede, chiude La Fata che da due passi si fa anticipare da Martignoni in scivolata.

Nella seconda parte il San Luigi cambia casacca e pareggia: lancio da sinistra, Bandini e Veronelli in area corrono insieme, forse c'è un contatto, il triestino continua nella rincorsa della sfera, ma l'arbitro fischia il rigore fra molti dubbi: Leone batte Mainardis e firma il 2-2. Il campo peggiora, le due sono stanchissime ma lottano su ogni pallone. Al 11' Degras spara: Mainardis in due tempi; al 17' Degras di Veronelli che offre a Bartoli, stangata in corsa e incrocio pieno; al 20' Martignoni per Larzak, scivolata a lato, al 33' rasoterra di Veronelli, Mainardis sicuro, e al 35' l'ultima grande occasione, Marchesan di prepotenza se ne va a sinistra e s'inventa un pallonetto, Ferluga smancia, Larzak da due passi tutto solo sbaglia tutto e manda fuori.

Enrico Colussi

GORIZIA Su un campo impossibile la Pro Gorizia è stata fermata sul pareggio da uno coriaceo Sarone. La squadra goriziana però deve solo dire mea culpa per non essere riuscita a intascare l'intera posta. Nel primo tempo, infatti, ha avuto numerose occasioni da gol. Non le ha sfruttate a causa dell'eccesso di generosità dei suoi giovani attaccanti. Le punte goriziane a pochi passi dal portiere, hanno cercato di servire i compagni piuttosto che tirare in porta. La squadra di casa è stata anche sfortunata, specie quando Luxich ha colpito in pieno la traversa su una punizione.

La partita ha avuto due volti. Nel primo tempo la formazione di Zoratti ha fatto vedere buoni numeri mettendo in difficoltà gli ospiti. La sua supremazia però è stata sterile. Anzi è stato il Sarone ad andare in vantaggio quando al 23' sugli sviluppi di una corta respinta del portiere Cecotti il pallone è stato conquistato da Tracaneli che ha servito il liberissimo Manfredi che ha incassato senza difficoltà. La reazione dei goriziani è stata veemente e dopo solo due minuti è arrivato il pareggio a opera di Vigliani che di testa ha sfruttato alla meraviglia una punizione dell'onnipresente Luxich. Nel secondo tempo il Sarone, che ha giocato una partita molto maschia, ha conquistato il centrone riuscendo a controllare il gioco. La Pro Gorizia stanca e condizionata dal terreno pesante ha preso gran parte della sua lucidità. Il Sarone ha avuto anche il pallone del vantaggio quando Manfredi ne è andato tutto solo in contropiede. La sua conclusione però è finita al lato. Nel finale di partita la Pro ha reagito e al 40' su punizione è stata la traversa a dire di no alla conclusione di Luxich.

Antonio Gaier

RIVIGNANO Bella vittoria del Rivignano contro la Pro Tolmezzo giunta al termine di una gara ben giocata dai ragazzi di Piccoli che però do aver subito il gol degli ospiti hanno lasciato con il fiato sospeso fino al 94' i tifosi di casa. Piccoli recuperava capitano Pontisso e Maodius, mentre gli ospiti erano privi di Damiani, squalificati, agevolando così non poco la difesa di casa che per alcuni tratti nel primo tempo sembrava in difficoltà contro la coppia Reputin-Dionisio. La gara inizia con un minuto di raccoglimento in memoria del cassiere della società di casa Lenarduzzi, scomparso in settimana. Il primo tempo vede subito il Rivignano in avanti e deciso a far sua la gara e la prima occasione arriva sui piedi di Saviano al 18', che spara da posizione favorevole una respinta di Gonnano su tiro di Don. La replica del Tolmezzo arriva al 29' con la più bella azione della gara, quando con quattro passaggi tutti di prima vanno dalla propria area all'area opposta con tiro finale di Dionisio che spreca al volo. Nella ripresa Piccoli opera un doppio cambio Bettin per Saviano e Peresson per Marani, mentre D'Odorico risponde con Conte per Muffato ripiegando Scarsini in difesa; il primo gol arriva all'8' con Don che fa secco Gonnano con un gran tiro in corsa da fuori area su assist di Piccoli. Al 30' il Rivignano raddoppia con Tragoni che riceve un bel cross dalla destra di Cabassi fa secco Gonnano ancora una volta con un preciso raso terra sul palo opposto. Neanche il tempo di gioire che il Tolmezzo dimezza lo svantaggio con Conte che in mischia ribatte in rete un pallone proveniente da calcio d'angolo. Gli ultimi minuti vedono il Rivignano sciupare il terzo gol con Peresson.

Giuseppe Pighin

MANZANO Convincente prestazione della Manzanese che ottiene meritatamente i tre punti contro un mal remissivo Sevegliano. La partita è stata vissuta intensamente per tutti i 90' con continui capovolgimenti di fronte a dimostrazione di due squadre in piena salute. Dopo un primo tempo senza reti nella ripresa succede tutto in 8'. Contestazioni sui due penalty: se può essere considerato falloso l'intervento di Mauro su Conzatti appena entrato in area, sembra del tutto inventato dall'arbitro il secondo. Il fatto: Blesano s'involta sulla sinistra gli esce incontro Sebastianis il quale sembra avere la meglio, il manzanese lo strattone con una mano soffiandogli il pallone per il pronto cross sul quale interviene Bruno che controlla nettamente di petto, ma il fischietto vede una mani. Prima e dopo di questo abbaglio il signor Taverna ne ha avuti altri che, però, non sminuiscono la legittimità di chi ha vinto. In avvio chiamati ad intervenire importanti i due portieri su Tolloi e Salgher. I locali appaiono ben disposti e mister Bortolussi, partito con chiari propositi di fare una partita d'attacco, richiama sulla linea difensiva Mazzolo lasciando in difficoltà Bruno preso in mezzo alla morsa Giacomini/Rigonat. Prima del riposo due valutazioni arbitrali scatenano giocatori e pubblico: una regola del vantaggio non applicata a Conzatti e un fallo in area ospite lasciato correre. Detto dei due rigori, realizzati con sicurezza, giusto dare rilievo al gran gol di Giacomini messo a segno dalla distanza su palla lavorata da Markovic. Finale vibrante con ospiti in avanti e locali in azioni di rimessa.

Gigi Mosolo

PALMANOVA Gara avvincente ed agonisticamente molto valida quella tra amaranto palmarini e neroverdi pordenonesi, giocata su un terreno reso pesante dalla pioggia. Gli uomini di mister Moras hanno tentato ogni via per arrivare alla vittoria, ma si sono trovati di fronte una compagine rocciosa e determinata che con grande caparbietà ha difeso questo prezioso punto. Sicuramente il terreno di gioco non ha facilitato la squadra amaranto, più manovriera e tecnica rispetto agli avversari, ma quello che è mancato soprattutto quest'oggi ai palmarini è stata la giusta dose di «cattiveria» in fase di conclusione. Infatti il Palmanova è andato più volte vicino alla rete, ma le conclusioni non si sono rivelate abbastanza efficaci per scardinare la difesa ospite. La cronaca vede subito le due contendenti determinate alla ricerca del gol; già nel primo minuto di gara si registrano due conclusioni pericolose rispettivamente del neroverde Del Sorbo e dell'amaranto Dorigo. Al 19' inaspettatamente i ramari di Burlando passano in vantaggio con Del Sorbo, bravo quanto preciso nel colpire di testa su un traversone dalla destra.

La reazione del Palmanova non si fa attendere e il pareggio giunge al 35' con Del Zotto, lesto a ribadire in rete una splendida percussione di Ghirardo. Due minuti più tardi il Palmanova potrebbe passare in vantaggio, ma questa volta Del Zotto non riesce il tocco finale, decisamente facile, sull'ennesima travolgente azione di Dorigo. Nella ripresa è sempre il Palmanova a condurre le danze, ma il Pordenone si chiude a riccio a difesa della propria porta e si salva, in alcune circostanze anche in maniera fortunata.

Alfredo Moretti

FONTANAFREDDA Tre sciocchezze difensive costano al Fontanafredda una sconfitta pesantissima, quasi una mazzata per i rossoneri che ora dovranno cercare punti in trasferta per uscire dalla zona calda della classifica. La prima occasione la creano i padroni di casa al 15' quando Gabatel smarca Restiottio davanti a Gattesco ma la conclusione del centravanti finisce alta sopra la traversa. Al 23' Bresolin viene incredibilmente lasciato libero lungo la fascia destra e il mezzo destro guadagna il fondo e mette nel mezzo, ben due difensori rossoneri ceccano il pallone e Carpin trafficca per la prima volta Della Libera. Alla mezz'ora palla buona per Saccher assistito da Gabatel, Gattesco si supera deviando sopra la traversa la botta del fantasista di casa. Nella ripresa Mazzon tenta il tutto per tutto e inserisce una terza punta, Rugo, e la mossa pare sulle prime azzeccata. Proprio il nuovo entrato al 22' conclude dal limite ed il portiere ospite respinge corto, irrompe Gabatel e pareggia il conto. Il Gonars a quel punto cinge d'assedio l'area dei padroni di casa e per ben due volte Carpin manca clamorosamente il raddoppio. Il gol arriva in zona Cesarini e ci vuole l'ennesima indecisione della retroguardia di casa, ben tre difensori non riescono a rinviare un lento cross proveniente dalla fascia destra, per consentire a Moretti di insaccare da sottomura. Gli animi si scaldano e due minuti più tardi l'arbitro concede un calcio di rigore per fallo di Pivetta su Moretti e nel contempo espelle Verardo di un brutto intervento da dietro. Il rigore viene trasformato da Carpin, a nulla serve il gol di testa di Restiottio nell'azione precedente il fischio di chiusura.

c. f.

FIGC

Attività tra i giovani: corso per tecnici non abilitati

TRIESTE Il settore giovanile e scolastico della Figc, in collaborazione con quello tecnico e con il Coni, organizza un corso formativo a carattere provinciale (o interprovinciale) al fine di dare ai tecnici non abilitati operanti in squadre giovanili e nelle scuole calcio/Cas le informazioni indispensabili per svolgere l'attività con i ragazzi.

L'aggiornamento, che prevede 60 ore di lezioni teorico-pratiche, verrà avviato al più presto e sarà limitato a 40 partecipanti, ai quali verranno consegnate le nuove guide tecniche Figc con i relativi Cd-Rom e un attestato di partecipazione, che dà diritto a sei punti per l'iscrizione ai corsi di allenatore di base.

Al suddetto ciclo di lezioni, che costa 80 euro, possono partecipare pure coloro che sono in possesso del patentino di allenatore abilitato nonché quanti hanno già preso parte a corsi precedenti. Il termine della presentazione della domanda è fissato per oggi. Deve essere presentata al comitato provinciale di Trieste, sia

to in via Filzi 8, anche via fax (numero 040/366156). Ulteriori informazioni relative all'orario e alle giornate di svolgimento saranno comunicate al raggiungimento delle trenta richieste.

Lo stesso settore giovanile e scolastico regionale ricorda di aver attivato - attraverso le sue strutture dell'attività di base - uno «sportello di ascolto aperto» allo scopo di promuovere una maggiore collaborazione e rendere

L'aggiornamento prevede 60 ore di lezioni e sarà limitato a 40 partecipanti

più chiara e rispondente alle diverse esigenze e aspettative dell'attività sportiva, senza avere quale fine di provvidenza disciplinari. Chiunque sia interessato (atleti, genitori, tecnici, dirigenti) può richiedere informazioni, quesiti sulle attività, segnalazioni circa disguidi, presunte irregolarità, proposte migliorative e interventi di verifica. Tutte le comunicazioni ricevute, sottoscritte e anonime, saranno valutate ed approfondite dai responsabili regionali e locali. Recapiti: telefono e fax 0431/59178, e-mail figc.sgs.att.base@libero.it, m. la.

JUNIORES REGIONALI

Nel girone C pochi dubbi ormai sulla formazione che accederà alla fase finale della categoria. Il San Sergio non è riuscito a vincere lo scontro diretto

San Luigi, via libera dal pareggio nel derby

TRIESTE Non sembrano esserci più dubbi su chi, nel girone C del campionato juniores regionali, accederà alla fase finale della categoria. A questo punto il primo posto in classifica può perderlo solo il San Luigi, che ha superato indenne il recupero contro il San Sergio (1-1). Il pareggio di mercoledì ha consentito alla compagine guidata da Krizman di tenere i lupetti a debita distanza (8 punti), poi aumentati sabato (10 punti) dopo la travolgente vittoria del San Luigi sulla Pro Gorizia per 7-1 (Tofoli, Perini, doppietta di Brunetti e tripletta di Iannuzzi; Di Marco) e il concomitante pareggio per 1-1 del San Sergio sul campo del San Canzian (vantaggio fulmineo di Taviglio, pareggio al 90' del triestino Coppola). Due risultati eloquenti, quando alla fine del campionato, nettamente in mano al San Luigi, manca solo un solo punto.

Il San Sergio doveva in retto, per sperare di scalare la classifica, invece quel risultato alla fine inutile ha tagliato le gambe ai giallorossi. «Purtroppo non ci siamo riusciti, ma il pareggio contro la capoclassifica è

giusto. L'unico rammarico è la breve durata del nostro vantaggio: al gol di Di Pietro ha subito risposto Roberti e a quel punto non c'è stato nulla da fare», dice l'allenatore dei lupetti Pozzecco. Anche perché il San Luigi, dopo la traversa nel primo tempo colpita da Dell'Oso,

ha continuato il feeling con i «legni» (due traversie con Roberti e Gallo). «Il pareggio mi sta bene, anche se le occasioni sono state quasi tutte nostre, perché entrambe le squadre - racconta il collega Krizman - si sono affrontate in maniera egregia e cavalleresca».

Chiuso il discorso per il primo posto, rimangono aperti i giochi per la seconda piazza del girone C. In corsa non c'è solo il San Sergio: scalpita il Ronchi che ha rinviato a oggi la partita con la Vesna (alle 18.30), assieme a Pro Romans-Domio (alle 19), reduce dal recupero vinto per 1-0 (Brunzin) con la Pro Gorizia, ma ci proverà anche lo stesso Vesna e il Monfalcone, nonostante la seconda battuta d'arresto consecutiva sul campo del San Giovanni per 2-0 (Minio e Calia). «Forse il Monfalcone ha giocato meglio di noi - è l'ammisione dello sportivo tecnico rossonero, Braico - però questa volta la mia squadra ha dimostrato maggiore concentrazione sottoporta».

Nella corsa alla seconda piazza vuole inserirsi anche il Poniziana che, non senza qualche difficoltà, ha superato il fanalino Pro Cervignano (3-2). Porta le firme di Chmet, Nasti e Cuscito il successo dei veltri, che avevano chiuso il primo tempo in parità (1-1), mentre il derby Opicina-Muggia è andato ai padroni di casa (3-2). Una partita giocata a viso aperto da entrambe le squadre, decisa a favore dell'Opicina grazie a Lanza e la doppietta di Pase, mentre il Muggia di Nonis ha risposto con Pisano e Boldrini, dimostrando una netta crescita caratteriale e sul piano del gioco rispetto al girone di andata.

Pietro Comelli

JUNIORES PROVINCIALI

La compagine di Cicchese allunga. Mezzo passo falso dello Staranzano

Anthares corsaro a Savogna

TRIESTE L'Anthares non si ferma, anzi allunga il divario dalle inseguitrici. La compagine allenata da Cicchese non solo ha espugnato l'ostico campo di Savogna d'Isonzo (3-2), al termine di una partita molto combattuta, ma ha beneficiato del mezzo passo falso dello Staranzano che, tra le mura amiche, non è riuscito a superare il Chiarbola (1-1). Su un campo al limite della praticabilità, l'Anthares è riuscito a compiere un'impresa battendo di misura un avversario che, nelle ultime partite, aveva concesso pochi punti agli avversari.

«È una partita da incorinciare, a cominciare dalla prestazione di Prezich», dice entusiasta l'allenatore triestino che, dalla panchina, ha offerto molto assieme ai suoi ragazzi. Il Sovodnje, sbloccato per primo il punteggio, è rimasto subito in dieci a causa di un'espulsione: un'inferiorità numerica che ha agevolato il successo dell'Anthares. Ma i locali non si sono dati per vinti: al pareggio di Zucca e il 2-1 di Mistretta ha risposto il Sovodnje, condannato solo dal definitivo 3-2 di Bre-

zich. Un'unica incognita sul cammino verso il titolo dell'Anthares: il portiere La Pia è fuori per uno straripamento, lo sostituisce fuori ruolo l'attaccante Coletta che sabato ha limitato il passivo festeggiando assieme ai compagni di squadra. Nulla da fare per lo Staranzano che, per la seconda volta consecutiva, è costretto a incamerare un pareggio casalingo. I bislacchi, in svantaggio per la rete di Albano, hanno rimediato con Codacchi. Un risultato accettato da entrambi gli allenatori: «Loro sono una bella squadra, con un grande portiere che ha sventato un tiro di Boscaroli deviando sul palo», afferma il tecnico Sarcina, mentre il collega triestino Allegretto assegna un tempo a testa («il primo al Chiarbola, l'altro allo Staranzano»). È stata rinviata alle 20 del 18 marzo Montebello Don Bosco-Lucino, mentre Sant'Andrea San Vito e Gallery non hanno giocato per la mancanza delle condizioni necessarie a garantire l'incolumità dei giocatori. La rete di protezione del campo di via Locchi è crollata nella notte di venerdì sotto le raffiche di bora.

Risultati: Costalunga-Cgs 3-1; Sovodnje-Anthares 2-3; Montebello-Don Bosco rinviata; Sant'Andrea San Vito-Gallery rinviata; Staranzano-Chiarbola 1-1. **Prossimo turno:** Chiarbola-Lucino; Gallery-Montebello Don Bosco; Anthares-Staranzano; Costalunga-Sant'Andrea San Vito; Cgs-Sovodnje. **Classifica:** Anthares 27; Gallery 21; Staranzano 21; Sovodnje 20; Lucino e Costalunga 17; Chiarbola 12; Sant'Andrea San Vito 11; Cgs e Montebello Don Bosco 7.

pi. co.

CALCIO

Mossa 2
Ronchi 3

MARCATORI: pt 4' e 24' Dessi, 14' Furlan, 42' Brunzin, st 27' Devetti.
MOSSA: Francescotto, Goretto, De Crignis, Trampus (st 33' Cecotti), Spessot, Longo, Sotgia, Interbartolo, Zagato (pt 31' Goriup), Calligaris (st 13' Simeoni), Dessi. All. Medot.
RONCHI: Fulgnor, De Luri, Lohan, Furlan, Mismasi, D. Benedetto, A. Donda (st 39' Minuissi), Ferletic (st 33' Zorini), Brunzin (st 13' Nicola), Ferrarese, Devetti. All. Carloni.
ARBITRO: Anastasia di Pordenone.
NOTE: ammoniti Interbartolo e Goriup. Grave infortunio a Zagato.

Pro Cervignano 0
San Giovanni 0

PRO CERVIGNANO: Sorato, Candio (Florio), De Crescenzo, Virgolin, Sguazzin, Buso, Segato, Cocolo, Francescon (V. sentin), Chiappetti, Banello. All. Zuppichini.
SAN GIOVANNI: Messina, Fidel, Bagattin, Radovini, Zetto, Udina (Marin), Antonaci (Bernabei), Ventrice, Sau, Frontali (Buzzanca), Botta. All. Pribac.
ARBITRO: Quarta di Gorizia.
ANGOLI: 8-2.
NOTE: ammoniti Ventrice, Sguazzin, Udina, V. sentin, Chiappetti.

Castionese 0
Capriva 1

MARCATORE: st 18' Striolo.
CASTIONESE: Ciani, D'Ambrosio, Basello, Candotto (st 23' Candusso), Bignolini (st 25' Zaini), Rizzi, Milan, Castellani, Pagani (st 15' Bergamasco), Coppino, D'Antoni. All. Trevisan.
CAPRIVA: Contento, Chiabai, Vatta, Grion, Sessi, Colakovic, Sinigaglia, Concin, Munarin (st 10' Striolo), Schiozzi, Perco. All. Cocceani.
ARBITRO: Gugliotta di Maniago.
NOTE: ammoniti Candotto e Zaina, Concin. Espulsi D'Antoni, Schiozzi e Strioli, Grion.

Ruda 0
Ancona 1

MARCATORE: st 22' Miani.
RUDA: Politti, Olivo, Catania, Lepre, Pirusel, Cecchin, Ulian (Fornasin), Tomasini, Portelli, Picco, Cecotti. All. Scarel.
ANCONA: Doardo, Concina, Calro, Cantone, Barbieri, Scridel, Mattelloni, Tragoni, Miani (Cappa), Picogna (Gosgnach), Riah. All. Milanese.
ARBITRO: Biondi di Pordenone.
NOTE: ammoniti Ulian, Canton.

Sangiorgina 0
Santamaria 1

MARCATORE: st 7' Zompicchiati.
SANGIORGINA: Pettenà, Quargnali, Malisan, Milocco, Targato, Ciotosi M., Contarini (Vincenzino), Randon, Airol, Moretto (Del Pin), Domenighini (Gioiosa) All. Ferrini.
SANTAMARIA: Gallusci, Panarello, Scour, Shrugnera, Malisan E., Grassi, Vecchiet, Carducci, Sneidero (Vida A.), Pravisani (Chiarandini), Zompicchiati (Dellisanti), All. Belviso.
ARBITRO: Cordenons di Pordenone.

PROMOZIONE / A

RISULTATI	
Sal. Don Bosco-Azzanese	1-0
Tricesimo-Casarsa	1-2
Gemonese-Lignano	1-1
Maniago-Pagnacco	2-3
San Daniele-Porcia	1-0
Bannia-Pro Fagnana	2-4
Union Pasiano-Spal Cordovado	2-1
Chions-Torre	5-1

CLASSIFICA	
Azzanese	43 21 13 4 4 35 21
Union Pasiano	39 21 11 6 4 30 19
Sal. Don Bosco	38 21 10 8 3 29 16
Casarsa	37 21 10 7 4 24 15
Pagnacco	35 21 10 5 6 33 25
Tricesimo	32 21 8 8 5 19 13
Porcia	29 21 7 8 6 23 21
Chions	28 21 7 7 7 26 22
San Daniele	27 21 6 9 6 28 28
Maniago	23 21 5 8 8 20 25
Torre	22 21 5 7 9 20 32
Bannia	20 21 4 8 9 17 26
Pro Fagnana	19 21 4 7 10 18 25
Spal Cordovado	18 21 3 10 8 13 25
Lignano	18 21 3 9 9 16 25
Gemonese	17 21 4 5 12 24 37

PROSSIMO TURNO
Lignano-Casarsa
Bannia-Chions
Torre-Gemonese
Porcia-Maniago
Pagnacco-Sal. Don Bosco
Azzanese-San Daniele
Spal Cordovado-Tricesimo
Pro Fagnana-Union Pasiano

PROMOZIONE / B

RISULTATI	
Ruda-Ancona	0-1
Castionese-Capriva	0-1
Civildale-Centro Sedia	1-0
Muggia-Gradese	1-0
Mariano-Juventina S. Andrea	0-1
Mossa-Ronchi	2-3
Pro Cervignano-S. Giovanni	0-0
Sangiorgina-Santamaria	0-1

CLASSIFICA	
Muggia	41 21 11 8 2 36 24
Juventina S.A.	38 21 11 5 5 29 19
Capriva	35 21 9 8 4 21 14
Centro Sedia	33 21 9 6 6 21 19
Ruda	32 21 9 5 7 24 17
S. Giovanni	29 21 7 8 6 20 17
Mariano	28 21 6 10 5 18 15
Ancona	27 21 7 6 8 27 25
Civildale	26 21 6 8 7 22 26
Sangiorgina	25 21 6 7 8 20 19
Santamaria	25 20 6 7 7 21 23
Pro Cervignano	23 21 4 11 6 11 11
Gradese	22 21 5 7 9 19 29
Ronchi	21 21 3 12 6 23 28
Castionese	21 20 5 6 9 18 29
Mossa	14 21 2 8 11 14 28

PROSSIMO TURNO
Juventina S. Andrea-Centro Sedia
Santamaria-Civildale
Gradese-Mariano
S. Giovanni-Mossa
Castionese-Muggia
Ancona-Pro Cervignano
Ronchi-Ruda
Capriva-Sangiorgina

Fase primaverile
Esordienti
e pulcini
partiranno
nel weekend

TRIESTE Il fine settimana, che chiuderà il mese di febbraio, sancirà il via della fase primaverile dei campionati degli esordienti e dei pulcini. Per quanto riguarda quello degli esordienti, vi hanno aderito 33 squadre, che sono state suddivise in tre gruppi in base alla classifica autunnale del fair play ed alle indicazioni dei dirigenti relativamente al raggruppamento C, riservato prevalentemente, ma non esclusivamente ai nati nel 1993. Girone A: Breg A, Domio A, Esperia A, Montebello Don Bosco A, Muggia A, Ponziana A, Ponziana B, San Giovanni B, San Luigi A, San Luigi B, San Sergio A, San Sergio B, Girone B: Altura, Breg B, Cgs, Chiarbola, Costalunga, Fani Olimpia A, Fani Olimpia B, Montuza A, Opicina, Roianese, San Giovanni A, Sant'Andrea/San Vito A, Girone C: Domio B, Esperia B, Montebello Don Bosco B, Montuza B, Muggia B, Ponziana C, San Luigi C, Sant'Andrea/San Vito B, San Sergio C.

Al torneo dei pulcini prenderanno parte quarantadue squadre, così spartite. Raggruppamento A: Altura A, Cgs A, Chiarbola A, Costalunga, Domio A, Fani Olimpia A, Muggia A, Opicina A, San Giovanni A, San Luigi A, Sant'Andrea/San Vito A, San Sergio A, Vesna A, Zaria Gaja A. Raggruppamento B: Altura B, Breg, Domio B, Esperia, Fani Olimpia B, Montebello Don Bosco A, Muggia B, Ponziana A, Primorje, San Giovanni B, San Luigi B, San Luigi C, Sant'Andrea/San Vito B, San Sergio B, Raggruppamento C: Cgs B, Chiarbola B, Fani Olimpia C, Inter San Sergio, Montebello Don Bosco B, Opicina B, Ponziana B, Sant'Andrea/San Vito C, San Giovanni C, San Luigi D, San Luigi E, San Sergio C, Vesna B, Zaria Gaja B. Raggruppamento D (con fase ascendente e discendente per i nati nel 1995 e nel 1996): Chiarbola C, Domio C, Muggia C, San Giovanni D, Sant'Andrea/San Vito D, San Luigi F, San Sergio D.

RAPPRESENTATIVE

Raduni, scelti i 22 giocatori
per seconda e terza categoria

TRIESTE Si rinnovano gli appuntamenti con le rappresentative: sono due i raduni in programma mercoledì. Il tecnico Ellini ha convocato 22 giocatori in rappresentanza di 9 squadre per quella provinciale triestina di Seconda e Terza Categoria. Ritrovo alle 19.15 in via Locchi. Anthares Esperia: Aniello Apuzzo, Svyand Bernestein, Gabriele Laurenti, Jonathan Mistretta, Nicola Zucca. Breg: Stefano Veronese. Campanelle:

Tocca poi alle donne
per la selezione
regionale di serie C:
saranno 29 le atlete
nella rosa di Carmassi

Carlo Iannuzzi, Stefano Punis, Johnson Esomba. Cgs: Stefano Viezzoli. Domio: Stefano Gherbaz, Fabiano Nordio, Mattia Pachecchini, Christian Zigon. Kras: Piero Lupetin. Roianese: Marco Metelich. Zaula Rabuiese: Giuseppe Palmisciano, Fabrizio Premate, Marco Pastorino. Montebello Don Bosco: Alessio Cazzador, Tiziano De Nicola, Andrea Palini. Per quanto la selezione regionale femminile di serie C, l'allenatore Carmassi ha scelto 29 atlete pescandole in 8 formazioni. La gara di allenamento è fissata alle 19 a Risano. Cjarlins Muzane: Elisa

ma. I. Di Vestro, Ragini Del Pizzo, Tiziana Varnerin, Silvia Romio. Tre Stelle: Sara Gherbez, Elisa Ermacora, Gaia Calligaris, Miriam Raimis.

ma. I.

ALLIEVI PROVINCIALI

Domio si vede bocciare e viene costretto al gioco: il derby finisce 5-5

Pioggia di rinvi, Domio contiene la Gemonese

TRIESTE C'è chi le partite se le vede rinviare per il maltempo (quanto successo ieri per Gallery-Ponziana, Montebello-San Sergio e Costalunga-Roiano Gb) e chi invece il rinvio lo chiede per problemi di indispensabilità di giocatori ed è invece costretto a giocare. Avvenuta capitata ieri al Domio che venerdì scorso aveva chiesto il rinvio della partita con l'Opicina alla Federazione e si è visto rispondere «niet, troppo tardi» malgrado, con generosità, anche gli avversari avessero dato la loro disponibilità a far scivolare il match. Il regolamento infatti, prevede un certo anticipo nel presentare la richiesta di rinvio. E nemmeno quando in campo vanno i ragazzini i regolamenti possono essere infranti. Così, a malincuore, Domio e Opicina si sono presentati di buon'ora sul campo «Berut» intriso di pioggia, con in campo giocatori influenzati costretti a lotta contro fango e febbre. Quantomeno ne è venuto fuori un incontro pirotecnico, conclusosi sul 5-5. Ma alla fine nessuno si è divertito. «Vorrei ringraziare pubblicamente l'Opicina per aver accettato il rinvio

– racconta l'allenatore del Domio, Ricatti – e capisco che la Federazione abbia dalle regole che non si possono infrangere. Ma non si trattava mica della Coppa dei campioni. Alla fine ho dovuto giocare con gente che stava male, tutto sommato si poteva gestire la cosa in altra maniera». A gestire il gioco, invece, per più di un tempo è stata l'Opicina, portandosi sul 0-4. Pantaleo, Flora, due volte Sinico e Tropea hanno poi pensato a riportare il Domio fino al 5-5 finale. Risultato che favorisce ancora di più la fuga di un Breg capace di superare di misura il San Luigi nell'anticipo di venerdì, giocato sotto un terribile boirone che ha condizionato la partita. Poca palla a terra e Breg capace di decidere il match a dieci minuti dalla fine con una rete di Ghez. Successo comunque legittimato da due traverse colpite dallo stesso matchwinner. L'Esperia si riprende dal tracollo con la Ponziana della scorsa settimana mettendo sotto il Sant'Andrea con un gol per tempo. Cossolino nella prima fase e Ocovich nella seconda gli iscritti a referto di una par-

tita giocata in mezzo a una... piscina. «Considerato che alla mia squadra mancavano otto titolari non posso essere che soddisfatto», spiega il tecnico rosonero Cristoforo. «È stata una prova di orgoglio da parte di tutti». «Fisicamente l'Esperia ci ha superato – assicura invece il mister del Sant'Andrea, Bronzi – ed è stato più convinto. Troppi miei giocatori erano assenti per vari motivi ma, chi è andato in campo, ha fatto troppo poco per cercare di vincere». Il Cgs si allontana dalla zona base della classifica superando il Chiarbola 3-1. Alla doppietta di Marzona e alla rete di Garbuio ha fatto da contraltare il «gol della bandiera» di Grassi.

Risultati. Chiarbola-Cgs 1-3; Esperia-Sant'Andrea 2-0; Breg-San Luigi 1-0; Domio-Opicina 5-5. Sospesi: Costalunga-Roiano Gb, Gallery-Ponziana, Montebello-San Sergio.

Classifica. Breg 46; Domio 37; San Sergio 36; San Luigi 35; Gallery 32; Ponziana 31; Sant'Andrea 29; Opicina 26; Esperia 21; Cgs 15; Montebello Db 11; Roiano Gb 9; Chiarbola 4; Costalunga 1.

Alessandro Ravalico

ALLIEVI REGIONALI

Il maltempo che ha imperversato su tutta la regione costringe a fermare sei gare su nove in totale. Quarto stop consecutivo per il Donatello

Pioggia di rinvi, Domio contiene la Gemonese

Il derby giuliano tra Muggia e San Luigi ha visto la scontata vittoria di questi ultimi per 0-3. Sacilese-Tolmezzo invece viene archiviata per 6-0

TRIESTE Il maltempo imperverava in tutta la regione e caratterizza negativamente anche lo svolgimento delle gare del campionato Allievi. Sono tre infatti, su nove in programma, le sfide disputatesi ieri. Nobilitano il classico impegno domenicale Domio-Gemonese, terminata sul punteggio di 1-1, Muggia-San Luigi, derby giuliano giocato sabato e che ha visto la scontata vittoria dei sanluigini per 0-3 e Sacilese-Tolmezzo, archiviata sul 6-0 per i padroni di casa. Rinviate per pioggia e fango le rimanenti partite del cartellone, ovvero Itala San Marco-Valnatisone (programmata per il prossimo mercoledì) Palmanova-Caneva, Sevegliano-Sanvitese e naturalmente Donatello-San Giovanni. Si tratta del quarto rinvio consecutivo legato al Donatello, un dato che desta perplessità anche se dallo staff societario friulano non sono mancati gli alibi: «Alcuni rinvii sono stati

della gara in programma con la compagine Gemonese. In vantaggio nel primo tempo, verso la mezza ora, i triestini con Marchesi, pareggiò nella ripresa con un colpo di testa di Lepore sugli sviluppi di un calcio d'angolo: «Terreno difficile che ci ha messo in difficoltà

chiesti dalle formazioni avversarie – fanno sapere dal Donatello – mentre contro il San Giovanni il motivo è stato semplicemente il maltempo, come tutti o quasi ci sembra». Sfuma persino la gara Ponziana-Ronchi. Il terreno in erba sintetica dello stadio Ferrini deve fare i conti con la pioggia battente delle ultime ore: «Il campo sintetico regge ma si forma ugualmente uno strato di acqua – ha spiegato il tecnico del Ponziana Ferrante – strato destinato a sparire, nello spazio di pochi minuti, nel caso la pioggia cessi. Così non è stato – ha aggiunto Ferrante – e abbiamo pensato di non rischiare troppo i ragazzi su un terreno difficile, dove poteva essere facile incappare in un infortunio». Ponziana-Ronchi si recupererà giovedì 4 marzo, alle 18.

Inverosimilmente il fondo tradizionale del terreno del Domio (terra battuta) resiste alle intemperie e consente lo svolgimento

– ha dichiarato Cattonar, tecnico del Domio – la Gemonese infatti si è dimostrata fisicamente superiore, più a suo agio sul fango. Abbiamo segnato però una gran bella rete, frutto di una triangolazione partita a Metulio e chiusa da Marchesi con un tiro potente dal limite. Accettiamo il pareggio senza troppi patemi, anche se, come al solito, abbiamo sprecato qualche occasione di troppo per chiudere in bellezza la gara».

A chiudere in bellezza, senza troppi affanni, è invece il San Luigi. La compagine allenata da Cernuta si aggiudica il derby con la Muggia per 0-3, mandando a bersaglio il tritico delle meraviglie: Cano, Cipolla e Casler. Per Cano si tratta del 20. gol in questo campionato, meglio di lui ha fatto Cipolla (21) mentre Casler, un po' il «Gattuso» della compagine biancoverde, ha già raggiunto quota 13: «Sono elementi del 1987, che stanno facendo bene – conferma il tecnico Cernuta – hanno deciso il derby abbattendo il muro difensivo eretto dal Muggia sin

dal primo minuto. Ma tutta la squadra ha giocato bene, considerando che mancavano, per infortunio, squalifica e influenza, ben sette giocatori titolari. È la fortuna di avere un buon gruppo, un ampio vivaio – ha aggiunto l'allenatore – del San Luigi – e la capacità di saper reagire alle eventuali avversità che possono arrivare nel corso di una stagione». La tormentata domenica del campionato regionale allievi ha visto anche il rinvio, sempre per maltempo, dello scontro Ancona-Udinese, gara comunque influente per la classifica dal momento che le «zebrette» giocano a onor di firma essendo sodalizio professionistico. In campo invece una delle protagoniste del campionato, la Sacilese. La vittima di turno è il Tolmezzo, abbattuto senza remore per 6-0, gara chiusa dopo il primo tempo sul parziale di 3-0. Per la Sacilese la vendemmia della domenica è propiziata dalle doppiette di Lella e Moretti e dalle stoccate, giunte nel secondo tempo, firmate da Bolzonello e Giordani.

Francesco Cardella

ALLIEVI Reg. / A

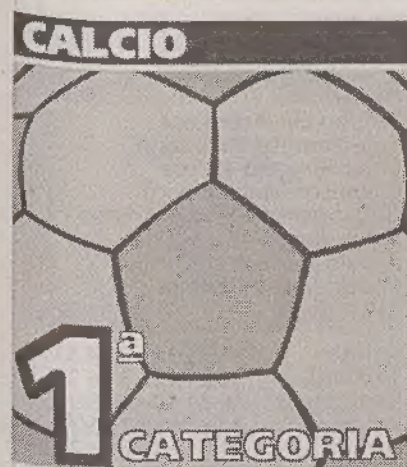
RISULTATI	
Palmanova-Caneva	RINVIATA
Domio-Gemonese	1-1
Ponziana-Ronchi	RINVIATA
Donatello-S. Giovanni	RINVIATA
Muggia-San Luigi	0-3
Sevegliano-Sanvitese	0-0
Sacilese-Tolmezzo	6-0
Ancona-Udinese	SOSPESA
Itala S. Marco-Valnatisone	SOSPESA

CLASSIFICA

Sacilese 62 24 20 2 2 87 23
Itala S. Marco 51 23 18 4 1 86 34
Sanvitese 49 23 16 3 5 40 23
Ancona 48 23 12 6 3 35 28
Gemonese 42 24 12 6 3 35 28
San Luigi 40 24 11 7 6 39 45
Udinese 37 23 10 7 6 48 34
Domio 33 24 9 6 6 35 30
Caneva 31 23 9 4 10 35 40
Donatello 27 20 8 3 9 31 32
S. Giovanni 26 23 7 5 11 31 40
Volnatisone 26 23 7 5 11 31 40
Tolmezzo 26 23 8 2 12 37 50
Palmanova 22 23 6 4 13 24 39
Ponziana 20 23 6 2 15 39 50
Ronchi 20 21 6 2 13 39 50
Muggia 11 24 3 2 19 15 65
Sevegliano 9 24 2 3 19 19 89

PROSSIMO TURNO

Valnatisone-Ancona
San Luigi-Domio
Udinese-Donatello
Gemonese-Itala S. Marco
Caneva-Muggia
Tolmezzo-Palmanova
S. Giovanni-Ponziana
Sanvitese-Sacilese
Ronchi-Sevegliano



Bicchiere a metà tra i ragazzi di Pongracic e di Sarcina che alla fine di una partita contrastata dividono la posta

Poniziana incerto e Staranzano spreca

Opicina tenta invano con il Fogliano, Torviscosa fa affondare Fincantieri



Saina (Poniziana) tra due avversari (Foto Tommasini).

TRIESTE Bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto? Lo Staranzano risponde mezzo vuoto, viste le occasioni sprecate in particolare con Limeri e Padoan (rigore fallito). Il Poniziana è invece più incerto: corre qualche brivido senza pagare dazio, ma se avesse avuto una dote chiamata cinismo, avrebbe potuto capitalizzare una buona occasione con Moscolin e accorciare il distacco dal Costalunga, rimasto al palo a San Canzian.

I primi minuti di gioco vedono gli ospiti partire con piglio determinato, poi i padroni di casa sono meno assennati e la gara è combattuta nel primo tempo. Sandrucci apre le ostilità con un rasoterra centrale dopo neanche un giro di lancette.

Al 7' una percussione di Isa sulla destra crea qual-

che grattacapo alla difesa bianconista, che se la cava grazie ad un fallo subito da Gherbaz. Cross di Bocuccia, colpo di testa di Saina al 12' e Chittaro blocca. Su un traversone di Della Rocca respinto dalla retroguardia di casa, Pompilio al 24' svirgola di sinistro da buona posizione.

Gli alabardati potrebbero passare al 27', quando Santi sbaglia il rinvio e innesca Moscolin, che, entrato in area, batte a lato in diagonale. A Moscolin viene fischiate un fuorigioco millimetrico dopo uno scambio con Saina al 33'.

Moscolin viene chiuso in corne da Santi al momento di calciare ed infine Chittaro ci mette i pugni su una conclusione di Bocuccia al 42'. Nella ripresa il Poniziana è più contratto, mentre lo Staranzano è più propositivo, ma gli viene meno l'ultimo tocco. Della Rocca batte centralmente all'8. Stefano Prisco punta l'incrocio al 10' e Chittaro devia. Un sinistro di Padoan diventa un assist per Limeri, che, in scivolata, manca il bersaglio da un metro al 34'. Spallata di Pribaz a Limeri ed è rigore: lo batte Padoan centralmente e Gherbaz respinge con le gambe.

La palla finisce in calcio d'angolo, sui cui sviluppi Sandrucci ci prova al volo, mancando di poco il secondo palo. Chittaro sventa in due tempi il tentativo di Noto al 40', quindi Santi stacca di testa indisturbato al 46' (dalla bandierina Limeri), ma indirizza in bocca a Gherbaz.

Massimo Laudani

Poniziana 0 Staranzano 0

PONIZIANA: Gherbaz, A. Prisco, Bubola, Licciulli, Messina (st 18' Noto), Bocuccia (st 31' Milazzi), Pribaz, S. Prisco, Saina, Moscolin, Degraffi. All. Pongracic.

STARANZANO: Chittaro, Zonta, Della Rocca, Marega, Santi, Pollicardi, Isa (st 14' Mian), Sandrucci, Padoan, Andrian, Pompilio (st 8' Limeri). All. Sarcina.

ARBITRO: Fazio di Udine.

NOTE: ammoniti Santi, Marega, Pribaz.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Nel girone B ben cinque sono le partite rinviate a causa del maltempo. Nel girone A invece la capolista passa per 2-0 sul campo del Maniago e rafforza il suo primato

San Giovanni incastra il Muggia, la Sacilese allunga

TRIESTE Allunga la Sacilese al comando del girone A del campionato regionale giovanissimi. La capolista passa 2-0 sul campo del Maniago e porta a quattro le le lunghezze di vantaggio sul Benazzi, fermato 0-0 dal Domio. Una giornata caratterizzata peraltro dal maltempo che, nei due giorni, ha portato al rinvio di ben otto partite. Torniamo alla vittoria della capolista che sul campo del Maniago ha trovato pane per i suoi denti faticando fino al 60' per portare a casa i tre punti. In vantaggio 2-0 già alla fine del primo tempo grazie alle reti di Obet e Tomasi, la compagine allenata da De Rosa ha subito il ritorno dei padroni di casa che hanno spinto nel tentativo di accorciare le distanze. L'occasione si è giunta a metà della ripresa quando Pipoli ha avuto sul piede la palla giusta ma non ha trovato lo spazio per superare il portiere. Passo falso casalingo del Benazzi, fermato sullo 0-0 dal Domio al termine di una partita inevitabilmente condizionata dalle condizioni di un campo reso pesante dalla pioggia. Rinvia-

ta al 10 marzo Monfalcone-Donatello, vittoria in trasferta per il Fiume Veneto che si impone 2-0 sul campo di un buon Breg.

La formazione triestina gioca un ottimo primo tempo costringendo la più quotata avversaria sullo 0-0, subisce solamente nella ri-

presa l'uno-due decisivo firmato da Corazza che con una doppietta sancisce il 2-0 finale. Non disputate Assosangorgina-Sevegliano (società d'accordo per giovedì 4 marzo) e Gemonese-Pro Romans (mercoledì 3 marzo), chiude il panorama del girone A il 5-1 con

cui il Torre ha liquidato il Lucinico. Partita dai due volti, combattuta nella prima frazione e chiusa dalle due squadre in parità. Padroni di casa in vantaggio, ospiti capaci di pareggiare con Travani e di tornare negli spogliatoi con un positivo 1-1. Nella ripresa dilaga il Torre che prende il largo e porta a casa tre punti che gli consentono di agganciare a quota 27 Gemonese e pro Romans.

Nel girone B ben cinque le partite rinviate. In campo solamente Liventina-Palmanova e San Giovanni-Muggia. Partiamo dal derby triestino per commentare una partita povera di occasioni anche a causa del terreno quasi impraticabile. L'episodio che decide la partita nella ripresa quando al 21' Turello trova lo spazio per battere Jugovaz e regalare i tre punti alla formazione di Russo. Equilibrio anche tra Liventina e Palmanova. Padroni di casa poco fortunati che dominano, creano occasioni ma non riescono a trovare la via del gol e nel finale soccombono a causa di un calcio di rigore peraltro dubbio.

Lorenzo Gatto

GIOV. Reg. / A	
RISULTATI	
Breg-Fiume Veneto	0-2
Benazzi-Domio	0-0
Monfalcone-Donatello	RINV.
Torre-Lucinico	5-1
Gemonese-Pro Romans	RINV.
Maniago-Sacilese	0-2
Assosangorgina-Sevegliano	RINV.
CLASSIFICA	
Sacilese	52 20 16 4 0 56 11
Benazzi	20 14 6 0 39 9
Donatello	46 15 11 3 80 9
Fiume Veneto	42 20 13 3 45 16
Domio	29 20 7 8 51 14
Gemonese	27 19 7 6 63 24
Torre	27 20 8 3 93 31
Pro Romans	27 19 7 6 62 36
Maniago	24 20 6 8 82 40
Monfalcone	22 19 6 4 92 27
Sevegliano	13 19 3 4 12 26
Assosangorgina	13 18 4 1 13 14 39
Lucinico	10 19 2 4 13 17 68
Breg	0 20 0 0 20 988
PROSSIMO TURNO	
Domio-Assosangorgina	
Pro Romans-Benazzi	
Sacilese-Breg	
Fiume Veneto-Gemonese	
Donatello-Maniago	
Lucinico-Monfalcone	
Sevegliano-Torre	

GIOV. Reg. / B	
RISULTATI	
Vir. Manzanese-Ancona	RINV.
Rivignano-Brunera	SOSPESA
Sanvite-Codroipo	RINV.
Ronchi-Cordenons	SOSPESA
Opicina-Itala S. Marco	0-0
S. Giovanni-Muggia	1-0
Liventina-Palmanova	SOSPESA
CLASSIFICA	
Itala S. Marco	53 19 17 2 0 59 4
Vir. Manzanese	46 18 15 1 2 58 21
S. Giovanni	46 20 14 4 2 43 11
Ancona	38 19 12 2 5 54 14
Sanvite	34 19 10 4 5 55 17
Muggia	31 20 9 4 7 40 25
Brunera	27 19 8 3 85 21
Liventina	26 19 7 5 72 32
Palmanova	24 19 7 3 93 41
Cordenons	21 18 6 3 91 35
Rivignano	12 19 4 0 15 19 47
Opicina	9 18 2 3 13 6 63
Ronchi	6 19 1 3 15 10 52
Codroipo	4 18 1 1 16 14 66
PROSSIMO TURNO	
Ancona-Liventina	
Palmanova-Opicina	
Itala S. Marco-Rivignano	
Codroipo-Ronchi	
Cordenons-S. Giovanni	
Brunera-Sanvite	
Muggia-Vir. Manzanese	

Opicina 0 Fogliano 0

OPICINA: Zucca, Invidi, Giacomelli, Merzjak, Fuccaro, Silvestri, Scarpa, Carrella (st 30' Pase), Fucso, Buffa, Romano. All. Sciarone.

FOGLIANO: Cecchet, Lupiero, Salviato, Sanzo, Visintin, Commentale (st 25' Petro), Scarzia, Zolli, Camozza, Lancisi, Braid, All. Soffientini.

ARBITRO: Toneatto di Udine.

NOTE: ammoniti Cecchet, Sdrigotti, Cecotti, Bernardis.

MEDEUZZA Il Medeuzza torna a vincere sul proprio campo, cogliendo una vittoria che tra le mura amiche mancava addirittura da Novembre e conquistando quei tre punti che le consentono di cullare ancora il sogno dei play-off. Pur privi di numerosi titolari i padroni di casa mostrano fin da subito cuore e determinazione, e già al terzo potebbero sbloccare il risultato con Bernardis, troppo indeciso al momento di concludere sotto porta.

L'Aquileia tuttavia non è affatto disposta a subire il gioco avversario, e ribatte mostrando buona personalità, con Pravisano bravo al tredicesimo a tagliare fuori la difesa del Medeuzza e a servire Pinna, che sbaglia da posizione favorevole. Al ventitreesimo tocca invece a De Grassi rendersi molto pericoloso su punizione, centrando la parte inferiore della traversa, mentre dal canto loro i padroni di casa punivano con Tomasinsig, bravo ad impensierire Paduani con un tiro fuori di un soffio.

L'ultima frazione del primo tempo si chiudeva con una serie di mischie dalle parti di Dose, con il portiere agile ed attento a non farsi sorprendere. I secondi quarantacinque minuti iniziano sulla falsa riga del primo tempo, con il gioco piuttosto statico a centrocampo e l'Aquileia pronta a sfruttare l'arma del tiro dalla lunga distanza con Pinna e De Grassi. I padroni di casa badano invece a difendersi, facendo per altro senza affanni e cercando di sfruttare i varchi concessi dalla pressione ospite con i suoi contropiedi. E proprio grazie ad una rapida ripartenza, al ventottesimo il Medeuzza guadagna la punizione che sarebbe poi risultata decisiva: Bernardis viene steso a circa venti metri dalla linea di porta, Pellizzari si incarica della battuta ed infila Paduani di precisione.

Domenico Musumarra

Torviscosa 3 Fincantieri 0

MARCATORI: 3' Marchesin, 34' Stella; st 36' Galati.

TORVISCOSA: Fornasiero, Stella, Pellizzari, Cudin (st 1' Carpin R.), Zamaro, Tuniz, Marchesin, Franco, Galati (st 40' Pascut), Zienna, Carturan. All. Zanello.

FINCANTIERI: Furios, Viezzi, Cergoli, Palombieri, Cecchi (st 19' Pagga), Moratti (st 35' Pivetta), Buoncunto, Baltan, Pelaschiar, Ravaleo, Milan. All. Veneziano.

ARBITRO: Ceregoli di Gorizia.

RUPINGRANDE Su di un campo molto allentato l'Opicina ed il Fogliano hanno faticato parecchio, ma sono riusciti a dare vita ad un incontro abbastanza piacevole, anche se gran parte della partita si è disputata a centrocampo. Molto gioco, quindi, ma poche concrete occasioni da gol e a dare inizio alle danze sono stati gli ospiti che partivano meglio e si mostravano, almeno per la prima mezz'ora, abbastanza baldanzosi. La loro determinazione, comunque, non si trasportava nei pericoli ed il primo lo creavano al 20' quando Scarzia tentava il colpo da fuori area. Anche i padroni di casa decidevano che era il momento di estrarre le unghie ed al 30' Romano si inventava un tiro cross che Scarpa, però, mandava fuori. Al 35' nuovamente Romano che si inolava in contropiede ma, dopo il tiro, la palla rimbalzava male, per il campo pesante, e andava fuori di poco.

Nella ripresa era l'Opicina a mostrarsi più pimpante ed al 4' Merzjak si trascinava la palla da metà campo e sparava in area, ma Cecchet era attento e riusciva a respingere; sulla sfera arrivava prima Romano che tirava, ma centrava la schiena di un difensore che così, in qualche modo, salvava. I triestini cercavano la vittoria ed al 25' Buffa riusciva a sfuggire in contropiede e, solo in area, sparava una bordata, ma Cecchet non ci stava a farsi trafiggere e con un'autentica prodezza riusciva a salvare lo specchio. Il Fogliano ci provava un paio di volte alla mezz'ora e, dopo queste ultime bordate, entrambe le formazioni tentavano il tutto per tutto movimentando parecchio gli ultimi minuti di gioco senza, peraltro riuscire ad uscire dal pareggio con gli occhiali.

m.b.

Giovedì le semifinali Coppa Regione di terza categoria a eliminazione diretta

TRIESTE Oltre agli impegni di mercoledì delle rappresentative, abbinati al turno infrasettimanale di Eccellenza (di cui riferiamo a pagina 8), questa settimana avrà un altro appuntamento più o meno a metà del suo cammino. Giovedì infatti si disputeranno le semifinali della Coppa Regione di Terza Categoria. Saranno gare ad eliminazione diretta: in caso di parità al 90', si batteranno i calci di rigore senza far ricorso ai supplementari. Le due gare, fissate alle 20.30, sono Brian-Cjarlins Muzane e Visinale-Serenissima Pradamano (campo di Azzano Decimo). Per i quarti di finale di Coppa Regione di Seconda Categoria bisognerà invece aspettare mercoledì 3 marzo, quando, alle 20.30, andranno in scena i seguenti incontri: Lucinico-Fulgor (campo via del Carso 57, Sant'Andrea di Gorizia), San Lorenzo-Breg, Comunale Teor-Letti Cosatto Tavagnacco e Comunale Fiume Veneto-Maniago Libero (in via D'Andrea a Cordenons). Anche in questo caso si passerà alla lotteria dagli undici metri qualora i tempi regolamentari si chiudessero senza un vincitore. Lo stesso giorno ci sarà il recupero valido per il girone F di Terza Categoria Union-Fossalon (alle 21 in via Felluga), nonché verrà dato spazio a diversi recuperi del torneo regionale juniores. Il 10 marzo ci sarà un'altra giornata di Eccellenza infrasettimanale, nonché sarà disputata la gara Gallery Duino Aurisina-Primorje (Prima C, ore 20 a Visogliano).

ANTICIPI

Saranno dodici gli anticipi in programma sabato. Promozione girone A: Porcia-Maniago, Bannia-Chions. Promozione B: Ronchi-Ruda, Juventina-Centro Sedia. Prima Categoria girone A: Cordenons-Valvasone, Ceolini-Pro Aviano. Prima B: Sedegliano-Tre Stelle, Faedis-Valtatone. Prima C: Fincantieri-Pro Fiumicello. Seconda B: Barbeano-Spilimbergo, Tarcenina-Arteniese. Seconda C: Fulgor-Torresane.

m.l.

1.a CATEGORIA / A

RISULTATI	
Flaibano-Caneva	RINVIATA
Codroipo-Ceolini	0-1
Pro Aviano-Cordenons	3-0
Valvasone-Maranese	0-0
Latissana-Palazzo	RINVIATA
Montebell-Tiezzese	0-2
Centro Mobile-Varmo	1-1
Virtus Rovereto-V. Rauscedo	1-0
CLASSIFICA	
Valvasone	40 21 12 4 5 35 13
Flaibano	39 20 11 6 3 26 14
Latissana	35 19 9 8 2 23 10
V. Rauscedo	34 21 9 7 5 27 20
Centro Mobile	33 21 8 9 4 30 20
Palazzo	33 20 9 6 5 22 12
Tiezzese	31 21 8 7 6 29 19
Maranese	29 21 6 11 4 15 17
Ceolini	28 21 8 4 9 18 26
Caneva	26 20 7 5 8 18 24
Pro Aviano	23 21 6 5 10 22 24
Codroipo	22 21 5 7 9 23 30
Cordenons	22 21 5 5 11 17 38
Virtus Rovereto	18 21 5 3 13 15 29
Montebell	17 21 3 8 10 9 21
Varmo	16 20 3 7 10 11 23
PROSSIMO TURNO	
Maranese-Codroipo	
Varmo-Caneva	
Palazzo-Centro Mobile	
Tiezzese-Flaibano	
Virtus Rovereto-Latissana	
V. Rauscedo-Montebell	
Ceolini-Pro Aviano	
Cordenons-Valvasone	

1.a CATEGORIA / B

RISULTATI	
Cassacco-Colloredo	3-2
Chiavris-Com. Faedis	3-1
Aur. Buonacq.-Corno	2-0
Lumignacco-Fiumigiano	0-0
Buttrio-Reane	0-0
Nimis-Risanese	0-1
Riviera-Sedegliano	2-0
Unione 3 Stelle-Valtatone	0-1
CLASSIFICA	
Buttrio	49 21 15 4 2 34 12
Valtatone	39 21 10 9 2 23 12
Lumignacco	35 21 9 8 4 34 23
Riviera	32 21 8 7 5 23 23
Cassacco	32 21 8 8 5 36 28
Risanese	32 21 9 5 7 27 30
Reane	30 21 7 9 5 20 18
Aur. Buonacq.	30 21 8 6 7 23 22
Colloredo	26 21 7 7 6 22 22
Corno	26 21 7 5 9 25 26
Sedegliano	26 21 7 5 9 22 24
Fiumigiano	25 21 6 7 8 23 24
Chiavris	24 21 6 6 9 25 30
Com. Faedis	24 21 6 6 11 26 34
Nimis	17 21 4 5 12 19 40
Unione 3 Stelle	10 21 2 4 15 14 42
PROSSIMO TURNO	
Colloredo-Aur. Buonacq.	
Corno-Buttrio	
Reane-Cassacco	
Fiumigiano-Chiavris	
Nimis-Lumignacco	
Risanese-Riviera	
Sedegliano-Unione 3 Stelle	
Com. Faedis-Valtatone	

1.a CATEGORIA / C

RISULTATI	
Medeuzza-Aquileia	1-0
Poniziana-Staranzano	0-0
S. Canzian-Costalunga	2-0
Torviscosa-Fincantieri	3-0
Opicina-Fogliano	0-0
Turriaco-Isonzo	2-1
Gallery-Primorje	2-4
Pro Fiumicello-Sovodnje	0-0
CLASSIFICA	
Poniziana	39 21 11 6 4 39 18
Costalunga	39 20 12 3 5 30 18
Medeuzza	34 21 9 7 5 24 16
S. Canzian	33 21 8 9 4 23 14
Gallery	33 21 8 6 6 29 24
Fincantieri	32 21 8 6 6 25 22
Staranzano	32 21 8 8 5 23 22
Torviscosa	31 21 8 6 6 33 21
Fogliano	26 21 6 8 7 26 29
Turriaco	25 21 5 10 6 23 24
Primorje	24 21 5 9 7 23 28
Isonzo	22 21 4 10 7 23 21
Sovodnje	21 21 3 12 6 13 20
Aquileia	19 21 3 10 8 18 26
Opicina	18 21 3 9 9 17 34
Pro Fiumicello	9 20 1 6 13 12 44
PROSSIMO TURNO	
Fogliano-Costalunga	
Torviscosa-Gallery	
Staranzano-Medeuzza	
Primorje-Opicina	
Isonzo-Poniziana	
Fincantieri-Pro Fiumicello	
Sovodnje-S. Canzian	
Aquileia-Turriaco	



GIOVANISSIMI PROVINCIALI

San Luigi senza misericordia mette al rogo il San Sergio

TRIESTE La quarta di ritorno si rivela una giornata infuata. Su cinque partite in programma ne viene disputata una sola, quella tra il San Luigi e il San Sergio, che si conclude con i sanluigiani vittoriosi per 4-1. Vengono rinviate per campo impraticabile le sfide Cgs Esperia, Poniziana-Montebello Don Bosco e Costalunga-Muggia, mentre l'influenza porta il Sant'Andrea/San Vito a chiedere il posticipo dell'incontro con il Gallery Duino Aurisina. Questi recuperi si vanno così a sommare a quelli di Montebello Don Bosco-Costalunga (in programma il 3 marzo), Cgs-Muggia (4 marzo) e Gallery Duino Aurisina-Montebello Don Bosco.

Tornando all'unica sfida andata in scena, il San Luigi rimonta dopo essersi trovato in svantaggio: al 22' infatti segna il giallorosso Deleporini. Poi ci pensa Martinelli con una doppietta su punizione a capovolgere la situazione tra il 27' e il 30'. Nella ripresa Miccoli (8') e Spena (13') completano la quaterna dei vincitori, che chiudono in dieci per l'infortunio occorso a Zetto, mentre i lupetti perdono Rosero a causa di un'espulsione. Decisamente soddisfatto

il tecnico biancoverde Monaro. "Potevamo vincere in maniera più netta. Oltre ai quattro gol, abbiamo avuto tre o quattro occasioni nitide. Solo nel finale abbiamo avuto due opportunità con Fiore per allargare il punteggio. A causa di uno svariato difensivo, però, ci siamo trovati sotto, dopo che il nostro portiere Bossi aveva compiuto un bell'intervento in apertura. Poi il San Sergio non ha avuto altre occasioni: ha badato a difendersi e ad agire in contropiede. Va anche detto, comunque, che se si è presentato con soli undici giocatori e non ha potuto fare cambi".

Il dirigente del San Sergio, Zoch, sostiene: "E' stata una partita equilibrata, durante la quale il San Luigi ha capitalizzato in primis le due punizioni. Perdere con il San Luigi ci può stare, gli vanno riconosciuti i giusti meriti, ma il risultato è troppo pesante, avendo avuto noi le migliori occasioni".

Classifica: San Luigi 34; Poniziana 31; San Sergio 22; Sant'Andrea/San Vito 21; Gallery Duino Aurisina 19; Cgs 13; Montebello Don Bosco ed Esperia 9; Costalunga 4; Muggia 0.

Massimo Laudani



Il Primorec rimonta e vince nella stracittadina con lo Zaula Rabuiese decimato da tre espulsioni

Ai vertici domina il segno «X»

Pareggiano Villesse, San Lorenzo e Lucinico. Breg travolto a Moraro

I TABELLINI

Primorec 3
Zaula Rabuiese 1

MARCATORI: pt 20' Bazzara; st 3' e 31' Savino, 22' Caneli. PRIMOREC: Francioli, Missi, Slocevic (st 36' Riosa), Biagini, Pusich, Porro, Caneli, Vascotto, Pjevaljic, Savino, Emil, All. Sorrentino. ZAULA RABUIESE: Premate, Bozieglav, Puzzer, Palmisano, Cappon (st 15' Apostoli), Pesamosca (st 29' Legovich), Pastorino, Ritosca, Bazzara, Godas, Detoni (st 21' Springolo), All. Marassi.

Pro Farra 1
Zarja Gaja 0

MARCATORI: st 16' Gregorat. PRO FARRA: Duca, Bolognini, Gregorat, Spessot, Radig, Donda, Trevisan, Falanga, Ermacora, Fumis (st 14' Princi), Visintin. ALL. Bordon. ZARJA GAJA: Jas Grgic, I. Krizmancic, Tendic, Milcovich, G. Krizmancic, Fonda, Franco, Longo, Becaj, Ban, Cicevari, All. Volko Krizmancic.

Domio 2
Kras 0

MARCATORI: st 12' Krevatin, 35' Marco Pacherini. DOMIO: Bettoso, Mattia Pacherini, Mihic, D. Zigon, Meola, Stefani, C. Zigon, Marco Pacherini, Krevatin, Gherbaz (st 18' Fazio), Cespa (st 26' Palmisano), All. Vidoni. KRAS: Cipollone, Pavan (st 32' Salerno), Cozzuto (st 19' Smilovich), Stanisa, Skabar, Albanese, Roncelli, Chies, Knezevic (st 40' Vrsic), Daris, Cerrito. All. Musolino.

Mladost 1
Chiarbola 0

MARCATORI: st 38' Marussig. MLADOST: Peric, Kopal (st 41' Nardini), Celigol, Cardella (st 31' Marussig), Pellicani, Brockmann, Biasoli (pt 30' Stroppolo), Ciani, M. Bernobi, R. Bernobi, Buono, All. Ciani. CHIARBOLA: Zanni, Bencich, Masutti, Piccoli, Castelli (st 1' Marussig), Scotto Di Minico (st 38' Casalaz), Porcatoro, Varesano, Novello, Erbi, Chmet. All. Colombar.

Piedimonte 1
Pieris 1

MARCATORI: pt 5' Deak; st 49' Saar su rigore. PIEDIMONTE: Rigonat, Makuc, Orzan, Borella, Gomišek, Collado (st 1' Ursic), Bregant, G. Coco, Rizzo, M. Coco (st 29' Locicero), Cresta (pt 7' Saar), All. Ranocchi. PIERIS: Comelli, Benes, Clama, Dapas, Zulini, Simic (st 47' Lubiana), Ferfoglia, Ferrazzo (st 15' Campore), Micheli, Deak, Zorzin (st 35' Di Just). All. Tonca.

Moraro 4
Breg 1

MARCATORI: pt 27' Circosta, 42' Giraldo; st 13' Bevilacqua, 35' e 39' Circosta. MORARO: Zoff, Vespa, Bevilacqua, Pisani, Calvani, Donda, Mellini, Mlakar, Battistin, Canciani, Circosta, All. Canciani. BREG: Veronese, Altarac (pt 33' Ota) (st 35' Gubella), Chrmak, Laurica, Gargiulo, Luisa, Mauri (st 27' Gustini), Asselti, Pergolis, Bursich, Giraldo, All. Petagna.

Villesse 2
Medea 2

MARCATORI: pt 6' Diviacchi; st 15' Iussa su rigore, 45' Puntin, 47' Cabass. VILLESSE: Pinat, Just, Marco Marassi, Leban, Pelos (st 25' Ulian), F. Paviot, Puntin, Faal, Iussa (st 34' Hadzic), Fort, A. Paviot (pt 40' Pian), All. Cossaro. MEDEA: Don, Nassiz, A. Cislil, Zucco, Bernardis, Banello, Baresi, Cabass, Diviacchi, Braida, Pualetto (st 38' Severo), All. Bordin.

Lucinico 3
San Lorenzo 3

MARCATORI: pt 7' Brandoli, 12' Komic, 14' Maurencig, 16' Valentini; st 25' Bernardis, 38' Vinzi. LUCINICO: Pavo, pt 31' Bastiani, Kaus, Ermacora, Visintin, Dario, Bianchetti, Cabass, Komic, Brandolin, Bartusi (st 15' Carruba), Vinzi (st 40' Uras), All. Tauselli. SAN LORENZO: Osimani, D. Medcot, Russian (st 28' Bernot), B. Medcot, Manfreda, Tonut, Derio (pt 20' Serbeni), Bernardis, Valentini, Maurencig, Fazzari, All. Sari.

TERZA CATEGORIA

Girone D: altro giro di valzer. Lo Zompicchia perde in casa

TRIESTE Gran bel campionato, quello del girone D della Terza categoria, con quasi tutte le squadre in una decina di punti e continui ribaltamenti al vertice della classifica. Ora prime della classe sono il Ronchis e il Camino. Il Ronchis sul terreno amico ha messo sotto il Flambro che, comunque, è riuscito ad andare in gol una volta; per i padroni di casa hanno segnato Trevisan, Cassan e Delle Vedove. Il Ronchis, comunque, deve ringraziare lo Zompicchia che si è fatto sconfiggere dal Camino; gli ospiti sono andati in vantaggio grazie ad un'autorevole derivata da un corner di Lorenzon ed hanno allungato le distanze con Ezio Panigutti. I locali cercavano di accorciare le distanze ma l'occasione che avrebbe potuto cambiare l'incontro si schiantava sulla traversa. Il Brian ha avuto ragione dei Romans. I padroni di casa hanno acquistato subito la superiorità tattica con la conferma, poi, dai gol di De Nicolò e di Piazza e dal rigore trasformato da Del Frate. Pareggio tra la Malisana e il Cjarlin smuzane con i padroni di casa in vantaggio 2-0 nel primo tempo grazie a Cappelletto e Mazzon; gli ospiti reagivano nella ripresa e ci riuscivano con Billia su rigore

d.m.

3.a CATEGORIA / D

RISULTATI	
Brian-Romans	3-1
Ronchis-Flambro	3-1
Talmassons-Ontagnanese RINV.	
Blessanes-Lestizza	2-4
Rangers Malisana-Garlin Muzzanese	2-2
Zompicchia-Camino	0-2

CLASSIFICA

Camino	30	16	8	5	2	28	16
Ronchis	30	16	9	3	4	30	20
Zompicchia	28	16	4	4	2	16	16
Brian	27	16	7	6	3	20	17
Garlin Muzzanese	26	16	6	6	2	28	20
Talmassons	25	18	1	6	2	16	16
Lestizza	23	16	7	2	7	30	18
Blessanes	20	16	5	6	2	22	15
Ontagnanese	19	15	5	4	6	24	27
Rangers Malisana	18	16	4	6	6	20	27
Romans	8	16	1	5	10	11	32
Flambro	4	16	0	4	12	11	34

PROSSIMO TURNO

Camino-Rangers Malisana	
Lestizza-Talmassons	
Ontagnanese-Ronchis	
Flambro-Brian	
Romans-Zompicchia	

LA PARTITISSIMA

Il Kras prima illude poi delude

Nella ripresa il derby al Domio

DOMIO Il Kras illude poi delude. La compagine di Musolino infatti disputa un gran primo tempo e sbaglia un rigore sullo 0-0 a inizio ripresa. Poi il crollo. Ma andiamo con ordine. Al 4' Knezevic dopo un triangolo con Cerrito si trova a tu per tu con Bettoso ma il portiere respinge. Stessa sorte al 25' per una conclusione di Stanisa ben imbeccato dallo stesso Knezevic, anche questa era una buona occasione. Nell'ultimo quarto d'ora del tempo gioca meglio il Domio e con Krevatin manda prima alto da centroarea e poi al 44' si vede parare il tiro da Cipollone. Al 5' della seconda frazione Stefani commette fallo in area su Knezevic, l'arbitro concede il penalty ma Bettoso lo respinge a Daris. Subito dopo ancora Knezevic protagonista ma manda a lato. Da qui in poi esce alla grande il Domio che crea molte opportunità fra le quali un palo e i due gol. A bersaglio vanno Krevatin in contropiede con un'azione solitaria e Marco Pacherini che con gran classe insacca da destra a sinistra, un passo dentro l'area, con un tiro che s'infila sotto l'incrocio.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Kras prima illude poi delude

Nella ripresa il derby al Domio

DOMIO Il Kras illude poi delude. La compagine di Musolino infatti disputa un gran primo tempo e sbaglia un rigore sullo 0-0 a inizio ripresa. Poi il crollo. Ma andiamo con ordine. Al 4' Knezevic dopo un triangolo con Cerrito si trova a tu per tu con Bettoso ma il portiere respinge. Stessa sorte al 25' per una conclusione di Stanisa ben imbeccato dallo stesso Knezevic, anche questa era una buona occasione. Nell'ultimo quarto d'ora del tempo gioca meglio il Domio e con Krevatin manda prima alto da centroarea e poi al 44' si vede parare il tiro da Cipollone. Al 5' della seconda frazione Stefani commette fallo in area su Knezevic, l'arbitro concede il penalty ma Bettoso lo respinge a Daris. Subito dopo ancora Knezevic protagonista ma manda a lato. Da qui in poi esce alla grande il Domio che crea molte opportunità fra le quali un palo e i due gol. A bersaglio vanno Krevatin in contropiede con un'azione solitaria e Marco Pacherini che con gran classe insacca da destra a sinistra, un passo dentro l'area, con un tiro che s'infila sotto l'incrocio.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Kras prima illude poi delude

Nella ripresa il derby al Domio

DOMIO Il Kras illude poi delude. La compagine di Musolino infatti disputa un gran primo tempo e sbaglia un rigore sullo 0-0 a inizio ripresa. Poi il crollo. Ma andiamo con ordine. Al 4' Knezevic dopo un triangolo con Cerrito si trova a tu per tu con Bettoso ma il portiere respinge. Stessa sorte al 25' per una conclusione di Stanisa ben imbeccato dallo stesso Knezevic, anche questa era una buona occasione. Nell'ultimo quarto d'ora del tempo gioca meglio il Domio e con Krevatin manda prima alto da centroarea e poi al 44' si vede parare il tiro da Cipollone. Al 5' della seconda frazione Stefani commette fallo in area su Knezevic, l'arbitro concede il penalty ma Bettoso lo respinge a Daris. Subito dopo ancora Knezevic protagonista ma manda a lato. Da qui in poi esce alla grande il Domio che crea molte opportunità fra le quali un palo e i due gol. A bersaglio vanno Krevatin in contropiede con un'azione solitaria e Marco Pacherini che con gran classe insacca da destra a sinistra, un passo dentro l'area, con un tiro che s'infila sotto l'incrocio.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Kras prima illude poi delude

Nella ripresa il derby al Domio

DOMIO Il Kras illude poi delude. La compagine di Musolino infatti disputa un gran primo tempo e sbaglia un rigore sullo 0-0 a inizio ripresa. Poi il crollo. Ma andiamo con ordine. Al 4' Knezevic dopo un triangolo con Cerrito si trova a tu per tu con Bettoso ma il portiere respinge. Stessa sorte al 25' per una conclusione di Stanisa ben imbeccato dallo stesso Knezevic, anche questa era una buona occasione. Nell'ultimo quarto d'ora del tempo gioca meglio il Domio e con Krevatin manda prima alto da centroarea e poi al 44' si vede parare il tiro da Cipollone. Al 5' della seconda frazione Stefani commette fallo in area su Knezevic, l'arbitro concede il penalty ma Bettoso lo respinge a Daris. Subito dopo ancora Knezevic protagonista ma manda a lato. Da qui in poi esce alla grande il Domio che crea molte opportunità fra le quali un palo e i due gol. A bersaglio vanno Krevatin in contropiede con un'azione solitaria e Marco Pacherini che con gran classe insacca da destra a sinistra, un passo dentro l'area, con un tiro che s'infila sotto l'incrocio.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Kras prima illude poi delude

Nella ripresa il derby al Domio

DOMIO Il Kras illude poi delude. La compagine di Musolino infatti disputa un gran primo tempo e sbaglia un rigore sullo 0-0 a inizio ripresa. Poi il crollo. Ma andiamo con ordine. Al 4' Knezevic dopo un triangolo con Cerrito si trova a tu per tu con Bettoso ma il portiere respinge. Stessa sorte al 25' per una conclusione di Stanisa ben imbeccato dallo stesso Knezevic, anche questa era una buona occasione. Nell'ultimo quarto d'ora del tempo gioca meglio il Domio e con Krevatin manda prima alto da centroarea e poi al 44' si vede parare il tiro da Cipollone. Al 5' della seconda frazione Stefani commette fallo in area su Knezevic, l'arbitro concede il penalty ma Bettoso lo respinge a Daris. Subito dopo ancora Knezevic protagonista ma manda a lato. Da qui in poi esce alla grande il Domio che crea molte opportunità fra le quali un palo e i due gol. A bersaglio vanno Krevatin in contropiede con un'azione solitaria e Marco Pacherini che con gran classe insacca da destra a sinistra, un passo dentro l'area, con un tiro che s'infila sotto l'incrocio.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Kras prima illude poi delude

Nella ripresa il derby al Domio

DOMIO Il Kras illude poi delude. La compagine di Musolino infatti disputa un gran primo tempo e sbaglia un rigore sullo 0-0 a inizio ripresa. Poi il crollo. Ma andiamo con ordine. Al 4' Knezevic dopo un triangolo con Cerrito si trova a tu per tu con Bettoso ma il portiere respinge. Stessa sorte al 25' per una conclusione di Stanisa ben imbeccato dallo stesso Knezevic, anche questa era una buona occasione. Nell'ultimo quarto d'ora del tempo gioca meglio il Domio e con Krevatin manda prima alto da centroarea e poi al 44' si vede parare il tiro da Cipollone. Al 5' della seconda frazione Stefani commette fallo in area su Knezevic, l'arbitro concede il penalty ma Bettoso lo respinge a Daris. Subito dopo ancora Knezevic protagonista ma manda a lato. Da qui in poi esce alla grande il Domio che crea molte opportunità fra le quali un palo e i due gol. A bersaglio vanno Krevatin in contropiede con un'azione solitaria e Marco Pacherini che con gran classe insacca da destra a sinistra, un passo dentro l'area, con un tiro che s'infila sotto l'incrocio.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Kras prima illude poi delude

Nella ripresa il derby al Domio

DOMIO Il Kras illude poi delude. La compagine di Musolino infatti disputa un gran primo tempo e sbaglia un rigore sullo 0-0 a inizio ripresa. Poi il crollo. Ma andiamo con ordine. Al 4' Knezevic dopo un triangolo con Cerrito si trova a tu per tu con Bettoso ma il portiere respinge. Stessa sorte al 25' per una conclusione di Stanisa ben imbeccato dallo stesso Knezevic, anche questa era una buona occasione. Nell'ultimo quarto d'ora del tempo gioca meglio il Domio e con Krevatin manda prima alto da centroarea e poi al 44' si vede parare il tiro da Cipollone. Al 5' della seconda frazione Stefani commette fallo in area su Knezevic, l'arbitro concede il penalty ma Bettoso lo respinge a Daris. Subito dopo ancora Knezevic protagonista ma manda a lato. Da qui in poi esce alla grande il Domio che crea molte opportunità fra le quali un palo e i due gol. A bersaglio vanno Krevatin in contropiede con un'azione solitaria e Marco Pacherini che con gran classe insacca da destra a sinistra, un passo dentro l'area, con un tiro che s'infila sotto l'incrocio.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Kras prima illude poi delude

Nella ripresa il derby al Domio

DOMIO Il Kras illude poi delude. La compagine di Musolino infatti disputa un gran primo tempo e sbaglia un rigore sullo 0-0 a inizio ripresa. Poi il crollo. Ma andiamo con ordine. Al 4' Knezevic dopo un triangolo con Cerrito si trova a tu per tu con Bettoso ma il portiere respinge. Stessa sorte al 25' per una conclusione di Stanisa ben imbeccato dallo stesso Knezevic, anche questa era una buona occasione. Nell'ultimo quarto d'ora del tempo gioca meglio il Domio e con Krevatin manda prima alto da centroarea e poi al 44' si vede parare il tiro da Cipollone. Al 5' della seconda frazione Stefani commette fallo in area su Knezevic, l'arbitro concede il penalty ma Bettoso lo respinge a Daris. Subito dopo ancora Knezevic protagonista ma manda a lato. Da qui in poi esce alla grande il Domio che crea molte opportunità fra le quali un palo e i due gol. A bersaglio vanno Krevatin in contropiede con un'azione solitaria e Marco Pacherini che con gran classe insacca da destra a sinistra, un passo dentro l'area, con un tiro che s'infila sotto l'incrocio.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Kras prima illude poi delude

Nella ripresa il derby al Domio

DOMIO Il Kras illude poi delude. La compagine di Musolino infatti disputa un gran primo tempo e sbaglia un rigore sullo 0-0 a inizio ripresa. Poi il crollo. Ma andiamo con ordine. Al 4' Knezevic dopo un triangolo con Cerrito si trova a tu per tu con Bettoso ma il portiere respinge. Stessa sorte al 25' per una conclusione di Stanisa ben imbeccato dallo stesso Knezevic, anche questa era una buona occasione. Nell'ultimo quarto d'ora del tempo gioca meglio il Domio e con Krevatin manda prima alto da centroarea e poi al 44' si vede parare il tiro da Cipollone. Al 5' della seconda frazione Stefani commette fallo in area su Knezevic, l'arbitro concede il penalty ma Bettoso lo respinge a Daris. Subito dopo ancora Knezevic protagonista ma manda a lato. Da qui in poi esce alla grande il Domio che crea molte opportunità fra le quali un palo e i due gol. A bersaglio vanno Krevatin in contropiede con un'azione solitaria e Marco Pacherini che con gran classe insacca da destra a sinistra, un passo dentro l'area, con un tiro che s'infila sotto l'incrocio.

LA PARTITISSIMA

Il Kras prima illude poi delude

Nella ripresa il derby al Domio

DOMIO Il Kras illude poi delude. La compagine di Musolino infatti disputa un gran primo tempo e sbaglia un rigore sullo 0-0 a inizio ripresa. Poi il crollo. Ma andiamo con ordine. Al 4' Knezevic dopo un triangolo con Cerrito si trova a tu per tu con Bettoso ma il portiere respinge. Stessa sorte al 25' per una conclusione di Stanisa ben imbeccato dallo stesso Knezevic, anche questa era una buona occasione. Nell'ultimo quarto d'ora del tempo gioca meglio il Domio e con Krevatin manda prima alto da centroarea e poi al 44' si vede parare il tiro da Cipollone. Al 5' della seconda frazione Stefani commette fallo in area su Knezevic, l'arbitro concede il penalty ma Bettoso lo respinge a Daris. Subito dopo ancora Knezevic protagonista ma manda a lato. Da qui in poi esce alla grande il Domio che crea molte opportunità fra le quali un palo e i due gol. A bersaglio vanno Krevatin in contropiede con un'azione solitaria e Marco Pacherini che con gran classe insacca da destra a sinistra, un passo dentro l'area, con un tiro che s'infila sotto l'incrocio.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Kras prima illude poi delude

Nella ripresa il derby al Domio

DOMIO Il Kras illude poi delude. La compagine di Musolino infatti disputa un gran primo tempo e sbaglia un rigore sullo 0-0 a inizio ripresa. Poi il crollo. Ma andiamo con ordine. Al 4' Knezevic dopo un triangolo con Cerrito si trova a tu per tu con Bettoso ma il portiere respinge. Stessa sorte al 25' per una conclusione di Stanisa ben imbeccato dallo stesso Knezevic, anche questa era una buona occasione. Nell'ultimo quarto d'ora del tempo gioca meglio il Domio e con Krevatin manda prima alto da centroarea e poi al 44' si vede parare il tiro da Cipollone. Al 5' della seconda frazione Stefani commette fallo in area su Knezevic, l'arbitro concede il penalty ma Bettoso lo respinge a Daris. Subito dopo ancora Knezevic protagonista ma manda a lato. Da qui in poi esce alla grande il Domio che crea molte opportunità fra le quali un palo e i due gol. A bersaglio vanno Krevatin in contropiede con un'azione solitaria e Marco Pacherini che con gran classe insacca da destra a sinistra, un passo dentro l'area, con un tiro che s'infila sotto l'incrocio.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Kras prima illude poi delude

Nella ripresa il derby al Domio

DOMIO Il Kras illude poi delude. La compagine di Musolino infatti disputa un gran primo tempo e sbaglia un rigore sullo 0-0 a inizio ripresa. Poi il crollo. Ma andiamo con ordine. Al 4' Knezevic dopo un triangolo con Cerrito si trova a tu per tu con Bettoso ma il portiere respinge. Stessa sorte al 25' per una conclusione di Stanisa ben imbeccato dallo stesso Knezevic, anche questa era una buona occasione. Nell'ultimo quarto d'ora del tempo gioca meglio il Domio e con Krevatin manda prima alto da centroarea e poi al 44' si vede parare il tiro da Cipollone. Al 5' della seconda frazione Stefani commette fallo in area su Knezevic, l'arbitro concede il penalty ma Bettoso lo respinge a Daris. Subito dopo ancora Knezevic protagonista ma manda a lato. Da qui in poi esce alla grande il Domio che crea molte opportunità fra le quali un palo e i due gol. A bersaglio vanno Krevatin in contropiede con un'azione solitaria e Marco Pacherini che con gran classe insacca da destra a sinistra, un passo dentro l'area, con un tiro che s'infila sotto l'incrocio.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Kras prima illude poi delude

Nella ripresa il derby al Domio

DOMIO Il Kras illude poi delude. La compagine di Musolino infatti disputa un gran primo tempo e sbaglia un rigore sullo 0-0 a inizio ripresa. Poi il crollo. Ma andiamo con ordine. Al 4' Knezevic dopo un triangolo con Cerrito si trova a tu per tu con Bettoso ma il portiere respinge. Stessa sorte al 25' per una conclusione di Stanisa ben imbeccato dallo stesso Knezevic, anche questa era una buona occasione. Nell'ultimo quarto d'ora del tempo gioca meglio il Domio e con Krevatin manda prima alto da centroarea e poi al 44' si vede parare il tiro da Cipollone. Al 5' della seconda frazione Stefani commette fallo in area su Knezevic, l'arbitro concede il penalty ma Bettoso lo respinge a Daris. Subito dopo ancora Knezevic protagonista ma manda a lato. Da qui in poi esce alla grande il Domio che crea molte opportunità fra le quali un palo e i due gol. A bersaglio vanno Krevatin in contropiede con un'azione solitaria e Marco Pacherini che con gran classe insacca da destra a sinistra, un passo dentro l'area, con un tiro che s'infila sotto l'incrocio.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Kras prima illude poi delude

Nella ripresa il derby al Domio

DOMIO Il Kras illude poi delude. La compagine di Musolino infatti disputa un gran primo tempo e sbaglia un rigore sullo 0-0 a inizio ripresa. Poi il crollo. Ma andiamo con ordine. Al 4' Knezevic dopo un triangolo con Cerrito si trova a tu per tu con Bettoso ma il portiere respinge. Stessa sorte al 25' per una conclusione di Stanisa ben imbeccato dallo stesso Knezevic, anche questa era una buona occasione. Nell'ultimo quarto d'ora del tempo gioca meglio il Domio e con Krevatin manda prima alto da centroarea e poi al 44' si vede parare il tiro da Cipollone. Al 5' della seconda frazione Stefani commette fallo in area su Knezevic, l'arbitro concede il penalty ma Bettoso lo respinge a Daris. Subito dopo ancora Knezevic protagonista ma manda a lato. Da qui in poi esce alla grande il Domio che crea molte opportunità fra le quali un palo e i due gol. A bersaglio vanno Krevatin in contropiede con un'azione solitaria e Marco Pacherini che con gran classe insacca da destra a sinistra, un passo dentro l'area, con un tiro che s'infila sotto l'incrocio.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Kras prima illude poi delude

Nella ripresa il derby al Domio

DOMIO Il Kras illude poi delude. La compagine di Musolino infatti disputa un gran primo tempo e sbaglia un rigore sullo 0-0 a inizio ripresa. Poi il crollo. Ma andiamo con ordine. Al 4' Knezevic dopo un triangolo con Cerrito si trova a tu per tu con Bettoso ma il portiere respinge. Stessa sorte al 25' per una conclusione di Stanisa ben imbeccato dallo stesso Knezevic, anche questa era una buona occasione. Nell'ultimo quarto d'ora del tempo gioca meglio il Domio e con Krevatin manda prima alto da centroarea e poi al 44' si vede parare il tiro da Cipollone. Al 5' della seconda frazione Stefani commette fallo in area su Knezevic, l'arbitro concede il penalty ma Bettoso lo respinge a Daris. Subito dopo ancora Knezevic protagonista ma manda a lato. Da qui in poi esce alla grande il Domio che crea molte opportunità fra le quali un palo e i due gol. A bersaglio vanno Krevatin in contropiede con un'azione solitaria e Marco Pacherini che con gran classe insacca da destra a sinistra, un passo dentro l'area, con un tiro che s'infila sotto l'incrocio.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Kras prima illude poi delude

Nella ripresa il derby al Domio

DOMIO Il Kras illude poi delude. La compagine di Musolino infatti disputa un gran primo tempo e sbaglia un rigore sullo 0-0 a inizio ripresa. Poi il crollo. Ma andiamo con ordine. Al 4' Knezevic dopo un triangolo con Cerrito si trova a tu per tu con Bettoso ma il portiere respinge. Stessa sorte al 25' per una conclusione di Stanisa ben imbeccato dallo stesso Knezevic, anche questa era una buona occasione. Nell'ultimo quarto d'ora del tempo gioca meglio il Domio e con Krevatin manda prima alto da centroarea e poi al 44' si vede parare il tiro da Cipollone. Al 5' della seconda frazione Stefani commette fallo in area su Knezevic, l'arbitro concede il penalty ma Bettoso lo respinge a Daris. Subito dopo ancora Knezevic protagonista ma manda a lato. Da qui in poi esce alla grande il Domio che crea molte opportunità fra le quali un palo e i due gol. A bersaglio vanno Krevatin in contropiede con un'azione solitaria e Marco Pacherini che con gran classe insacca da destra a sinistra, un passo dentro l'area, con un tiro che s'infila sotto l'incrocio.

m.u.

LA PARTITISSIMA

Il Kras prima illude poi delude

Nella ripresa il derby al Domio

DOMIO Il Kras illude poi delude. La compagine di Musolino infatti disputa un gran primo tempo e sbaglia un rigore sullo 0-0 a inizio ripresa. Poi il crollo. Ma andiamo con ordine. Al 4' Knezevic dopo un triangolo con Cerrito si trova a tu per tu con Bettoso ma il portiere respinge. St



L'Acli San Luigi ne approfitta e accorcia le distanze

Solo il maltempo ferma Pozzecco e Giaguaro

TRIESTE Se le avversarie non riescono a fermarle, ci pensa il maltempo. Pozzecco Immobiliare e Pizzeria Giaguaro, le due squadre in lotta al comando della serie A di Coppa Trieste, costrette a rinviare i rispettivi incontri a causa dell'indisponibilità del terreno di gioco e dunque ferme al palo. Ne approfitta l'Acli San Luigi/Agenzia 4P che batte 9-1 il Monticolo Impianti Elettrici e riduce sensibilmente il suo distacco dalla vetta. Partita dai due volti con una prima frazione equilibrata e combattuta e una ripresa nella quale l'Acli è riuscita a prendere il sopravvento. Decisivo per la vittoria della formazione di Paludetto le triplette firmate da Cveč e Bidoli. Tre punti per l'Acli, larga vittoria anche per l'Eurorimbambì che regola con un eloquente 11-2 il Grand Casinò Lipica. Partita caratterizzata dalle triplette di Gasbarro e De Mola che hanno spianato la strada del successo alla loro squadra.

Partita tutta da raccontare quella tra Carrozzeria Vescovo e Immobiliare Fiorini. Fiorini in 6 sin dal primo minuto ma non per questo incapace di opporre una degna resistenza all'avversaria. E anzi, nonostante l'inferiorità numerica, nel corso di tutto il primo tempo il Fiorini riesce a condurre nel risultato. Antonic sigla l'1-0 annullato dalla rete di Piccoli un uno-due che si ripete nei minuti successivi e che sancisce il 2-2 alla fine della prima frazione. Parità che sembra il risultato definitivo ma che viene sbloccata da una prodezza di Canazza che si fa tutto il campo palla al piede e supera il portiere in uscita con un pregevole cucchiaio. Nel finale ci pensa Veri a trovare lo spazio per firmare il definitivo 3-3. Va al Bar Rosandra lo scontro salvezza contro il Buffet la Scaletta/Decl. Pizzolito cerca di mettere in campo una formazione competitiva e in grado di sfruttare l'ultima chance per riaprire il discorso salvezza ma non riesce a chiamare a raccolta tutti i suoi uomini pagando la maggior compattezza di un'avversaria che soffre fino al 2-2 ma nel finale trova lo spunto per allungare e portare a casa il successo.

Lorenzo Gatto

TRIESTE Non si muove il vertice della classifica della serie B di Coppa Trieste. Rinviata le gare di Trieste Serramenti, Bar Elio e Acli Cologna, tocca al Pittarello il Giulia approfittare dell'occasione per accorciare le distanze dalle prime della classe. La formazione di Cianchetta porta a casa i tre punti ma soffre più di quanto non dica il risultato per avere ragione di un Rapid combattivo e ben messo in campo. Longo firma la rete che manda il Pittarello al riposo in vantaggio, Paoletti in apertura di ripresa trova lo spazio per siglare il 2-0. Sembra fatta e invece prima Bordon e quindi Bon timbrano il cartellino e siglano il 2-2. Cianchetta suona la carica, il Pittarello si scuote e ancora con Paoletti e quindi con Andrea Sardiello si porta sul 4-2. Vantaggio difeso con i denti e le ottime parate di Andretto che nel finale trova anche lo spazio per siglare, da porta a porta, la rete del definitivo 5-2.

Vince il Pittarello, perde a sorpresa l'Old London Pub che rallenta la sua marcia nelle zone alte della classifica dopo il 5-2 subito dal Bar Peter Pan. Gara che ha visto la formazione del tecnico Di Benedetto per due volte in vantaggio ma incapace, alla distanza, di avere ragione di un'avversaria presentatasi in campo con più grinta, determinazione e voglia di vincere. Pareggio combattuto tra Pertot Ecologia e il Gabbiano e rammarico per il Pertot che in vantaggio 3-2 si è visto raggiungere dall'avversaria proprio in extremis quando l'orgoglio del direttore di gara segnava già i minuti di recupero.

Bene il Vengros Food che soffre ma riesce a imporsi di misura a spese dell'Essepieffe Servizi. Partita che ha visto il Vengros sotto nel punteggio capace di rimontare a rovesciare il risultato nel finale grazie alle doppiette di Umek e Timperi.

Un Bar Laika in sei uomini dal primo all'ultimo minuto tiene testa al bar Zaula rimediando un 3-6 tutto sommato dignitoso. Per il Bar Laika ottima la prova di Sirik, per il Bar Zaula da segnalare la partita di Tugliach.

l.g.

RISULTATI

SERIE A: Pozzecco Immobiliare-DK2 Serramenti rinviata; Laurent Rebula-Pizzeria Giaguaro rinviata; Bar Zaula-Bar Stadio rinviata; Bar Capriccio-Osteria de Scarpon rinviata; Grand Casinò Lipica-Eurorimbambì 2-1; Acli San Luigi/Agenzia 4P-Monticolo Impianti Elettrici 9-1; Carrozzeria Vescovo-Immobiliare Fiorini 3-3; Buffet la Scaletta/Decl-Bar Rosandra 3-6.

Classifica: Pozzecco Immobiliare 50; Pizzeria Giaguaro 49; Agenzia 4P, Acli San Luigi 47; Eurorimbambì 42; Carrozzeria Vescovo 32; Monticolo I. E. 31; Laurent Rebula, Bar Zaula 30; Immobiliare Fiorini 25; DK2 Serramenti, Grand Casinò Lipica 24; Bar Stadio, Bar Rosandra 18; Buffet Scaletta, Decli 11; Bar Capriccio 9, Osteria de Scarpon 7.

SERIE B: Bar Elio-Acli Cologna rinviata; Trieste Serramenti-Pizzeria le Agavi rinviata; Abbigliamento Nistri-SD Drago rinviata; Rapid-Pittarello il Giulia 2-5; Old London Pub-Bar Peter Pan 2-5; Pertot Ecologia-il Gabbiano 3-3; Essepieffe Servizi-Vengros Food 3-4; Bar Laika-Bar Zaula 3-6.

Classifica: Trieste Serramenti 46; Bar Elio 44; Acli Cologna 42; Pittarello il Giulia 40; Old London Pub 37; Pizzeria le Agavi 34; il Gabbiano 33; Vengros Food 31; Abbigliamento Nistri 29; Tabacchi Zaula, Max Pub 24; Rapid, Pertot Ecologia 19; Bar Laika 15; Essepieffe Servizi 12; Bar Peter Pan 14; SD Drago 6.

Int. School 1 Ferro Julia 5

INTERNATIONAL SCHOOL: Barazzutti, Ricci, Vener, Figar, Paoletti, Delutti, Kozman, Di Benedetto, Lorenzi.

FERRO JULIA: Tedisco, De Luchi, Curzolo, Caroleo, Cassano, Fratnik, Fernandelli, Boffa.

ARBITRO: Naglieri.

TRIESTE Uno-due micidiale di Fernandelli nei primi quattro minuti. Al 2' con un bel colpo a girare da fuori area che s'insacca in angolino a mezza altezza e poi con il rocambolesco raddoppio, un suo pallonetto innocuo e senza pretese dai venti metri centra la traversa, il pallone scende e cammina sul corpo del portiere dell'International e termina in rete.

Al 6' Boffa a tu per tu con l'estremo difensore avversario s'imbatte in una mira sbilenca. Al 9' Kozman si gira bene a centroarea ma manda a lato. Al 13' arriva il tris di Fratnik che da sottoporta non sbaglia. Al 16' accorcia le distanze Kozman approfittando di un indecisione del Ferro Julia battendo dal limite. Al 22' De Luchi ci prova dalla destra, ottima la respinta di Barazzutti. Il tempo si chiude con un diagonale rasoterra di Fernandelli che sfiora il palo.

La ripresa si apre invece con il poker del Ferro Julia, va a segno Boffa dagli

Svolta con l'International School nei primi quattro minuti

Uno-due di Fernandelli e il Ferro Julia decolla

Amb. d'Abruzzo 2 Carr. Augusto 6

AMBASCIATA D'ABRUZZO: Buono, Pison, Giugovaz, Kelemenic, Viezzoli, Diodicibus, Del Principe, De Boschi.

CARROZZERIA AUGUSTO: Savarin, Macinic, M. Novel, D. Novel, Fortuna, Crametter, German, Minatelli, Jurinich.

ARBITRO: Wolf.

TRIESTE Al 3' German e al 4' Jurinich colpiscono il palo alla sinistra di Buono. La serata si preannuncia dunque ricca di preoccupazioni per il portiere dell'Ambasciata. Ed in effetti il resto della partita sarà un «calvario». Dovrà raccogliere sei palloni alle sue spalle senza che i suoi compagni riescano a farsi granché pericolosi in attacco. Al 7' la prima rete è di Jurinich che con gran classe da poco fuori area piazza un preciso interno destro a girare che non dà scampo a Buono. Al 13' lo stesso attaccante si gira bene dagli otto metri ma è la traversa a negargli la gioia del raddoppio. Al 14' e al 17' tentativi per l'Ambasciata con Viezzoli e con Pison. Al 18' contropiede di Crametter che giunto al limite spreca malamente calciando alto. Un minuto più tardi German pesca in mezzo all'area il solito Jurinich, stop e facile tocco per lo 0-2. Altri tre giri di lancetta e c'è il tris con German da posizione decentrata.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Hop Store-Esso Valmaura 3-4; La Matada-Carr. Servola 4-2; Trattoria Radio-Duino Scavi 1-5; Ambasciata d'Abruzzo-Carrozzeria Augusto 2-6; Colorificio Italia-Hostaria Ai 3 Magnoni 8-2; Serbia Sport-Acli San Luigi rinviato per vento; CafeDeLuxe-Buffet Toni rinviato per vento. Classifica: Radio, DeLuxe, Colorificio 27; Serbia 26; Acli, Matada 23; Duino Scavi 21; Augusto 17; Esso Valmaura 15; Carrozzeria Servola 13; 3 Magnoni 10; Ambasciata 8; Hop Store 5; Toni 3.

SERIE B International School-Ferro Julia 1-5; Sfrido-Drogheria Francesca 5-4; Endas-Pro Pace 0-4; Nagane Mujesane-Perla Bianca 3-3; Pizz. Perugino-Bar Monti rinviato per vento; Terminal Ferneti-R. E. Adry e Vito 1-5; Sarc-Autovega rinviato per vento. Classifica: Pro Pace 25; Sfrido 24; Francesca, Endas 23; Ferro 20; Monti, Adry e Vito 19; Nagane 16; Autovega 15; Perla Bianca 14; Terminal 13; Perugino, International 12; Sarc 10.

SERIE C Frigotec-Tom and Jerry 5-4; Restauri Edili-Bar Pineta 6-8; Fontana-Arte Ceramica rinviato per vento; Cus 2000-Mappets/Shell Paola 5-5; Superm. Bosco-Mercatino rinviato per vento; Pizz. Mediterranea-Buffet Babau rinviato per vento. Classifica: Frigotec 25; Mediterranea, Fontana 23; Babau 22; Arte 20; Mercatino 16; Cus, Pineta 15; Restauri 13; Bosco 11; Mappets 9; Tom and Jerry 6.

SERIE D Mic-Bar Giorgi 1-4; Nord Spedizionieri-Cral Insiel 3-6; Gel. Fantasy-New Team 1-2; Trattoria Fiff-Progetto 3000 3-1; Abb. Quadro-Antares 9-0; Tratt. Acquario-Idroplanet rinviato per vento. Classifica: Fifi 29; Idroplanet 23; Quadro 20; Progetto 19; Mic 18; Insiel 17; Acquario 16; Fantasy- Giorgi 15; New Team 13; Spedizionieri 2; Antares -1.

Massimo Umek

VETERANI SAN SERGIO

Nessuna sorpresa durante la diciassettesima giornata

Gomme Marcello travolgente Insegue il Programma Lavoro

TRIESTE Nessuna sorpresa al comando del torneo Veterani Borgo San Sergio dopo i risultati della diciassettesima giornata. Il Gomme Marcello/La Teca regala con un largo 12-1 il Gomme Sport (poker di Sirovich, doppiette di Vailati, Lenarduzzi, Mujesan e Gatta e sigillo di Meregalli) e mantiene quattro lunghezze di vantaggio nei confronti della più immediata inseguitrice. Si conferma al secondo posto il Programma Lavoro che non ha vita facile ma riesce a imporsi 3-1 a spese dell'Hdi Assicurazione grazie alla doppietta di Bordon e al gol di Zannier che rendono vana la segnatura firmata da Grasso. A segno l'Interland Prosek che approfitta del rinvio della gara tra Immobiliare Quattromura e Electronic Center per ridurre le distanze dal quarto posto. 6-2 il finale della sfida con la Pizzeria San Giusto decisa dal poker di Gustin e dalle reti

di Furone, Morgan, Lodi e Oldani.

Pareggio 1-1, tra Cooperativa la Fenice e Pizzeria Casa Rosandra (a segno Tercovich e Debelli), largo 10-0 dell'Impresa Battisti che trascinato dal poker di Vidmar e dalla tripletta di Lombardo regola con autorità il Bar Rosandra. Chiudiamo con il 3-2 con cui il Tea Room ha piegato un'Acli Cologna alla quale non sono bastate le reti di Volo e Zarba. Determinante la tripletta firmata da Manteo.

Risultati della diciassettesima giornata: Cooperativa la Fenice-Pizzeria Casa Rosandra 1-1; Interland Prosek-Pizzeria San Giusto 6-2; Impresa Battisti-Trattoria Vulcanica-Bar Rosandra 10-0; Programma Lavoro-Pizzeria Bella Napoli/Hdi Assicurazione 3-1; Gomme Sport-Gomme Marcello/La Teca 12-1; Acli Cologna-Tea Room 2-3; Ildi Brandolin-Fontana Contarini/Crut e

Immobiliare Quattromura/Bar Lucio-electroni Center rinviata. **Classifica:** Gomme Marcello/La Teca 47 (17); Programma Lavoro 43 (17); Electronic Center 34 (16); Interland Prosek 30 (17); Tea Room 28 (17); Cooperativa la Fenice 24 (17); Hdi Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli 22 (17); Gomme Sport 19 (17); Immobiliare Quattromura/Bar Lucio e Ildi Brandolin 19 (16); Pizzeria San Giusto 15 (16); Acli Cologna 15 (17); Fontana Contarini/Crut 10 (16); Bar Rosandra 8 (16); Pizzeria Casa Rosandra 7 (17).

Prossimo turno: Bar Rosandra-Pizzeria San Giusto (recupero 12.a giornata, venerdì ore 19.30); Ildi Brandolin-Fontana Contarini/Crut (recupero 17.a giornata, venerdì ore 20.30); Immobiliare Quattromura/Bar Lucio-Electronic Center (recupero 17.a giornata, venerdì ore 21.30).

lo. ga.

LEGA NORD-EST

Isontino all'insegna del Vesna Plavi Oxis

Nel girone triestino il Cral si aggiudica la partitissima con l'Agorà Centrostamp

TRIESTE Nel girone Triestino il Cral Trieste Trasporti si aggiudica lo scontro al vertice con l'Agorà Centrostamp per 3-2 dopo una gara combattuta che ha visto prevalere gli aziendali per una maggiore coraltà di gioco rispetto ai campioni in carica: le reti della contesa portano le firme di Faidiga, Sanson e Majcen per la neo capolista, di Poiani e Di Pinto per gli sconfitti. Le Fiamme Gialle superano agevolmente il Restauri Edili Adry e Vito per 6-2 dimostrando di attraversare un buon momento e portandosi a ridosso della formazione di Toffoli, terza in classifica, le reti sono state realizzate da Baruta (tripletta), Tarquini (doppietta) e Panareo mentre per i restauratori sono andati a segno Pugliese e Puntel. Rinvitata a data da destinarsi la gara Club Anthares-Zorutti.

Nel girone isontino è il Vesna Plavi Oxis la neo capolista del girone dopo aver superato per 2-0 un ottimo Atletico Gorizia che

soltanto una settimana prima si era permesso il lusso di superare il Garbellotto Prosecco. La gara ha vissuto momenti di alta spettacolarità dovuti all'eccellente predisposizione in campo di entrambe le compagini, poi una corretta tecnica (nessun ammonito) ha fatto della partita un vero divertimento per tutti; le reti del successo del carsolino sono state di Versa e di Ostrouška. Seconda vittoria consecutiva per il New Team Audio Noleggi Marusi che ha superato per 5-1 il fanalino di coda Hearts Ronchi con un primo tempo equilibrato chiuso sul 2-1 ed una ripresa a senso unico per un crollo fisico degli sconfitti; il poker di Zupplel e il singolo di Braico hanno sancito il risultato assieme alla rete dell'Hearts ad opera di Pellegrin. Infine netta vittoria del Celtic Café Gelateria Gorian sul Lokomotiv Ronchi per 3-0 con una doppietta di Lelio. Rinviate invece a data da destinarsi Muppet Abacus-Garbellotto e Amatori Ronchi-Bar La Giarretta Staranzano.



TRIESTE «Non li prendono più, non li prendono più». Questa era la frase ricorrente del noto giornalista «bisteccone» Galeazzi durante la telefonata di un trionfo in un mondiale di canottaggio dei fratelli Abagnale di qualche anno fa. E lo stesso si potrebbe dire per quanto riguarda la Termoidraulica Hrvatic che nel torneo Golosone continua a correre senza intoppi. Una marcia regolarissima che vede fino ad ora undici vittorie e un solo pareggio. Le più dirette inseguitrici sono il Tabacchi Jez e la Pizzeria Vulcanica ma indietro rispettivamente di sette e otto punti. Il campionato è ancora lungo ma la sensazione è che proprio, a meno di risvolti impensabili, «non li prendono più». In quest'ultimo turno in serie A i termoidraulici hanno avuto vita facile contro il The Tender Baia Grignano, 7-2 il finale. Lo Jez ha impattato 2-2 contro il Mocer/Bar Rosandra con le doppiette di Barzellato e di Jurinich. Il Vulcanica ha marciato al Bar Stadio, 12-1 al triplice fischio con poker di Verginella. Il Gomme Marcello non ha problemi contro l'Atlantis, 7-3 con tripletta di Cociani. Non disputata Superbarstella-Latteria Caffè Mary.

RISULTATI

TRIESTE Prima giornata della ventitreesima edizione della Coppa Venezia Giulia divisa in due. Alcune partite si sono infatti disputate nei giorni scorsi, le altre invece si giocheranno in questa settimana. Tralasciamo dunque le varie classifiche ed ecco solamente i risultati.

SERIE A Bar Moderno-Buffet Borsa 6-4; Trattoria Baldon-Serramenti prelz 4-5; Trattoria Ex Bionda-Macelleria Da Remo 2-3.

SERIE B Tecnocasa-Birreria Tormento 2-3; Cvm-Nca 2-2.

SERIE C1 New Team-Bennigan's Pub Santa Croce 4-6; Coop. Itaca-Pizzeria Corallo 4-6; Dijkaski Dom-Ugl 6-1; Pizz. Nuova lanterna-U catuvu 5-3.

SERIE C2 Parchetti Di Toro-Bar Pino e Claudia 3-5.

SERIE D Impianti Elettrici Cascella-Sport Car Gt 4-1; Boutique del Parquet-Usisse Express 0-1; Osteria Cesetta-Pizzeria Mediterranea 7-2.

SERIE D2 Locuraquerda-Autocarrozzeria Protti 6-2; La Portezza-Malleoli United 5-1.

Inseguono Tabacchi Jez e Vulcanica

Termoidraulica Hrvatic in fuga con undici vittorie e soltanto un pareggio

TRIESTE «Non li prendono più, non li prendono più». Questa era la frase ricorrente del noto giornalista «bisteccone» Galeazzi durante la telefonata di un trionfo in un mondiale di canottaggio dei fratelli Abagnale di qualche anno fa. E lo stesso si potrebbe dire per quanto riguarda la Termoidraulica Hrvatic che nel torneo Golosone continua a correre senza intoppi. Una marcia regolarissima che vede fino ad ora undici vittorie e un solo pareggio. Le più dirette inseguitrici sono il Tabacchi Jez e la Pizzeria Vulcanica ma indietro rispettivamente di sette e otto punti. Il campionato è ancora lungo ma la sensazione è che proprio, a meno di risvolti impensabili, «non li prendono più». In quest'ultimo turno in serie A i termoidraulici hanno avuto vita facile contro il The Tender Baia Grignano, 7-2 il finale. Lo Jez ha impattato 2-2 contro il Mocer/Bar Rosandra con le doppiette di Barzellato e di Jurinich. Il Vulcanica ha marciato al Bar Stadio, 12-1 al triplice fischio con poker di Verginella. Il Gomme Marcello non ha problemi contro l'Atlantis, 7-3 con tripletta di Cociani. Non disputata Superbarstella-Latteria Caffè Mary.

Classifica: Termoidraulica Hrvatic 33; Tabacchi Jez 26; Vulcanica 25; Gomme Marcello 22; Superbarstella, Mocer, Pienne 19; Bar Stadio 9; Mary 8; Atlantis 5; The Tender -1. Classifica marcatori: Cociani (Marcello) 23; Jurinich (Jez), Wolf (Jez) 12.

Anche in serie B c'è una squadra su tutte, la Pizzeria San Giusto che guida la classifica con ampio margine sulla seconda e che quindi non dovrebbe trovare grosse difficoltà per raggiungere a fine stagione la promozione nella massima serie. La lotta per il secondo posto è invece appassionante perché coinvolge, per il momento, almeno quattro compagini racchiuse nello spazio di due punti ma al-

tre potrebbero inserirsi. Non si è giocato Gioielleria Eleoro-Acli Cologna. Vediamo il resto dei risultati. La Pizzeria San Giusto sconfigge a fatica il Matrobbirraio per 3-2 con una tripletta di Dario Umek. Il Bar Aurora strarince per 8-0 contro la casaimmedia Store con tre reti di Tassari e due di Indiano. Tanti gol nel 12-7 della Società Edile Giuliana/Crut-Esbe con sei reti di Karlicek e quattro di Giorgi per i vincitori, tre di Ferluga per gli sconfitti. Pareggio per 3-3 fra il Blues System e l'Enoteca Why Not con doppiette di Marusi e di Salvato.

Classifica: Pizzeria San Giusto 31; Gioielleria Eleoro 24; Blues System Sensor 23; Soc. Edile Giuliana, Bar Aurora 22; Acli Cologna 18; Bar Enoteca Why Not, Matrobbirraio 15; Esbe 9; Euroart 3; Casaimmedia -1. Classifica marcatori: Karlicek (Edile Giuliana) 38; Klinkon (Acli Cologna) 32; Mulè (San Giusto) 29; Blau (Blues System) 19.

ARBITRI

TRIESTE Continua a buon ritmo il corso arbitri organizzato dal gruppo dell'Asi nella persona del suo responsabile tecnico Diego Antonicelli. Ancora qualche lezione e poi queste nuove giacchette nere saranno pronte per dirigere le partite dei vari tornei. Ma l'obiettivo di questo gruppo arbitrale non si limita a questo corso perché fra un paio di mesi ne sarà indetto un altro, sempre tenuto da Antonicelli. Il tutto per portare forze fresche nel tentativo di «garantire» un adeguato servizio tecnico-sportivo alle squadre molto più esigenti e ringiovanite nei loro quadri.

Fra le varie manifestazioni che dirige il gruppo c'è il torneo Città di Trieste il quale ha appena raggiunto un accordo importante con l'Associazione Amici del Cuore, impegnata da oltre 25 anni nella prevenzione delle malattie cardiovascolari. Verrà istituito un corso sul comportamento da tenere quando qualcuno è colpito da arresto cardiaco. Le lezioni si svolgeranno in un'unica giornata (4 ore complessive) e saranno tenute da personale medico e infermieristico specializzato e saranno totalmente gratuite. Le persone interessate possono contattare direttamente Lino al 3386992009.

Charisma 3 Hellas Trieste 5

CHARISMA PROMOTION: Marilli, Praticco, Del Ben, D'Ambrosi, Sifanno, Bisiak, Cuturic.

HELLAS: Hrovatic, Schiavon, Persico, Murenu, Favero, Della Pietra, D'Onofrio, Totano, Di Benedetto, Braini.

ARBITRO: Santagati.



23ª EDIZIONE 1° TROFEO

Vince la Lanterna ma il Catuvu esce a testa alta

L'Hellas è più concreto e in una gara corretta il Charisma cede il passo

si ripete, questa volta su azione d'angolo. Al 20' azione corale degli sconfitti e gol di Del Ben. Al 23' in azione di rimessa va a bersaglio D'Ambrosi con una bordata dalla distanza. L'ultima emozione del match arriva al 25' con una punizione di D'Ambrosi che termina d'un soffio a lato.

**Pizz. Lanterna 5
U Catuvu 3**

PIZZERIA LA LANTERNA:

Lodi, Amato, Passante, Sincovezzi, Lombardi, Piccolo, Crismani, Santini, Segan, Reali, Pasitucco.

CATUVU: Giorgianni, Di Stefano, Bianco, Brumet, Putignano, Senni, Peloso, Ambrosi, Camporeale.

ARBITRO: Framalico.

de i pizzaioli portarsi in vantaggio con Reali a porta vuota su assist di Segan. Al 5' il pari avversario è di Putignano che insacca all'incrocio. Ma nei dieci minuti successivi la Lanterna con un tiro di Crismani non irresistibile e poi con un diagonale di Segan. Al 18' palo interno di Bianco su punizione con la sfera che però esce beffardamente. Nella ripresa c'è la reazione del Catuvu che in sei minuti si riporta in parità, a bersaglio Senni due volte, con un rasoterra e con una cannonata sotto la traversa. Il Catuvu stesso a questo punto prova a vincere la gara ma commette diversi errori negli ultimi metri. I gol arrivano dalla parte opposta, al 21' Crismani su punizione e al 25' con un tiro di Segan dalla trequarti che s'infila nell'angolo più lontano. Tre punti dunque per la Lanterna.

PALLAMANO Entusiasmo alle stelle dopo la storica qualificazione delle Generali a Copenaghen

Trieste sfida i grandi d'Europa

Domani sorteggio a Vienna per conoscere l'avversaria in semifinale

SERIE MINORI

Alabarda all'inseguimento

TRIESTE La serie C non cambia la sua vettura: la Pallamano Trieste resta prima, mentre l'Alabarda mantiene la seconda piazza. La capolista ha ragione, a Chiarbola, del Dossobuono per 35-24, mettendo in cassaforte una partenza lanciata. Buono il primo tempo dei biancorossi, scattati con decisione. In dieci minuti si portano sul 12-3 e vanno all'intervallo sul 17-8. Così si può gestire la situazione e dare spazio a tutti gli elementi a referto, in particolare ai più giovani. Pallamano Trieste: Benvenuti, Corti, Guerrini 4, Mauri 8, Benedetti 1, Gioia 3, Sabadin 3, Coslovich 5, Tokic 10, Leone 1, Ciriello, Allegretto, Dandri. All. Bozzola.

L'Alabarda espugna Caldogeno, battendo il Barracuda per 21-27. La prima frazione si chiude con i giuliani avanti di dieci, esattamente sull'8-18. Quindi i veneti difendono meglio, per le ali alabardate non è giornata vista la ristrettezza del campo e il mancino di casa, utilizzato quale terzino destro, si sveglia in attacco. La formazione di Stendardi bada quindi a gestire il vantaggio. Alabarda: Cozzi, Alzetta 7, Dapretto 4, Marchionni 8, B. Milic 3, Querin 4, Raseni, Rudan 1, Sardoc. All. Stendardi.

Nella serie B femminile il Tergeste cede nel finale all'Euganeo per 24-23. Le sconfitte sono avanti fino a 5' dalla fine, poi pagano la stanchezza essendo in sette, vanno sotto e perdono. Tergeste: Kralj, Margagliotti 3, Milkovic 1, I. Rustighi 5, Lo Duca 13, Roselli, Colizza 1. All. Polese.

m.la.

TRIESTE La Danimarca strizza l'occhio alle Generali e le restituisce ciò che qualche anno fa le aveva tolto. Quanto è lontana l'eliminazione dai quarti di coppa Ehf subita dal Kolding... Trieste, rientrata ieri dopo una notte di festa nella terra d'Amleto, assapora il dolce sapore di una qualificazione che la lancia nell'élite della pallamano europea. Esserci o non esserci: era questo il dilemma alla vigilia della sfida di ritorno contro il Copenaghen e le Generali, assieme ai francesi del Dunkerque, agli svedesi dello Skovde e ai rumeni del Municipal Costanza hanno deciso di esserci per le semifinali di una Challenge Cup che si giocheranno dal 14 al 21 marzo. Domani alle 11, nella sede della Ehf a Vienna, il sorteggio dirà contro quale avversaria le Generali dovranno incrociare i guanti per centrare l'accesso alla finale. Reduce dal più ottimo, 29-21, rimediato nella gara

d'andata, Trieste ha trovato già all'aeroporto di Copenaghen i segnali di una trasferta positiva. Il meno 5 segnato dal display che rilevava la temperatura all'arrivo si è rivelato, infatti, profetico regalando a Ivandja e ai suoi giocatori la prima vera soddisfazione di questa stagione.

«Nella riunione tecnica del dopo partita - racconta un Giuseppe Lo Duca finalmente sereno - abbiamo ringraziato i nostri giocatori per l'impresa compiuta. Una qualificazione con conferma la grande forza di questa società. Abbiamo saputo buttarci alle spalle i problemi e siamo ripartiti con grande entusiasmo e voglia di fare. Premiati dai risultati, direi».

Il campionato: si è completata sabato scorso la quinta giornata di ritorno. La Torggler Merano, pareggiando 23-23 sul campo di Imola, mantiene il comando della classifica ma vede drasticamente ridursi il

suo vantaggio nei confronti del Conversano, passato a Bressanone sul campo della Forst con gli ex triestini Fusina (7) e Pop (6) in grande evidenza. Continua l'ottimo momento di Prato che dopo Merano e Conversano ferma anche la corsa del Gammadue Secchia. Ognjenovic e Miricki i protagonisti della vittoria toscana.

Risultati della quinta giornata di ritorno: Aci Ascoli-Bologna 24-20, Elcom Sassari-Padova 38-24, Forst Bressanone-Conversano 26-31, Clai Imola-Torggler Group Merano 23-23, Alpi Prato-Gammadue Secchia 37-27, Trieste-Castenaso 34-21.

Classifica: Torggler Group Merano 40; Conversano 39; Trieste 33; Gammadue Secchia 30; Alpi Prato 28; Forst Bressanone 25; Bologna 24; Sassari 19; Clai Imola 18; Aci Ascoli 14; Padova 10; Carpanelli Castenaso 0.

Lorenzo Gatto



Grande prestazione di Marco Visintin: 5 gol realizzati a Copenaghen.

HOCKEY IN LINE

SERIE A1 Delude la squadra di Ferjanic di fronte alla non irresistibile formazione veneta: Marchioro e compagni sconfitti con il risultato di 6-2

In campo la brutta copia dei Bcc Kwins: lo Spinea dilaga

Spietata autocritica di capitano Kokorovec: «In campo sembravamo zombi, l'unico incolpevole è stato il portiere»

Bcc Kwins Trieste

Islanders Spinea

BCC KWINS: Marchioro, M. Kokorovec, S. Kokorovec, 1 De Iaco, Battisti, Cavalieri, Rebek, Poloni, Varotto, Larcher, Sommadossi, 1 Ferjanic, Nabergoj, Pachys, Markoja. All. Ferjanic.

ISLANDERS SPINEA: Simionato, Paracchi, 1 Buzzo, Fregonese, 3 Pistellato, 1 Dancesin, Baldin, 1 Zapor, Horansky.

ARBITRO: Simonini di Reggio Emilia.

TRIESTE Brutta, bruttissima partita ieri sera per i Kwins, sconfitti senza alcuna difficoltà da uno Spinea per nulla irresistibile. I triestini hanno fatto il gioco degli avversari, aiutandoli a vincere senza nemmeno faticare troppo. I Kwins, infatti, sembravano la copia di loro stessi. Indecisi, titubanti, hanno proposto un gioco impreciso, caratterizzato da tiri sporchi e deboli, con un attacco inefficiente e una difesa disattenta. Alla fine, quindi, lo Spinea, la squadra più abbordabile del girone, non ha potuto far altro che vincere. La partita è stata caratterizzata da tanti contropiedi e da poca tattica. Al sedicesimo minuto i veneti, approfittando della loro superiorità numerica (Larcher, a causa di un fallo, era in panchina), hanno messo a segno la prima rete. Il secondo gol dello Spinea è arrivato, dopo circa 40", su un errore difensivo dei triestini.

Da metà campo il disco è stato spinto verso la porta triestina. Poi, recuperato, è stato tirato verso il centro campo ma lo Spinea l'ha intercettato e, con un tiro potente, ha trasformato un'occasione in gol. Nel secondo tempo finalmente la prima rete dei triestini, una marcatura di Ferjanic che ha tirato sulla sinistra del portiere. Dopo 1'30" però è arrivato il 3-1. I Kwins, pur essendo in superiorità numerica, hanno subito un fortunoso gol di Pistellato che, rimbalzato sul portiere, è finito incredibilmente nella porta triestina. Poi tanti tiri sporchi, imprecisi per i Kwins, che si sono ritrovati al trentunesimo minuto sul 4-1 e poi sul 5-1. La squadra triestina, comunque, sembrava convinta di poter ancora tentare di ribaltare il risultato. Anche perché lo Spinea non stava giocando in modo irresistibile. I triestini però sono riusciti a beffare il portiere veneto solo una volta ancora, con il giovanissimo De Iaco. Poi, anzi, hanno dovuto subire la beffa, a 2' dalla conclusione, del 6-2. «Abbiamo giocato male come nella partita di avvio campionato, a Modena, anzi, anche se sembra incredibile, ancora peggio - ha commentato Samo Kokorovec, il capitano dei Kwins - In campo sembravamo degli zombi, l'unico incolpevole è il portiere, che ha cercato di difendere allo stremo la nostra porta. Di certo l'allenatore dovrà prendere dei seri provvedimenti. Non dobbiamo più permetterci di giocare a questo modo».

Anna Pugliese

SERIE A2-B

Passo falso dei goriziani

TRIESTE Il Pat Trieste approfitta del secondo passo falso della Fiamma Gorizia per salire sul secondo gradino della classifica di A2 di hockey in line. I Pat impattano per 1-1 contro i Gladiatori di Azzano Decimo sulla pista della Valletta del Corno a Gorizia, vista l'indisponibilità di quella di viale Miramare. I triestini disputano una partita d'attacco, ma non raccolgono quanto semmano e a tre minuti vengono castigati da un tiro sporco degli ospiti, che replicano così al gol di Fabian con uno dei pochi spunti fatti vedere. Prima del centro del giocatore sloveno, era stata annullata una rete al suo compagno Sila. Pat: Marsi, Fabian 1, Letica, Mazzotta, Bronzin, Leggeri, Sila, Stasi, Fonda, Stieven, Pizziga, Rodela, Fabbietti. All. Letica.

Il Cittadella sgambetta la Fiamma Gorizia nelle ultime battute di gioco. Il risultato finale è di 8-6, ma gli sconfitti se ne tornano a casa con la consapevolezza di non aver sfigurato. Privi di Medoet, Kovic e Torkar, danno spazio ai loro quindicenni. Vantaggio Goriziano, reazione locale e la prima frazione si chiude sul 4-1. Nella ripresa la Fiamma va a bersaglio per cinque volte, ma la stanchezza finale, dovuta anche all'espulsione di Corazza, spiana la strada al Cittadella. Gorizia: Porta, Cosma, Daskobler, Trobitz, Corazza, De Monte, Tripiani, Novosel, All. Cosma. Nel derby alabardato di serie B, il Polet piega l'Edera per 5-1. I vincitori difendono bene e puntano sul gioco veloce per far stancare gli avversari. Doppie di Doriano De Iaco e Roberto Cavalieri, centri singoli di Pachys e Bozzetto.

ma.l.

ALLIEVI E RAGAZZI

Fiamma e Pat in pole position

TRIESTE Domenica di pausa per il campionato giovanile di hockey in line, bloccato per una festaiola «pausa carnevale». È stata quindi l'occasione giusta per commentare, con il responsabile regionale dell'hockey in line, Matteo De Iaco, l'andamento dei campionati dei giovanissimi. «Il campionato degli allievi praticamente finito, ci sono solo due partite da recuperare tra il Polet Kwins e i portonesi Dinos e il Pat e ancora i Dinos. La Fiamma Gorizia sinora svetta solitaria ma il Polet, vincendo il recupero, avrebbe la possibilità di affiancarsi agli isontini in vetta alla classifica. Aspettiamo quindi il 29 febbraio per stilare la classifica definitiva del girone». È iniziato da poco, invece, il campionato dei ragazzi, dove stanno dominando gli atleti del Pa Triestino. «Se il Pat guida a pieni punti - spiega De Iaco - seguito da Fiamma, Dinos, Edera e Polet Kwins. Non ci sono state sorprese, sono stati rispettati i pronostici». L'otto marzo, dopo le prime due giornate disputatesi a fine novembre e a metà dicembre, riprenderà il campionato primavera, dedicato agli atleti più grandi delle categorie giovanili. «Il girone è guidato dalla Fiamma - spiega De Iaco - davanti a Pat, Polet Kwins e Udine. Anche in questo caso non si sono registrate sorprese. La squadra con più esperienza guida la classifica». «Tutti i campionati giovanili si stanno disputando in modo assolutamente regolare - aggiunge De Iaco - i ragazzi stanno facendo un'ottima esperienza, abbiamo avuto l'occasione di farli giocare anche al di fuori del calendario del campionato e speriamo di offrire sempre più occasioni di crescita e di gioco».

an.p.

TENNISTAVOLO

Le ragazze di Anita Tomasic battute per 5-3 dal Coccaglio Brescia

Non basta una grande Yuan Yuan il Kras rischia in zona play-out

TRIESTE Sconfitta pesante sabato sera a Sgonico per il Kras Generali, battuto di misura, per 5-3, dal Coccaglio Brescia. Una sconfitta importantissima ai fini della classifica. Il Kras sta lottando strenuamente per allontanarsi il più possibile dalla zona play out, puntando dichiaratamente alla quinta o alla quarta piazza. È proprio il Coccaglio è uno degli avversari più importanti del team carsolino in vista dell'ingresso nell'area salvezza. Una sconfitta con il Coccaglio, quindi, pesa doppio perché mette in difficoltà il Kras. La sfida è iniziata con un'ottima prova di Ana Brzan, capace di arrivare sino al 2-3 con la difesa cinese Chen Lei Lei. Ana, che all'andata aveva perso pesantemente dalla Chen, ha giocato con grande intelligenza e pazienza, senza farsi prendere dalla smania di vincere. Ha perso il primo set per 7-11 e il secondo per 8-11. Poi è riuscita a ribaltare il risultato, imponendosi per 11-8 e 11-7. Arrivate al quinto set in perfetta pari-

tà le due pongiste hanno fatto sfoggio delle loro prodezze tecniche. Alla fine la Chen ha avuto la meglio, vincendo l'ultimo set per 11-6. La seconda sfida ha avuto come grande protagonista Wang Xuelan, ex di lusso del Kras, e Katja Milic. La tecnica sopraffina della Wang ha avuto la meglio e la cinese, pur dovendo vedersela con la strenua resistenza della Milic, si è imposta per 11-7, 11-5, 11-3. Poi il primo punto per il Kras Generali, conquistato da una splendida Yuan Yuan, capace di sconfiggere in soli tre set, e senza particolari difficoltà, un'atleta di grande esperienza come Michela Merenda, la numero otto del ranking nazionale. La Yuan ha vinto con il punteggio di 11-5, 11-7, 11-2. Il 3-1 per il Coccaglio è arrivato dalla vittoria, pronosticabile, di Wang Xuelan con Ana Bersan. Wang, che conosce benissimo le sue ex compagne di squadra e che prepara sempre al meglio gli incontri, studiando tecniche e tattiche delle avversarie,

ha vinto per 3-0 (11-5, 11-2, 11-8). Yuan Yuan ha conquistato il secondo punto per il Kras, battendo la difesa Chen per 11-6, 11-2, 11-8. Sul 3-2 per le bresciane, quindi, Katja Milic ha avuto l'occasione di conquistare la parità. La triestina ha dato il 110% per conquistare la vittoria contro la Merenda, un'atleta esperta, precisa e molto tattica, e meritare quindi il pareggio. Dopo tanta fatica, però, Katja, che aveva dominato nei primi due set, si è arresa sul 3-2 (8-11, 2-11, 11-9, 12-10, 11-8). A nulla, quindi, è servita la splendida vittoria di Yuan Yuan con Wang Xuelan (12-10, 8-11, 4-11, 11-7, 9-11). La sfida si è chiusa con la vittoria della Merenda su Ana Brzan per 3-0 (11-8, 11-8, 12-10). «Abbiamo giocato bene ma purtroppo non è bastato - ha commentato l'allenatore del Kras Generali, Anita Tomasic - Wang è stata splendida, la Merenda come sempre molto tattica e la Chen paziente e perseverante».

Anna Pugliese

PALLANUOTO

Partita intensa a Torino: decidono un penalty dubbio e un gol non visto

Giuliani beffati «di rigore» Edera, una difesa fantasma

TRIESTE In occasione della terza giornata della serie B, scappa qualche lacrimuccia alla Triestina, la quale, almeno, si consola con lo sviluppo del progetto che ha in comune con la Pallanuoto Trieste, il cui obiettivo è di raggiungere la A entro il 2008.

Partita bella e intensa a Torino, dove i triestini giocano meglio dei locali per tre tempi, ma si trovano sulla loro strada un arbitraggio che non li favorisce. Avanti per 0-3 prima e per 2-3 poi, gli ospiti si vedono fischiarne un rigore contro molto discutibile. I ragazzi di Majca si innervosiscono e vanno sotto per 6-4. Reagiscono però bene e impattano sul 6-6, tanto da rendere il finale vibrante. Un movimento rapido e furbo del portiere toglie dalla porta un pallone scagliato da Tiberini - che sarebbe valso il vantaggio ospite - ingannando così l'arbitro. La Triestina non sfrutta a dovere l'uomo in più ad un minuto

e mezzo dalla fine e viene castigata dal settimo centro del Torino.

Per avere notizie più certe invece della difesa dell'Edera bisognerà rivolgersi alla trasmissione «Chi l'ha visto». I rossoneri infatti stanno cercando di battere un record: quello delle reti al passivo. Per il momento siamo a quota 74, di cui ben 32 incassate nell'ultima uscita casalinga contro il Vicenza. La retroguardia ederina non risponde presente all'appello e quindi Foschi, Gasparoni, Pisani e Tacchini fanno valere la loro malizia e castigano le ingenuità avversarie, rendendo senza storia la contesa. Altri risultati di B: Sport Management-Berghamo 8-9; Dino Rora-Cus Milano 3-9; Busto-Bentegodi 9-5. Classifica: Bergamo, Busto 9; Torino 81, Cus Milano, Vicenza 6; Triestina, Management, Bentegodi 3; Edera, Dino Rora 0.

Passando alla serie D, il via del torneo registra i suc-

cessi della Pallanuoto Trieste e del Cus Trieste. La prima ha ragione del Mantova per 12-8: match combattuto, durante il quale i vincitori sono condizionati dal non essersi potuti allenare al meglio e denotano un po' di tensione. I lombardi, però, sono fallosi e racionano tre espulsioni definitive, terminando in sei. Il Cus, ruotando tutti gli effettivi, batte a domicilio l'Aquaria per 8-4: difende con attenzione, mostra una certa precisione al tiro e finalizza a dovere le superiorità.

A livello giovanile, il Plebiscito Padova risulta indigesto al team di Bergamasco, battuto sia nel girone d'ecceellenza dei ragazzi per 3-5 (era in vantaggio per 3-1) sia tra gli allievi per 1-14. Restando nell'ambito del girone d'ecceellenza dei ragazzi, il Gorizia si arrende all'Adria per 4-16 e l'Edera cede al Leno 2000 per 4-10.

Massimo Laudani

Torino 81

Triestina 6

(2-3, 3-0, 1-1, 1-2)

TORINO 81: Vasserot, Aversa, Borriello 1, Montepaolo, Blonna 1, Filippi, Garavaglia, Marchetti, Seiner 1, Castellano 2, Cardalana, Zambruno 2, Rustello. All. Bracco.

TRIESTINA: Gerbino, Polo, Corazza, Stella, Planinsek, D'Incecco, Petronio, Tiberini, Pastore, Cerni, Ponziano, Fatovich, Gomez. All. Majca.

As Edera

Vicenza 32

(0-6, 2-11, 1-8, 0-7)

EDERA: Stoppa, Zandanel, Di Marino, Erario, Tracogna 3, Bresigar, Di Biagio, Schorn, Pulejo, Zambon, Giberna, Gostisa, Vidmar. All. Tevartotto.

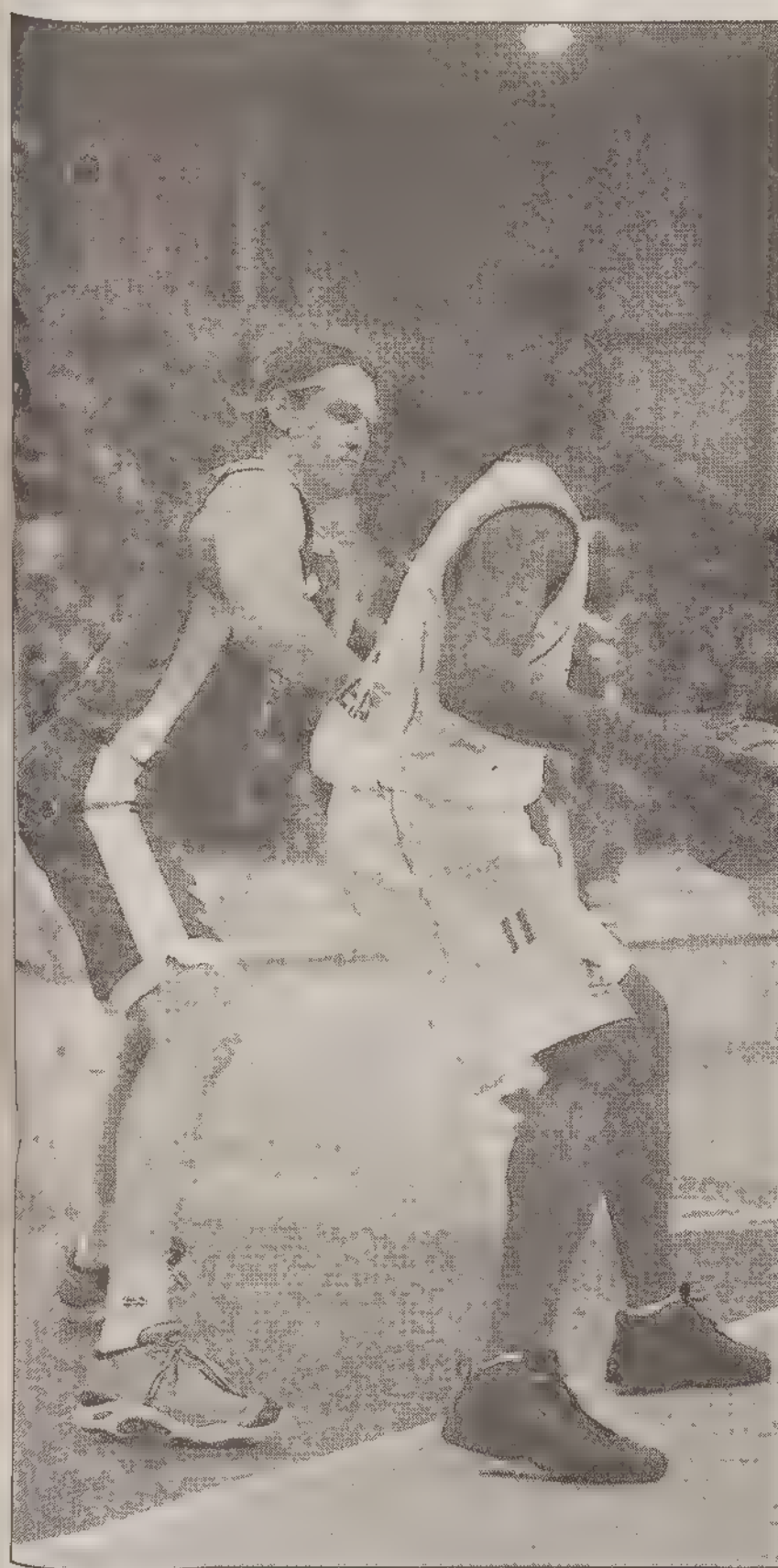
VICENZA: Gonnella, Rancan, Melison, Pisani 4, Gasparoni 6, Tacchini 5, Capasso 2, Foschi 11, Peruzzi, Mazzia 4, Lovato. All. De Sanzuane.

ARBITRO: Gianneo di Trieste.

SERIE A La squadra di Pancotto perde un altro spareggio-salvezza e sembra destinata a retrocedere

Coop, notte fonda ad Avellino

Meno dieci dopo appena dodici minuti. Ed è subito buio



Il triestino Casoli affronta Jamison. (Foto Scolpini)

Dall'inviato

AVELLINO Si va spegnendo come una vecchia candela la povera Trieste. Scappati o spaccati e senza influenza. Questa la sorte degli uomini della Coop che anche ad Avellino si presenta con mezza, o meglio un terzo di squadra. Non si tratta di una coperta corta, ma di essere rimasti praticamente in mutande. E così la Coop resta la zona più fredda d'Italia: -10 dopo 12', -20 dopo 24', -25 dopo 27', -26 dopo 40'. Ultimo vantaggio per Trieste, lo 0-2 segnato da Thomas dopo 2'14" interminabili in cui la palla non voleva saperne di entrare né da una parte né dall'altra.

Ma per capire le condizioni della Pallacanestro Trieste basti sapere che Tonetti, riserva delle riserve, aveva un cerotto in faccia. Non un ospedale da campo, ma un ospedale in campo perché Casoli e Cusin hanno giocato con la febbre a 38, mentre già Fajardo, Sims, Cavaliero e Pilat avevano dato forfait. Una scialuppa di superstiti ha tentato di tappare le falle con le dita, ma si è trovata ben presto sott'acqua.

Pancotto ha dovuto buttare sul parquet gli unici cinque titolari che in questi giorni riescono a stare verticali: Mitchell, Oliver, Thomas, Zaandam e Camata. Il vantaggio triestino in apertura è stato pareggiato da una schiacciata di Jamison, proprio il giocatore

Air Avellino 91
Coop Trieste 55

(23-16; 47-36; 73-46)

AIR AVELLINO: Forte 7, Komazek 10, Green 8, Middleton 13, Massie 6, Storzynski 7, Jamison 20, Ryan 18, Maggioli 2. Allenatore Markovski.
COOP TRIESTE: Thomas 15, Oliver 22, Tonetti 3, Casoli 4, Mitchell 14, Zaandam 3, Camata 4, Cusin. All. Pancotto.

ARBTRI: Cicoria, Seghetti, Sahin.
NOTE: Tiri liberi: Air Avellino: 9/15; Coop Trieste: 7/13. Tiri da tre punti: Air Avellino 10/23; Coop Trieste: 8/26. Rimbalzi: Air Avellino: 39; Coop Trieste 30. Usciti per cinque falli: Camata (35') Spettatori: 1.600.

che ad Avellino era in odore di taglio e che alla fine risulterà con 20 punti il top scorer della propria formazione. Una penetrazione di Oliver dà agli ospiti l'ultimo pareggio sul 4-4. Da qui in poi sarà praticamente un monologo biancoverde.

Trieste spara a vuoto, ma poi trova in sequenza, in uno dei suoi pochi sprazzi di squadra vera, un piazzato di Camata, un contropiede di Oliver e, udite udite, una bomba del 19enne Tonetti appena entrato. 14-13, sembra incredibile, si gioca. Infatti è incredibile perché l'Air allunga immediatamente: controbomba di Forte, rubata di Green e contropiede di Jamison. Grazie a due palloni persi da Trieste, prima fuga dei campani sul 21-13. Avellino fa qualche variazione difensiva, Casoli infila un libero su quattro. Il primo quarto si chiude a -7.

In vena di numeri Mitchell e Zaandam tentano un alley-hoop. Fallito e fischio. Poi scoppiano le bombe: Casoli da una parte e Ryan dall'altra. E ancora Thomas, Mitchell e Ryan. Camata solo sotto canestro rimanda la palla fuori e la perde per 24 secondi. La sparuta pattuglia triestina manifesta i primi segni di stanchezza. C'è poco movimento senza



Alcuni tifosi triestini seguono comunque la squadra...

Il coach Pancotto non molla ma sottolinea la difficilissima situazione dei suoi uomini

«In campo con trentotto di febbre»

È il caso di Casoli e Cusin, gli altri non ce l'hanno fatta



Spazio anche per il giovane Tonetti: tre punti per lui.

AVELLINO «Sapevamo di dover giocare questo campionato per la salvezza, ma speravamo di poterlo fare con tutta la squadra». Non molla Cesare Pancotto, coach della Coop Trieste, ma non può non far affiorare i primi segnali di sconforto. «Siamo tutti pieni di termometri e penicillina. Casoli e Cusin hanno giocato con la febbre a 38, Cavaliero e Pilat hanno provato anche stamattina ma non ce l'hanno fatta, Fajardo e Sims erano già "out". Da due mesi e mezzo non siamo al completo. I superstiti ce la mettono tutta, ma non è sufficiente. Quando non ti allenai al completo, poi giochi le partite a sprazzi e accetti clamorosi cali. Se non hai la forza, l'avversario di cloroformizza».

Una sconfitta difficile da giustificare, che però ha anche delle cause tecniche. «Non abbiamo gioco dentro l'area - spiega l'allenatore - e così siamo costretti a spostarlo tutto sul perimetro. Ma non abbiamo la quantità di uomini per farlo e i nostri piccoli vengono facilmente raddoppiati».

«Non mollare - ribatte

Pancotto - resta la parola d'ordine. Ma il futuro è critico, per cause di forza maggiore. Stiamo regalando una marea di giocatori a qualsiasi avversaria. Abbiamo bisogno di recuperare tutti i nostri titolari e di non cambiare la nostra ottica: ci giocheremo tutte le nostre possibilità fino in fondo».

Avellino ha invece fatto un passo forse decisivo verso la salvezza. Il coach Zare Markovski ne è cosciente: «Un successo importante perché il match era fondamentale anche per la Coop e i 26 punti di scarto ci stanno tutti». Il terzo quarto secondo il coach degli irpini è stato fondamentale: «È il frangente in cui abbiamo messo in campo la difesa migliore permettendo a Trieste di fare solamente 10 punti. In attacco ci siamo espressi con ordine. Mi sono piaciuti molto Storozynski nel primo tempo e Massie nel secondo. Con Middleton è aumentata la nostra pericolosità ma a meravigliare di più è stato Jamison: la strigliata che gli ho dato è servita, adesso è proprio un altro giocatore».

s.m.

LE ALTRE PARTITE

Tris Viola Reggio Calabria 87
Benetton Treviso 93

(16-23, 37-44, 58-65)
TRIS: Romabaldoni, Mazzarino 5, Lamma 13, Fajardo 8, Eze 12, Eubanks 22, Ivory 8, Alberti 4, Blanchard 15. Ne Granucci e Castets. All. Lardo.
BENETTON: Nicola 6, Edeney 24, Evans 12, Pittis 7, Marcato 8, Giovannoni 13, Jackson 3, Garbajosa 20. Ne Slokar, Bargnani e D'Inca. All. Messina.
ARBTRI: Paternico, Mattioli e Corrias.
NOTE: Tiri liberi: Tris 17/19, Benetton 22/24. Tiri da tre punti: Tris 4/14, Benetton 7/20. Rimbalzi: Tris 36, Benetton 30. Usciti per cinque falli: 32/10" Nicola; 39/42" Blanchard. Spettatori: 4.500.

Lottomatica Roma 51
Teramo 83

(29-19, 50-33, 68-64, 79-79)
LOTTOMATICA: Griffith 12, Tonelli 2, Myers 27, Branch 6, Bonora 2, Alexander 8, Cipolat ne, Barton 10, Esposito 6, Agostini ne, Tusek 18. All. Buchi.
TERAMO: Grant 19, Peracchia ne, Lucchi ne, Gagliardo 2, Labella 1, Lulli 4, Carper 15, Bennerman 18, Lockart 5, Mazzaufo, Doni 19. All. Gramenzi.
ARBTRI: Tola, Sabetta, Begnis.
NOTE: Tiri liberi: Roma 16/18, Teramo 21/25. Tiri da tre punti: Roma 10/26, Teramo 6/30. Rimbalzi: Roma 43, Teramo 48. Usciti per cinque falli: Griffith (R) nel quarto periodo. Spettatori: 2.000.

Breil Mabo 85
Mabo 70

(21-23, 39-34, 55-52)
BREIL: Ferraresse ne, Sellers 12, Lacey 2, Coldebella 10, Udrih, Seomochini 8, Cooper 27, Matteucci ne, Priuli ne, Gigena 7, Vanuzzo 5, Rancic 14. All. Carmenati.
MABO: Fantoni, Cotani 14, Bell 28, Porta 7, Garri 5, Rozic, Brown 4, Giachetti 4, Young 5, Parente 3. All. De Raffaele.
ARBTRI: D'Este, Anesin, F. Vianello.
NOTE: Tiri liberi: Breil 16/18, Mabo 12/16. Nessun uscito per cinque falli. Tiri da tre punti: Breil 11/24, Mabo 10/24. Rimbalzi: Breil 41, Mabo 28. Spettatori: 1.800.

Metis Varese
Lauretana Biella

rinviata per maltempo

Scavolini Pesaro 94
Sicilia Messina 89

(16-16, 45-43, 75-60)
SCAVOLINI: Scaroni 4, Elliott 13, Eley 12, Gigena 6, Ford 25, Millo 7, Frosini 6, Malavventura 5, Djordjevic 16. Ne: Ress, Rannikko, Valentini. All. Melillo.
MESSINA: Zampogna, Busca 5, Garnett 14, Yarbrough 25, Haslam 6, Bonner 26, Estil 13, Eppeheimer, Mutombo. Ne: Maglos, Genovesi, Di Leonardo All. Iracà.
ARBTRI: Lamonica-Duranti-Giansanti.
NOTE: Tiri liberi: Scavolini 13/17, Sicilia 16/22. Uscito per 5 falli: Eley al 39/42". Tiri da tre: Scavolini 7/17, Sicilia 7/17. Rimbalzi: Scavolini 27, Sicilia 28. Spettatori 6.726.

Montepaschi Siena 93
Skipper Bologna 70

(25-21, 51-34, 75-52)
MONTEPASCHI: Stefanov 8, Zukauskas 7, Tagliabue 1, Vitali, Vukcevic ne, Vanterpool 22, Galanda 8, Thornton 16, Andersen 5, Chiagig 9, Kakiouzis 17, Datome ne. All. Recalcati.
SKIPPER BOLOGNA: Mottola 10, Basile 2, Mancinelli, Belinelli 5, Smolis 6, Pozzecco 7, Vujanic 13, Van Den Spiegel 10, Lorbeck, Guyton 2, Prato 6, Delfino 9. All. Repesa.
ARBTRI: Colucci, Cerebuch, Vianello.
NOTE: Tiri liberi: Siena 27 su 37, Bologna 11 su 16. Tiri da 3: Siena 8 su 20, Bologna 5 su 24. Usciti per 5 falli: Smolis, Van Den Spiegel.

Euro Roseto 74
Pompea Napoli 78

(20-19, 34-34, 56-54)
giocata sabato
EURO ROSETO: Wesson 13, Bonaccorsi 3, Giovacchini, Birindelli, Recker 14, Avenia, Fultz 6, Miralles 5, Jefferson 16, Nolan 17, Cacciola ne, Hansell ne. All. Merletti.
POMPEA NAPOLI: Schmidt 2, Morena 10, Costantino ne, Moldà 2, Allen 9, Albano 8, Torres 21, Davison 2, Cittadini 6, Penberthy 7, Andersen 11. All. Mazzon.
ARBTRI: Taurino, Filippini e Pozzana.
NOTE: Uscito per cinque falli Jefferson al 39/13" (74-74). Tiri da tre punti: Euro 8/32, Pompea 5/19. Tiri da due punti: Euro 19/35, Pompea 25/40. Tiri liberi: Euro 12/24, Pompea 19/21. Rimbalzi: Euro 37, Pompea 43. Spettatori paganti 2.400, incasso 18 mila euro.

SNAIDERO

Riparte la marcia arancione, ne fa le spese al solito Cantù

UDINE Missione compiuta. Dopo le due consecutive sconfitte di Napoli e Livorno la Snaidero riprende il cammino ad alte frequenze (64% al tiro) ai danni di un'Oregon che al Canera continua a trovare scarsa fortuna. Equilibrio nella prima frazione ma Snaidero-champagne nei secondi 10', con gli arancione in crescendo rossiniano fino al massimo vantaggio del 15'. Un +24 (45-21) che la dice lunga sulla consistenza della manovra espressa dalle due squadre, con Cantù a difendere reiteratamente in 2-3 nel tentativo d'irritare le bocche da fuoco friulane, a pagniere in serie per un 71% al tiro (20/28) emblematico dello status quo parziale.

Dal perimetro, in verità, ci prova anche Cantù ma dopo i sufficienti risultati del primo quarto le polveri della Sacripanti-band si bagnano irrimediabilmente grazie anche all'intensa difesa praticata da Udine dopo il catechismo di Alibegovic. L'azzurrabile Calabria entra sul parquet agli sgoccioli dei primi 10' e di lui si prende cura, come da previsioni, un Mian che irretisce l'azione dell'ex triestino. I briantoli, in sostanza, interpretano la parte dei figuranti di fronte ad una Snaidero intensa e reattiva soprattutto con un Vujacic top scorer dei primi due quarti (17 i suoi punti) ma con anche il resto della brigata ad altissime frequenze, in primis un Kele tutto concretezza.

Ritmo e appunto concretezza la ricetta arancione in abbi-

namento ad una difesa senza sbavature per un 53-32 che porta al riposo la Snaidero in relativa tranquillità. Relativa perché l'Oregon rientra sul parquet con ovvie mutate motivazioni, rintuzzando parzialmente il divario dal perimetro con Stonerook e con Hines e Wheeler sottomisura fino al -14 (67-41) del 3'. Brava però la Snaidero a mantenere il sangue freddo, rimanendo in quota con difesa 2-3 e Mian e Sekunda a realizzare i punti giusti al momento giusto. Alla fine della terza frazione le due squadre arrivano con 12 punti di differenza, un bottino che i friulani amministrano in avvio di ultimo tempo con Gattoni in regia e Brown sotto canestro accanto a Kele. Chiaro l'intento di Teo di voler mantenere forze fresche per il rush finale, risparmiando minutaggio agli speedy Gonzales Shannon e Vujacic.

A 6' dalla fine Udine è avanti di 10 lunghezze (75-65), vantaggio che lievita a +15 dopo la bomba di Kelecevic del 5' ed una difesa che fagocita a seguire ogni iniziativa canterina. Nervosa, poco lucida e stanca, l'Oregon affronta gli ultimi 2' con 20 punti sul groppone, senza più offrire la sensazione di riuscire a risalire la china, mentre Alibegovic ne approfitta per concedere una breve vetrina anche agli enfiants du pays Ferrari, Venuto e Antonutti.

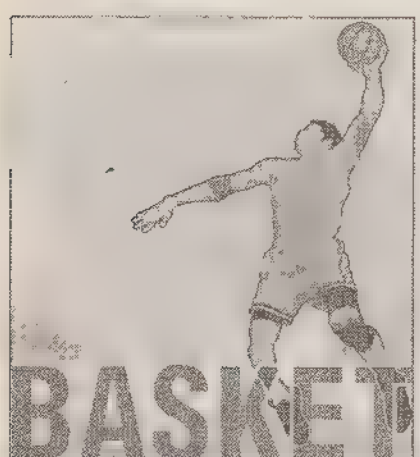
Edi Fabris

Snaidero Udine 95
Oregon Cantù 74

(27-20; 53-32; 70-58)
SNAIDERO: Gattoni, Kelecevic 23, Markovic 4, Vujacic 21, Hicks 8, Shannon 17, Mian 8, Sekunda 12, Brown, Antonutti, Venuto, Ferrari 2. All. Alibegovic.
OREGON: Levin, Wheeler 9, Johnson 17, Hines 15, Novati ne, Gay, Bernard 6, Intini ne, Calabria 12, Schortsanitis 12, P. Riva ne, Stonerook 3. All. Sacripanti.
ARBTRI: Grossi di Roma, Lo Guzzo di Cascina (Pisa) e Urli di Livorno.
NOTE: Tiri liberi: Snaidero 19/25, Oregon 14/22. Usciti per 5 falli: Schortsanitis e Johnson. Spettatori 2900.

SERIE A									
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE G V P	CASA G V P	FORA G V P	FORA G V P	CANESTRI F S		
Air Avellino-Coop Nordest Ts	91-65	34	22 17 5	10 10 0	12 7 5	2013	1755		
Breil Milano-Mabo Livorno	85-70	34	22 17 5	12 10 2	10 7 3	1978	1827		
Corsa Tris R.C.-Benetton Tv	87-93	34	22 17 5	11 10 1	11 7 4	1890	1746		
Lottomatica Roma-Teramo	91-83	32	22 16 6	11 10 1	11 6 5	1891	1788		
Metis Varese-Lauretana Biella rinv.		28	22 14 8	11 9 2	11 5 6	1860	1795		
Montepaschi Si-Skipper Bo	93-70	26	21 13 8	10 7 3	11 6 5	1767	1728		
Roseto-Pompea Napoli	74-78	24	22 12 10	11 8 3	11 4 7	1680	1646		
Scavolini Ps-Pall. Messina	94-89	22	22 11 11	11 9 2	11 2 9	1788	1832		
Snaidero Ud-Oregon Cantù	95-74	20	22 10 12	11 7 4	11 3 8	1814	1829		
Air Avellino-Mabo Livorno		20	22 10 12	11 8 3	11 2 9	1759	1788		
Benetton Tv-Breil Milano		18	22 9 13	11 5 6	11 4 7	1789	1813		
Corsa Tris R. Calabria		18	22 9 13	11 8 3	11 1 10	1912	1938		
Montepaschi Siena-Pall. Messina		18	21 9 12	11 6 5	10 3 7	1665	1692		
Oregon Cantù-Lottomatica Roma		16	22 8 14	11 6 5	11 2 9	1809	1842		
Pompea Napoli-Scavolini Ps		16	22 8 14	11 6 5	11 2 9	1812	1864		
Roseto-Lauretana Biella		12	22 6 16	11 4 7	11 2 9	1783	1915		
Skipper Bologna-Metis Varese		12	22 6 16	11 6 5	11 0 11	1757	1948		
Snaidero Ud-Teramo		10	22 5 17	11 3 8	11 2 9	1637	1858		

84 BELL (LIVORNO); 521 FORD (PESARO); 517 BONI (TERAMO); 412 PENBERTHY (NAPOLI); 409 MYERS (ROMA); 408 NOLAN (ROSETO); 407 EVANS (TREVISO); 400 GARNETT (MESSINA); 394 BONNER (MESSINA); 394 CARTER K. (TERAMO); 394 RECKER (ROSETO).



SERIE B1 «Non è finita, la corsa verso la salvezza è tutta da decidere» dice Premier

Gorizia alla volata finale

Contro Bologna si è vista una squadra che lotta

GORIZIA. «Ci è mancata solo la ciliegina sulla torta», Roberto Premier, allenatore della Nuova Pallacanestro Gorizia, commenta così la prestazione della sua squadra contro la Tris Bologna. «Siamo stati in partita fino alla fine contro la terza in classifica, grazie anche a una buona gara di Patrick Nanut», afferma il tecnico. «Ci siamo riusciti nonostante le assenze importanti che avevamo. Loro nel finale hanno fatto pesare la maggiore prestanza fisica e la panchina più lunga. Con Agazzano in squadra, sono convinto che le cose avrebbero potuto andare in maniera diversa».

E già, sarebbero stati due punti importantissimi nella corsa verso la salvezza.

«Ma non è ancora finita», commenta Premier. «La corsa verso la salvezza è tutta da decidere. E chiaro che al momento sembra una lotta tra noi e Castenaso, sono però convinto che in gioco possa rientrare anche Argenta. Il calendario prevede da qui alla conclusione della prima fase cinque incontri in casa per noi e Castenaso. Argenta invece dovrà giocare cinque partite fuori e tre in casa». Per salvarsi la Nuova deve fare punti e cercare di sfruttare al meglio il fattore in campo.

«Anche contro la Tris Bologna», spiega il tecnico goriziano, «si è avuta la conferma che qualcosa è cambiato per la nostra squadra. Tempo fa una partita così sarebbe finita quasi subito».

bitto, alla prima difficoltà la squadra si scioglieva. Adesso invece si batte fino alla fine, i ragazzi credono nella possibilità di salvarsi. Ed è questa la cosa più importante. Ora speriamo di recuperare Agazzano, anche se non credo che potrà riprendere il suo posto già sabato quando andremo a Ozzano. La partita successiva però sarà disponibile. Gli esami medici a cui si è sottoposto, dopo che gli è stato tolto il gesso, sono stati soddisfacenti. Con lui avremo un importante rinforzo che arriverà nel momento più importante della stagione».

La Nuova Pallacanestro Gorizia sta crescendo ed è pronta a dare il massimo in quella che si annuncia una drammatica volata finale.

Antonio Gaier



Patrick Nanut in azione: sempre buone le sue prestazioni.

SERIE B1	
Bistef.Casale-Camst Ozzano	76-55
D.Y.Castenaso-Aqua e Sap.PD	73-83
Mylena Treviglio-Garda Cart.Riva	58-59
N.P.Gorizia-Corsa Tris BO	72-82
Sil Lumezzane-Caricento	82-57
Toyota Imola-Esse Ti Argenta	89-99
Un.Castelletto-Vem Sistemi FO	77-72
Vent.Vigevano-Vanolli Sorensina	98-75

Un.Castelletto	38 23 19	4 1866 1678
Corsa Tris BO	28 23 14	9 1713 1643
Mylena Treviglio	28 23 14	9 1713 1670
Caricento	26 23 13	10 1665 1600
Vem Sistemi FO	26 23 13	10 1677 1621
Bistef.Casale	26 23 13	10 1619 1587
Sil Lumezzane	24 23 12	11 1594 1525
Garda Cart.Riva	24 23 12	11 1691 1638
Vent.Vigevano	24 23 12	11 1775 1734
Aqua e Sap.PD	24 23 12	11 1748 1802
Toyota Imola	20 23 10	13 1665 1714
Camst Ozzano	20 23 10	13 1579 1638
Esse Ti Argenta	18 23	9 14 1849 1868
Vanolli Sorensina	18 23	9 14 1559 1662
D.Y.Castenaso	12 23	6 17 1568 1677
N.P.Gorizia	12 23	6 17 1601 1833

Aqua e Sap.PD-Toyota Imola	
Camst Ozzano-N.P.Gorizia	
Caricento-Bistef.Casale	
Corsa Tris BO-Vent.Vigevano	
Garda Cart.Riva-Esse Ti Argenta	
Mylena Treviglio-Un.Castelletto	
Vanolli Sorensina-Sil Lumezzane	
Vem Sistemi FO-D.Y.Castenaso	

SERIE B2 Scampato pericolo per Monfalcone

Strepitoso Olivo, segna e si procura falli

Marostica si arrende

Gma Grassetto Falconstar	84
Zepa Marostica	82

(22-24, 42-43, 61-64)

GMA: Tomasi 3, Olivo 24, Sturma ne, Gnjezda 15, Benigni 14, Sdrigotti, Mazzoli 6, Pieri ne, Furigo 7, Budin 15. All. Fantini.

ZEP: Zec 3, Pizzolato 14, Berno 5, Bizzotto 20, Crestani ne, Frattin 11, Zandonà 9, De Marco 4, Boicato 4, Tosetto 12. All. Gaddi.

ARBITRI: Gadda di Roma e Melchionda di Avellino. NOTE - Tiri liberi: Gma 21/25, Zepa 13/22. Tiri da 3: Gma 9/18, Zepa 7/8.

MONFALCONE Scampato pericolo per la Gma Falconstar. Contro una Marostica altrettanto ostica nonostante il terzo turno in classifica, i monfalconesi rischiano la sconfitta, evitata soprattutto grazie a uno strepitoso Olivo, capace di segnare

24 punti ma anche di prendere uno sfondamento decisivo nell'ultimo minuto. Marostica nasconde bene l'inerferiorità di chili e centimetri nei confronti della Falconstar attraverso una costante abnegazione difensiva e a medie di tiro da far paura. La Gma trova invece difficoltà contro una squadra simile come concezione e che risponde con le stesse armi, tecnica e velocità.

La Gma parte bene con canestri in transizione fluida ma Marostica rimane lì: Pizzolato, ottimo per leadership e scelta delle soluzioni offensive, attacca Tomasi, Frattin è preciso, e il primo quarto scorre via in equilibrio, nonostante un paio di triple di Gnjezda e un Budin che pare ispirato. Entra Olivo e c'è subito un salto di qualità per Monfalcone, che trova dieci punti dal play e buoni tiri sugli scarichi. Marostica comincia a colpire dalla lunga con Bizzotto e resta incolata. Anzi, il passaggio a una zona alta e aggressiva scombussola i piani dei padroni di casa che a difesa schierata faticano a trovare continuità e chiudono a -1, 42-43, la prima parte di gara.

La ripresa inizia con un 6-0 firmato Budin, un piccolo scossone alla partita che i vicentini rintuzzano subito. Fantini prova anche il quintetto lungo con Mazzoli, Gnjezda, Benigni, Budin, campo con Olivo, ma la via del canestro è occlusa e due bombe di Zandonà e Bizzotto firmano il +6 (61-55) per Marostica. Qui arriva la prima chicca di Olivo: una tripla con fallo subito e susseguente aggiuntivo ristabilisce la parità a quota 61, prima che Bizzotto, sulla sirena, chiuda il quarto con un altro siluro dalla lunga. Monfalcone passa a una 3-2 all'inizio dell'ultimo periodo ma per Marostica non fa differenza, e massimo vantaggio al 34', 74-67. Di nuovo Olivo, però: il maghetto biancorosso estrae dal cilindro un'altra tripla con fallo e Monfalcone si riporta sotto.

Al 38' Marostica è ancora avanti di quattro, 77-73, ma esce finalmente un terno sulla ruota di Furigo: meno uno e il finale è punto a punto. Qui il palcoscenico è ancora di Olivo che sorpassa dalla lunetta per l'80-79, prende uno sfondamento su una forzatura di Pizzolato e poi, dopo un errore da sotto di Tosetto, gela la partita dalla lunetta, imitato da Budin. La Gma può così riprendere la risalita e mirare ad iniziare i playoff dalla miglior posizione possibile.

Michele Neri

SERIE C1

Sfida antiregressione giocata sul campo neutro di Conegliano per l'inagibilità del palasport di Spresiano a causa del maltempo. I ragazzi di Mengucci escono alle battute finali

La Fome fa harakiri con i falli, il Don Bosco ringrazia

La Frag per la prima volta alza bandiera bianca tra le mura amiche, l'Ildi non trova più la strada della vittoria

Fome Spresiano	103
Don Bosco Wavenet Trieste	110

(29-22, 49-45, 66-66, 90-90) dits

FOME SPRESIANO: Crosato 8, Scomparin 2, Marton 29, Baldassarre 7, Lovadina 21, Ruffo 5, Nigro 5, Benin, Bardini, Olmesini 26. All. Murer.

DON BOSCO TRIESTE: Praticò 10, Gherisnich, Riaviz 8, Cacciatori 8, Tomasini 11, Volpi 5, Lorenzi 38, Catenacci ne, Galaverna 7, Babic 23. All. Mengucci.

ARBITRI: Donati e Ranieri di Forlì.

NOTE: Tiri liberi: Spresiano 27/32, Trieste 37/53. Tiri da 3: Spresiano 10/22, Trieste 7/23.

CONEGLIANO Si è giocato su un campo neutro la sfida salvezza tra Spresiano e Trieste. Il parquet del Palasport di Spresiano era infatti inagibile a causa del maltempo e le due formazioni sono state costrette a emigrare a Conegliano. La gara va alla formazione giuliana, che si impone all'over-time con gli avversari ridotti in quattro a causa dei falli. La Fome si porta subito sul 10-0 in avvio di gara. Trieste risponde ma il team di Murer tiene la testa avanti chiudendo il parziale sul +7. Le difese sono piuttosto «allegre» e anche nel secondo parziale si viaggia su punteggi alti. I trevigiani vanno a riposo sul +4.

Nel terzo quarto il Don Bosco si rifà sotto. Inizia così un'altalena punto a punto che si protrarrà fino al 40'. La situazione falli nel frattempo si fa gravosa per entrambe le formazioni, ma Spresiano inizia a pagare il conto a metà del terzo parziale quando Crosato è fouled-out dalla coppia arbitrale. Al 30' è 66-66 ma la Wavenet nell'ultimo periodo si porta avanti di nuovo. Al 34' anche il play di casa Ruffo abbandona il campo per falli. Nel finale però la Fome ribalta la situazione e ha la possibilità di chiudere l'incontro.

Sul 90-89 per Trieste Marton fa 1/2 alla lunetta, poi sul ribaltamento successivo la Wavenet non trova il canestro e Spresiano muore con la palla in mano. È over-time. A questo punto però la Fome è costretta a pagar dazio. Dopo 5' nel supplementare, infatti, i trevigiani, falcidiati dai falli, si ritrovano in quattro. Nelle ultime battute di gara gli uomini di Mengucci sfruttano bene la superiorità numerica e l'arma del fallo sistematico, aggiudicandosi il match.

Ildi	78
Opel	79

(22-23, 35-35, 51-61)

ILDID: Cocciani 31, Pittieri 11, Tassarolo, Pensabene, Pellizzan 5, Dreas 8, Martina 7, Tomat 5, Signoretti 11, Stanizza. **OPEL:** Pellarini 12, Milan 14, Chivilo 5, Bernardis 3, Cabai 18, Crisafulli 13, Manzoni 7, Pagotto 7, Cominotto, Trevisan.

ARBITRI: Grava e Sanmarco.

RONCHI L'Ildi non trova più la via della vittoria. E se oltre a questo ci aggiungiamo una prestazione arbitrale indecorosa, culminata con il fallo non fischio su Tomat a trenta secondi dalla fine, ecco spiegato il perché della sconfitta. Al contrario delle ultime apparizioni, questa volta i ronchesi giocano una gara senza alti né bassi, equilibrata fino alla fine e decisa solamente dagli episodi. L'Opel, ancora priva di Comuzzo ma galvanizzata dal ritorno sul parquet di Cabai, gioca una gara operai sfruttando ogni minima incisione dei padroni di casa.

Trascinati da un ottimo Crisafulli, quasi perfetto dalla linea dei sei e venticinque, e da un Cabai stellare nel terzo quarto (quando riusciva a bucare la retina anche da metà campo) i gialloneri si sono conquistati sul campo i playoff, riuscendo a mettere quattro punti fra loro e i biancorossi di Melloni. Ronchi fornisce una buona prova di squadra, cercando sempre di trovare l'uomo più in forma. Da mettere in evidenza soprattutto la prova di Cocciani, immarcescibile per la difesa pedemontana e capace di rimontare quasi da solo il «gap» creato all'inizio dell'ultimo quarto (10 i punti di vantaggio).

Poi per gli ultimi tre minuti la gara si gioca sul filo dell'equilibrio fino alla fine, ma nel momento in cui bisogna vincere la partita la formazione di casa sbaglia due conclusioni consecutive prima con Cocciani e a venti secondi dalla fine con Pittieri. Adesso però i bisacchi si fa veramente dura, le formazioni che le stavano dietro stanno tutte viaggiando al livello delle prime conquistando risultati non previsti, e la quota play-off si allontana sempre più.

Frag Italia	72
Calligaris	84

(20-17, 36-44, 54-66)

FRAG GRADISCA: Luppino 20, Biasizzo 10, Vecchiet, Dreas 10, Malavenda 3, Moretti 9, Raccaro, Antena 1, Deana 19, Piani ne. All. Montena.

CALLIGARIS CORNO DI ROSAZZO: Ferfoglia 2, Bonin 5, Musiello 13, Lusczach 10, Della Rovere 11, Lorenzon, De Clara 25, Salvador 6, Battola 12. All. De Prophetis.

ARBITRI: Breviglieri e Castagna.

NOTE: Tiri liberi: Frag 18/28, Calligaris 17/23.

GRADISCA D'ISONZO La Frag per la prima volta in questa stagione deve alzare bandiera bianca al Palazimolo. Lo fa davanti alla Calligaris, che dopo un avvio di stagione in sordina, va in crescendo e al momento è la squadra più in forma del campionato.

I ragazzi di Montena, grazie alla solita difesa asfissiante, riescono nel primo quarto a mettere in difficoltà i friulani. A trascinare i gradiscani è Luppino, rientrato in squadra dopo alcune giornate di assenza. Nel secondo quarto però la Calligaris fa sentire la sua maggior stazza sotto canestro e grazie al dominio a rimbalzo riesce a mettere a segno un break che risulterà alla fine decisivo. La Frag, a cui manca l'esperto Gandolfi, cerca di reagire. Con Deana torna sotto ma la Calligaris, molto concentrata, con Lusczach superlativo a rimbalzo e De Clara micidiale al tiro, riparte.

Decisiva si rivela la zona 1-3-1 a tutto campo della Calligaris che mette in difficoltà la manovra offensiva dei gradiscani. Nell'ultimo quarto la Frag dà fondo a tutto il suo orgoglio per recuperare lo svantaggio. Nulla da fare però, la squadra friulana si dimostra troppo forte e alla fine vince meritatamente. La partita è molto combattuta ma bisogna dire che la Frag, pur impegnandosi al massimo, non riesce a giocare ai livelli del girone d'andata. La sconfitta non compromette la classifica dei gradiscani che però devono cercare di tornare alla vittoria per conquistare i punti che mancano per la sicurezza nella qualificazione ai play-off.

Antonio Gaier

SERIE C1

Airc.Spresiano-Wavenet TS	103-110
Fr.Montebelluna-Sai Conegliano	82-74
Frag Gradisca-Calligaris.Corno	72-84
Ildi Ronchi-Per.S.Daniele	78-79
Man.Rovereto-Sosi Trento	82-81
Melped Padova-Roncade Bk	81-88
Pall.Eradice-Int.Cordenons	62-77
S.Margh.Caorle-Zapi Padova	91-77

Man.Rovereto	36 23 18	5 1941 1744
Roncade Bk	34 23 17	6 1993 1821
Calligaris.Corno	32 23 15	7 1960 1821
Frag Gradisca	28 23 14	9 1934 1795
Sosi Trento	26 23 13	10 1868 1809
S.Margh.Caorle	24 23 12	11 1918 1818
Per.S.Daniele	24 23 12	11 1920 1949
Pall.Eradice	22 23 11	12 1766 1881
Ildi Ronchi	20 23 10	13 1783 1828
Int.Cordenons	18 23	9 14 1720 1759
Airc.Spresiano	18 23	9 14 1851 1891
Melped Padova	18 23	9 14 1950 2033
Sai Conegliano	18 23	9 14 1795 1889
Wavenet TS	18 23	9 14 1742 1844
Fr.Montebelluna	16 23	8 15 1879 1970
Zapi Padova	16 23	8 15 1729 1857

Calligaris.Corno-Airc.Spresiano	
Int.Cordenons-Man.Rovereto	
Per.S.Daniele-Melped Padova	
Roncade Bk-Frag Gradisca	
Sai Conegliano-S.Margh.Caorle	
Sosi Trento-Ildi Ronchi	
Wavenet TS-Fr.Montebelluna	
Zapi Padova-Pall.Eradice	

SERIE A2 FEMMINILE

Da dimenticare per le triestine lo scontro diretto per evitare i play-out

La Ginnastica fa e disfa da sola

E il modesto Val di Taro vince

FEMMINILE A2

Bcb Bolzano-Acet.Cavezzo	62-47
Ferrari Vicenza-Xelion Ivrea	61-51
N.W.Montigarda-Cant.Soc.Broni	68-45
Pak.S.Bonifacio-Emilianauto BO	67-53
Pilot Blassano-Crup Udine	73-81
Roby Borgotaro-Ginn.Triestina	65-64
Tecno A.Cervia-Celtech Sesto	51-66

Bcb Bolzano	36 21 18	3 1395 1151
N.W.Montigarda	32 21 16	5 1486 1164
Celtech Sesto	32 21 16	5 1418 1246
Ferrari Vicenza	30 21 15	6 1359 1166
Tecno A.Cervia	26 21 13	8 1233 1185
Pak.S.Bonifacio	24 21 12	9 1409 1316
Emilianauto BO	24 21 12	9 1308 1216
Acet.Cavezzo	22 21 11	10 1229 1244
Cant.Soc.Broni	16 21	8 13 1194 1228
Crup Udine	16 21	8 13 1253 1337
Xelion Ivrea	14 21	7 14 1212 1313
Ginn.Triestina	8 21	4 17 1040 1327
Pilot Blassano	8 21	4 17 1066 1369
Roby Borgotaro	6 21	3 18 1137 1477

Val di Taro	65
Ginnastica Triestina	64

(5-12, 29-36, 44-54)

VAL DI TARO: Filetti 4, Scanzani, Bini, Trevisan 4, Jemmi 25, Castellani 10, Marchini 9, Besagni 8, Villa, All. Del Nevo.

GINNASTICA TRIESTINA: David 15, Bon 2, Bisiani 19, Policastro 4, Pan 4, Gastar 2, Rossitto 8, Accardo 10. All. Ravalico.

PARMA In uno degli scontri diretti per evitare i play-out, la Ginnastica Triestina riesce nell'impresa di farsi raggiungere e superare dalle modeste avversarie della Robi Profumi Valtarese, ultime in classifica e solo alla terza vittoria in campionato, dopo aver dominato per tre quarti dell'incontro.

Le triestine partono subito a razzo e si portano sul dodici a cinque del primo quarto, forti di una ordinata e attenta difesa a zona. Le parmensi cercano di riportarsi sotto nel secondo quarto, guidate da Jemmi e Marchini, ma riescono solamente a mante-

nere invariato lo svantaggio. Le giuliane sono evidentemente meglio organizzate e determinate a portare a casa la vittoria.

Nel terzo quarto il gioco sembra fatto, quando Bisiani e compagne si portano addirittura sul 54 a 44, un vantaggio di più dieci da amministrare nell'ultimo quarto. Le cose iniziano però a girare male quando coach Del Nevo indica alle sue ragazze di adoperare la difesa a zona, costringendo così le avversarie a tiri da fuori quasi mai pericolosi.

Il Valtarese, guidato da una splendida Jemmi (che a fine partita conterà ben venticinque punti e un quattro su quattro nei tiri da tre punti) si fa sotto e grazie a due bombe della (indiscutibilmente) migliore in campo, mette paura alle triestine, dove solo la Bisiani sembra crederci ancora. Negli ultimi secondi avviene il sorpasso e alla Ginnastica Triestina rimane solo il rammarico per l'occasione persa e per la situazione di classifica sempre difficile.

SERIE B1 FEMMINILE

Un derby ad alta tensione risolto grazie alla difesa più grintosa delle padrone di casa

Muggia comanda, la Scame obbedisce

Krecic: «Si è visto il divario tecnico». Paliaga: «Gara sotto tono»

FEMMINILE B1

Via Mazzini Crema-Bellaria BO	68-57
P.Monserrato-Hydross Abano	51-43
Int.Muggia-Sc.Monfalcone	70-56
Zappett.Albino-Bk Treviso	73-87
S.M.Bassano-Sern.Marghera	60-61
Ciao Umbertide-Sisa Dueville	69-52
Albignasego-Tecnomec FO	66-82

Sern.Marghera	36 21 18	3 1386 1126
Ciao Umbertide	30 21 15	6 1373 1190
Tecnomec FO	30 21 15	6 1377 1242
Hydross Abano	28 21 14	7 1346 1214
Int.Muggia	28 21 14	7 1335 1244
S.M.Bassano	26 21 13	8 1319 1213
Via Mazzini Crema	26 21 13	8 1435 1376
Bk Treviso	20 21 10	11 1400 1377
Zappett.Albino	16 21	8 13 1274 1317
Sc.Monfalcone	14 21	7 14 1196 1374
Sisa Dueville	12 21	6 15 1276 1406
Albignasego	10 21	5 16 1313 1503
P.Monserrato	10 21	5 16 1135 1355
Bellaria BO	8 21	4 17 1144 1372

Interclub Muggia	70
Scame Service	56

(16-12, 31-35, 54-48)

INTERCLUB MUGGIA: Marino, Gherbaz 15, Cerebuchi, Bernardi 10, Manzotto 1, Cergol 21, Cassetti 5, Mazzoli 6, Vidonis 12, Klatsowsky ne. All. Krecic.

SCAME SERVICE: Cusimano ne, Romano 11, Rusin ne, Gavagnin 6, Borsetta, Drius 2, Diviacchi 15, Palmieri 11, Brusadin 9, Fabris 2. All. Paliaga.

NOTE: Tiri liberi: 16/25 per l'Interclub, 4/9 per la Scame. Tiri da tre: 4/17 per Muggia, 6/17 per Monfalcone. **ARBITRI:** Benedetti di Treviso e D'Orazio di Vittorio Veneto.

riodo le padrone di casa si «addormentano», forse anche pietrificate dalla scarica di tiri da tre messi a segno dalle avversarie, ben 7 suddivisi tra tre giocatrici. La Scame quindi riaggancia le giuliane e si porta addirittura in vantaggio prima del ritiro negli spogliatoi (31-35). Nella ripresa altro cambio di fronte, la pal-

la in mano alla Scame non gira con la stessa convinzione di prima, molti sono i palloni persi e il primo canestro per le canterine arriva appena a metà del tempo. Intanto le padrone di casa con rinnovata grinta si ributtano nella mischia, Bernardi decide che è il momento di piazzare alcune bombe che permettono al suo team di riportare in paraggio l'incontro e poi di avvantaggiarsi.

Nell'ultimo quarto Muggia conduce seppur lievemente, 57 a 50 dopo l'30', ma l'atteggiamento delle pad



SERIE C2 Muggia a picco, sconfitta onorevole per la Cutazzo

Bor a caccia dello Jadran

Il Santos frana nel finale

TABELLINI

Jadran Ildi	70
Blue Service	64
(20-10, 41-22, 48-45)	
JADRAN ILDI: Molinari 8, Slavec 20, Rossi 13, Franco Rauber 5, Campanello 2, Lokatos 15, Semec 2, Antoci 4. ALL. Krašovec.	
BLUE SERVICE: Nobile 12, Salvio 11, Pezzarino 6, Rosso 10, Milan 7, Marega 1, Masè 5, Zampa 12, Fait, Battistutta ne. ALL. Lizzi.	
Panauto Gorizia	86
Il Mobile 3 Grado	84
(25-28, 45-42, 55-67)	
PANAUTO: Marin 18, Marussio 10, Valent 5, Coco 22, Caser, Miseri 7, Tosoratti 9, Corace, Tuzzi 1, Mompiani 11. ALL. Leman.	
IL MOBILE TRE: Betzalinovic 21, Lugnan 13, Gussoni ne, Tomasi 10, Calzolari 18, Marchesan ne, Giacuzzo, Canciani 12, Aloisio 2, Ilie 8. ALL. Iemolo.	
Cosatto	79
Pizzeria Raffaele	68
(18-14, 34-37, 52-52)	
COSATTO UDINE: Gattolini 5, Micalic 12, Snaidero, Berti 23, Ferro 12, Poullastz e Boscutti ne, Malagoli 13, Adam, Giffoni 14. ALL. Micalic.	
PIZZERIA RAFFAELE: Guzie 8, Otta 6, Cossutta 3, Pregel ne, Max Vlacio 20, Miloc Ceglian 14, Bembie 9, Dolce 4, F. Vlacio 4. ALL. Marini.	
Bravimarket	79
Vis Spilimbergo	60
(12-16, 32-32, 54-44)	
Cutazzo	72
Portogruaro	89
(13-22, 31-39, 56-59)	
CUTAZZO: Mastrolanni, Burni 7, De Santis 11, Alan Burat 19, Valdemarin, Roveredo 7, Ciriello 10, Menis, Marinovic, Martucci 18. ALL. Moschioni.	
PORTOGRUARO: Sgorlon 16, Malsante 2, Sandron, Pivetta 16, Portelli 21, Virgili 7, Bianco 13, Geremia 4, Portelli D. 8, Piasentin 2.	
Iacuzzo	94
Muggia Mazzoleni & Facori	66
(25-10, 48-28, 70-45)	
IACUZZO: Lena 2, Margarit, Nadalin, Cristofoli 24, Colombis 22, Lombardo 2, Zanin 24, Scussolin 12, Cecato 11, Pretato 7. ALL. Zuliani.	
MUGGIA: Arena 5, Contente 6, Bevitori 12, Puzzer 5, Rivaz 11, Scriver 3, Ciacchi 8, Cortivo 6, Fortunati 10, Radesic, ALL. Messina.	
Bor Radenska	58
Credifriuli	57
(15-13, 34-33, 41-45)	
BOR RADENSKA: Krizman 4, Hrovatin, Stokelj 2, Simonc 17, Kralj 8, Celega 9, Doglia 3, Semec 7, Fumarol 8. ALL. Vato.	
CREDIFRIULI: Cian 4, Mian 4, Macor 6, Tegen 12, De Cesco Morat 2, Cabas 8, Orso 11, Travaglia 2, Samsa 3. ALL. Cehov.	
Aviano	91
Pagnacco	94

PROMOZIONE

Dietro le battistrada è bagarre totale per la conquista dell'ultimo posto utile per accedere ai play-off

Prosek, Poggi e Copacabana: fuga a tre

TRIESTE Fuga a tre al vertice del campionato di Promozione. Prosek, Poggi e Pizzeria Copacabana staccano le avversarie e mettono già una seria ipoteca sulla conquista dei play-off promozione. Alle loro spalle è bagarre per la conquista dell'ultimo posto utile: le sconfitte di No Basket e Virtus Spetic, infatti, tengono in corsa almeno cinque formazioni. Prova di forza della capolista Prosek che sul campo di Rupingrande piega la resistenza degli Skyscrapers. Gara non facile per la formazione di Starc, opposta a un'avversaria capace di restare in corsa fino alle battute finali. Tra i padroni di casa piazzano i primi tempi a meno uno, quindi resistono agli assalti di Krizman e Grbic fino ai minuti finali dell'ultimo quarto quando i padroni di casa piazzano l'allungo che vale i due punti. Al secondo posto tiene il Poggi che regola il No Basket al termine di un confronto equilibrato nel quale le tredici lunghezze di distacco finali non rispecchiano il reale andamento della gara. Tutto facile per l'Aci Pizzeria Copacabana di Paolo Verde che soffre solo nel primo quarto. Quindi, nonostante l'assenza di Silo, riesce ad avere ragione di una Lega Nazionale incapace di sopprimere alle tante defezioni che ne stanno minando la stagione. Secondo successo consecutivo per la Servolana di Ianco, a bersaglio contro la Virtus grazie ai punti di Camerini e alla lucida regia di Terreni, bene anche il Dif Euroimpianti che fa

fuori il Fuoricentro con un break scavato dalle bombe di Brunettin, Saule e Villanovich nell'ultimo quarto della partita.

Prosek 97
Skyscrapers 85
(24-28, 45-44, 68-62)

PROSEK: Malalan 4, Spadoni 13, Starec 8, Colja, Emili 4, Krizman 25, Grbec 21, Vodopivec 12, Baldi 6, Nabergoj 4. ALL. I. Starc.

SKYSCRAPERS: Masci 8, Fegac 3, P. Degrassi 5, Sgubin 26, Tomasini 4, Todaro

2, Mohovich 7, S. Degrassi 10, Vatta 5, Gregori 15. ALL. Delia.

Dif Euroimpianti 65
Fuoricentro 56
(13-19, 28-33, 42-38)

DLF EUROIMPIANTI: Massalin 5, Elleri 4, Smilovich 15, Schrott 4, Golfeito 4, Saule 3, Ledda 8, Piccini 4, Brunettin 6, Villanovich 12. ALL. Policastro.

FUORICENTRO: Demenia 14, Pavlica 4, Capozza 2, Sartor 11, Polonizio, Dal Ferro 4, Raftopoulos, Guida 7, Meola 2, Massari 12. ALL. Gregori.

Servolana 69
Virtus Spetic 59
(17-16, 27-27, 47-45)

SERVOLANA: Terreni 13, Degrassi 3, Maricchio 2, Camerini 24, Sponza, Trovato 2, Moscheni 6, Pianigiani 11, Marston 2, Covacich 6. ALL. Ianco.

VIRTUS SPETIC: Martone, P. Bratos 5, Marcon 11, Catalantoni, F. Bratos 9, Astolfi 22, Menegotti 8, D'Ambrosio 2, Migliano 2. ALL. M. Cernivani.

Lega Nazionale 49
Copacabana 78
(18-22, 25-41, 35-63)

LEGA NAZIONALE: Moro 6, Baldini 12, Stefani 3, Imbesi, Basile 12, Del Puppo 3, Ruffini 6, Lena, Bratina 7, Di Giacco. ALL. Sodoma.

ACLI PIZZERIA COPACABANA: Cleva 19, Bianchi 9, Benicich 12, Silo ne, A. Savi 12, Caser 6, Adamolli 8, C. Savi 12, Cendak. ALL. Verde.

Poggi 2000 86
No Basket 73
(22-21, 39-43, 58-59)

POGGI 2000: Terreni 10, S. Crasti 8, Piattelli 13, Camber 7, R. Bosich 5, N. Bosich 10, D. Bosich, Fermo, Brezgar 11, Scrazzolo 12. ALL. Bassi.

NO BASKET: Fabretti 2, Petelin 8, Bisca 15, Canato 7, Ga. Iurkic 3, Giu. Iurkic 14, Gallo 8, Vesnaver 11, Ferluga 5. ALL. Bisca.

La classifica: Prosek 20, Poggi 2000 18, Aci Pizzeria Copacabana 17, Virtus Spetic e Nobasket 14, Skyscrapers 12, Lega Nazionale e Fuoricentro 10, Dif Euroimpianti 6, Cgs Pizzeria San Giusto e Servolana 4.

Lorenzo Gatto

SERIE D Momento no dei plavi, il Poz rinvia all'11 marzo il match con Perteole

Kontovel, che delusione

San Vito-Usg, sabato la partitissima per il paradiso

GIRONE EST

Breg	54
Risanamento Fognature	67
(20-21, 35-37, 44-49)	
BREG: Cocciandich 11, Barin 9, Zeriali 9, Pecek 7, Romano 6, Zanelli 1, Susani 6, Simonc, Carrato. ALL. Corsi.	
RISANAMENTO FOGNATURE: Lerini 5, Stoico, Toscano 5, Fuligno 5, Schina, Puliti 4, Serscen 17, Gant 11, Rasman 9, Zanellato 11. ALL. Parigi.	
Agrotecnica	93
Sokol Anni Verdi	58
(31-11, 55-30, 71-45)	
AGROTECNICA: Tavianio 7, Cucu 14, Castello 6, Portelli, Cecot 3, Zampa 5, Ermacora 20, Di Caterina 3, Muz 32, Gremmini 3. ALL. Ceceancig.	
SOKOL ANNI VERDI: Frandolic 6, Skocaj 3, Umek 12, Klanisek 3, Hmeljak 15, D. Starec 9, Sosic 6, Skerlavaj 4, M. Pertot. ALL. C. Starec.	
Arte Bitesini	67
San Vito	62
(21-20, 37-34, 51-45)	
ARTE BITESINI: Gaggioli 6, D. Ambrosi 4, Guerra 25, Travaglini 3, A. Ambrosi 8, Ermacora 20, Di Caterina 3, Vecchiet 4, Braidot 6, M. Bressan. ALL. Scarton.	
SAN VITO: Degrassi, Sannino 17, Tolentino, Marano 3, Turchet 4, Carbonara 6, Badina 15, Carlin 9, Girardi 8, Parma 4. ALL. Zerial/Maranzana.	
Polisportiva Isontina	76
Barcolana Ge. Tur.	83
(14-23, 31-36, 49-65)	
POLISPORTIVA ISONTINA: Bisiak, Tulliani 5, Ciccirella 21, Pastrello 2, Mocchiut 2, Vecchiato 4, Bouchas 4, Luchetti 3, Colautti 13, Caterini 22. ALL. Banello.	
BARCOLANA: Penso 4, Dilissano 6, Ruggiero 6, Visotto 12, Marchesi 2, Zucchiatti 15, Graziadei 2, Brancale 3, Guidoboni 1, Ferrara 32. ALL. Simonetti.	
Asar Romans	117
Libertas Rimaco	73
(26-13, 58-34, 91-52)	
ASAR ROMANS: Visintin 18, Sapia 20, Franco 20, Re 12, Villano 5, Bavcon 27, Passoni 16, Leban 10, Arduini 2, Gasperrini. ALL. Munich.	
LIBERTAS RIMACO: Iesu, Sandri, Semic 16, Di Rocco 8, Cotterle 5, Giassi 11, Giannotta 8, Zanini 20, Rumaz, Casalanguida 5. ALL. Todaro.	
Cus	77
Kontovel	71
(17-18, 35-32, 49-51)	
CUS: Ruffo 12, Macovez 10, Mondolo 31, Kralic 16, Danieleto 3, Rosso 5, Marchesich, Assalone, Gregori, Pizzamei. ALL. Marocco.	
KONTOVEL: Budin 7, Paoletic 16, Sustersic 9, Velinsky 31, J. Rogelja ne, P. Rogelja, Svab 4, Adamic 4, Starec, Godnic. ALL. Brumen.	
Cicibona Tecnoleggi	62
Nab Monfalcone	76
(12-16, 28-36, 43-60)	
CICIBONA TECNOLEGGI: Posar 7, Sancin 1, Sosic 14, Stokelj 3, Madonia 2, Persi 16, Jankovic, Gregori 5, Jevnjkar 12, Krizmanic. ALL. Jogan.	
NAB MONFALCONE: Borsetti 6, Soban 10, Verzeznassi 2, Gon 23, Minore 2, Cenin 5, Del Bello 11, Vidotto, Marin 13, De Corti 4. ALL. Miani.	

GIRONE OVEST

Coop Casarsa	69
Geatti Basket Time Udine	91
(14-22, 36-33, 46-55)	
CASARSA: Presotto 4, D'Agnolo, Martire, Scussolini 10, Benedet, Zamattio 23, Ferracini 12, Padovani 6, De Piero 6, Papis 8. ALL. Pascolo.	
BASKET TIME: Luzzi Conti 4, Basello 1, Miotto 11, Perabò 7, De Bella 9, Greatti 20, Del Gobbo 6, Moretti 4, Pilosio 15, Job 14. ALL. Battistella.	
ARBITRI: Roncioni di Tavagnacco e Varuzza di Roveredo in Piano.	
Cus Udine	69
Ubc Latte Carso	82
(20-20, 32-44, 49-56)	
CUS: Lucis 7, Freschi 2, Vergine 7, Genero 26, Clocchiatti, Bignotto ne, Mantoani 7, Cencig 14, Moscardo, Paviotti 6. ALL. Anania.	
UBC: Bordignon, Campanotto 28, De Maglio 1, Cruz Felix 9, Veliscig 8, Bulfon 9, Ngundo ne, Borgobello 17, Gabai 6, Fuscio 4. ALL. Rosso.	
ARBITRI: Sissot di Monfalcone e Rosati di Gorizia.	
Executive Fontanafredda	94
Recycling Palmanova	85
(11-17, 25-33, 53-58, 76-76) dits	
FONTANAFREDDA: Girardi 4, Pilat 2, Dassi, Salerno 6, Minatel 16, Armour 21, Racy 28, Marella 17, Tavares ne. ALL. Foramiti.	
PALMANOVA: Cantarutti 28, Belli 12, Dal Porto 2, Sciauzero, Antolli 13, Barenghi 4, Aquaro, Garbino 14, Celentano 9, Accai 3. ALL. Nicoletti al posto dello squalificato Stradolini.	
ARBITRI: Ghio di Trieste e Angileri di Muggia.	
Cm Impianti Villesse	57
Venuti Tarcento	82
(17-23, 40-47, 47-70)	
VILLESSE: Portelli 8, Garra 5, Stafuzza 2, Lettig 6, Pajer 4, Fiori 4, Capello 6, Cotic 2, Bolzan 5, Zoccoletto 15. ALL. Lodatti.	
TARCENTO: Ziliani 15, Battistig 5, Barchiesi 7, Candela 15, Bizzaro 14, Venturi 3, Martinelli 7, Fior 4, Pinoso 10, Orsini 2. ALL. Toffoletti.	
ARBITRI: Favretto e Sancin di Trieste.	
Usg Peugeot Padovan	80
Galetti Pav. Tagliamento Latisana	71
(18-26, 41-35, 62-46)	
USG: Cislina 14, Giacomo Rosso e Romano ne, Gennaro 8, Bosini 23, Princi 16, Medesani 6, Giovanni Rosso 1, D'Amelio 1, Carcio 11. ALL. Glessi.	
LATISANA: Pittana, Francescato 20, Della Vedova 16, Vida, Martinis 8, Nardini 12, Lodolo, Biuati 2, Merlo 15, De Marchi ne. ALL. Corpaci.	
ARBITRI: Zingaro e Almerigogna di Trieste.	
Autogrill Tricesimo	80
Longobardi Cividale	90
(17-30, 40-55, 53-78)	
TRICESIMO: Simeoni 2, Della Vedova 9, Cosatto 6, Blasutig 19, Simeoli 6, Tomada 6, Maniscalco 3, Ellero, Parisotto 27, Benedetti 2. ALL. Vuerich.	
CIVIDALE: Biasizzo 2, Dimitrijevic 22, Busolini, Siega 11, Vennu 11, Gozzi 23, Medves 9, Fontanini 10, Seur 2, Di Biaggio ne. ALL. Michelutti.	
ARBITRI: Pighini di Tavagnacco e Iaia di Fagagna.	
Canvass Cussignacco	66
Racer Caffè Cordenons	84
(5-17, 28-35, 44-55)	
CUSSIGNACCO: Cotterli, Masaro 17, Borchia 10, Bassi, Lombardi 13, Monfredo 11, Cattarossi 6, Cossio 2, Feruglio 7. ALL. Rizzo.	
CORDENONS: Silvani, De Anna 3, Gaglianone 9, De Simon 22, Del Pup 3, Pontani 9, Barbaetto 9, Pighin 12, Mucignat 11, Floriduz 6. ALL. Drigo.	
ARBITRI: Ciani e Gergio di Trieste.	
Cibo Polisigma Zoppola	53
Boz Carta S. Vito al Tagliamento	69
(11-14, 25-33, 32-52)	
ZOPPOLA: Moreale, Giorgio Cecco, Bisaro, Carniel, Guglielmo Cecco 6, Gobatto 10, Zancopè 17, Ruffo 5, Ortolan 5, Quattrin 10. ALL. Gri.	
SAN VITO: Colussi 7, Pillon 2, Napoli 18, Brecciaroli 12, Del Tedesco, Di Franco 4, Barbin 10, Simonetto 11, Corradini 11, Blasotto 4. ALL. Galli.	
LA CLASSIFICA: Usg e San Vito 38 punti; Tarcento 32; Latisana e Ubc 30; Basket Time 26; Cividale 20; Palmanova 16; Tricesimo e Cordenons 14; Casarsa, Cus Udine e Zoppola 12; Villesse 10; Cussignacco e Fontanafredda 8.	

GORIZIA Tutto in una partita. Sarà San Vito-Usg di sabato prossimo a decidere quale squadra andrà direttamente in C2. Una partita dai mille significati, che mette a confronto oltre che le due capoliste anche due diverse scuole di pensiero: fondata sul collettivo il San Vito, più talentuosa a livello di individualità l'Usg targata Peugeot. Una partita dall'esito assolutamente imprevedibile, dal pronostico più che incerto.

Il match di sabato prossimo arriva, per Usg e San Vito, dopo un lungo cammino a braccetto. Diciannove le vittorie consecutive per i goriziani, 14 per Napoli e soci che persero l'ultimo incontro proprio nell'andata in riva all'Isonzo. E anche l'ultimo turno non ha fatto altro che confermare questo incredibile trend positivo.

Molto significativo, in particolare, il successo degli uomini di Glessi contro il Latisana di coach Corpaci, una delle prime cinque della classe. L'Usg, partita al rallentatore, è venuta fuori alla grande nel secondo e nel terzo quarto, prendendo anche 24 punti di vantaggio. Inutile la rimonta finale degli ospiti. Bosini

TRIESTE Vola Cormons al comando della classifica del girone Est della serie D. L'Agrotecnica strappa il Sokol Anni Verdi, mantiene quattro lunghezze di vantaggio su Romans e allunga a sei il margine sul Poz & Poz Muggia che ha rinviato a giovedì 11 marzo la gara contro Perteole.

Vince ma non festeggia Cormons, in lutto per la scomparsa di Renato Buzzolo, padre del tecnico Livio. La squadra e il vice Ceceancig si stringono attorno alla famiglia in questo difficile momento.

Bene Romans che liquida con autorità la pratica Libertas al termine di una gara decisa già al termine del primo tempo. L'Asar va negli spogliatoi a +24 sul 58-34, subisce la parziale rimonta triestina nel terzo quarto quando, trascinata da Zanini e Semic, la formazione di Todaro torna in corsa, ma riallunga nel finale imponendosi grazie ai 27 punti di Bavcon e ai 40 della coppia Sapia-Franco.

In chiave play-off colpaccio del Drago Risanamento Fognature che aggancia al quarto posto la coppia Perteole-Kontovel grazie al 67-54 conquistato sul campo del Breg. Gara sofferta per la formazione di Parigi

che priva del trio Pecile-Zubalini-Trimboli è riuscita a farsi valere sotto le pance dove l'esperto Serscen ha finito per fare la differenza.

Ancora crisi, invece, per il Kontovel che non riesce a cancellare il passo falso dalla scorsa settimana contro il Breg e rimedia un'altra delusione sul parquet di un Cus grintoso e molto determinato. Successo prezioso che gli studenti hanno portato a casa grazie all'ennesima prova di sostanza di Mondolo e che consente loro di agganciare a 10 punti San Vito, Rimaco e Sokol.

In chiave salvezza segnala di vita anche dalla Barcolana Ge. Tur. capace di espugnare il difficile parquet della Polisportiva Isontina. Risultato difficile da pronosticare alla vigilia maturato grazie allo spettacolo terzo quarto della formazione di Simonetti, che con un parziale di 29-12 ha annichilito le velleità dei padroni di casa. Ottima la prova di Ferrara, 32 punti e minuti di qualità spesi anche da play-maker.

Chiude la giornata il successo esterno di Monfalcone sul campo del Cicibona e la vittoria di misura ottenuta dall'Arte Bitesini a spese di un San Vito che ha pagato le assenze di Giorgi e Ponga.

lo. ga.

(23 punti) miglior realizzatore per i padroni di casa; Francescato (20) top scorer per il Latisana.

Continua invece il calvario dell'altra isontina del girone Ovest della serie D, la Cm Impianti Villesse. Il quintetto di coach Lodatti ha perso di brutto (57-82) contro Tarcento, terza forza del campionato. Certo, non era quella contro i friulani la partita da vincere, ma quel che più preoccupa è stato l'approccio villessino al match.

«Ho visto negli occhi dei miei giocatori rassegnazione», dichiara il tecnico Lodatti - al punto che quando sono riusciti a rifarsi sotto sembravano addirittura non credere a tanta grazia. Questo fatto non mi è andato proprio giù». Dopo quest'ennesima sconfitta il Villesse si ritrova a soli due punti dalle ultime, ovvero il Cussignacco e il Fontanafredda. In pratica, gli isontini hanno solo due punti di margine sulla retrocessione.

La quinta giornata di ritorno ha visto anche, in chiave play-off, gli importanti successi di Ubc e Basket Time. Il Cordenons esce dalle secche della bassissima classifica. Palmanova in caduta libera.

Mauro Casadio



SERIE A1 La formazione di Bastiani sfiora il tie break nella gara con il Kerakoll Modena che la condanna matematicamente alla retrocessione

Adriavolley lotta ma la grinta non basta

Gli ospiti, al primo successo esterno, riescono a imporsi solo alla fine del quarto set



Cola impegnato in una schiacciata. (Foto Tommasini)

SERIE B

Valpanera si arrende al Favaro

MESTRE Il Vini Valpanera va ancora una volta vicino alla conquista di un punto, ma incorre negli abituali errori di fine set. A giocare dopo una gara equilibrata sono i padroni di casa del Favaro che chiudono 3-1 (25-18, 25-21, 23-25, 25-21). Il coach Morut ha dovuto fare i conti con una formazione parzialmente rimaneggiata viste le assenze (influenze e infortuni), di Zorat, Gimona e Gomba, e con le imperfette condizioni di Sirch e Dreassi.

ma.un.

SERIE B FEMMINILE

La squadra friulana invischiata nella bassa classifica

Sangiorgina ko a Bologna Govolley piega il Pordenone Monfalcone cade a Trento

TRIESTE La trasferta in terra emiliana della Sangiorgina non porta buone notizie: 3-0 (25-21, 25-19, 25-16) per l'Ozzano Bologna e la compagine friulana che resta invischiata nei bassifondi della classifica della serie B1, girone B. L'assenza della regista titolare Marinig non ha pesato eccessivamente, vista la buona prova della sua vice Sara Baldassi. Chi ha fatto la differenza in positivo per le bolognesi è stata, invece, l'italo-americana White, un passatore come miglior marcatrice in serie A2.

Nel girone C della serie B2 arrivano buone notizie da Gorizia mentre c'è delusione in casa Monfalcone.

Il Govolley piega, contro pronostico, il Pordenone per 3-2 (19-25, 20-25, 25-22, 25-21, 15-11), confezionando una splendida rimonta dopo aver rintuzzato il doppio svantaggio nel computo dei set. Parte bene, dunque, l'avventura di Giuliano Nicolini al timone della squadra isontina. Lo stesso tecnico commenta così una vittoria importante non solo in chiave classifica: «Sono soddisfatto soprattutto per le ragazze che avevano bisogno di un'importante iniezione di fiducia: nei sei vinti abbiamo sempre condotto con autorità. Individualmente siamo a buon punto ma c'è ancora da lavorare come squadra». Top-scorer del match è stata la «solita» Viviana Zotti, ben coadiuvata dai muri della Spanio, entrata per l'infortunata Zancarli dal terzo set, e dall'esordio in ala della Manià, fino a qualche settimana fa elemento di punta del gruppo di serie D.

Il Cityper Sma Monfalcone perde punti preziosi in graduatoria sul campo del Volano Trento, una diretta concorrente nella sfida per la salvezza. Il 3-0 (25-20, 25-15, 26-24) finale punisce le ragazze di Mannucci in maniera netta. Il rendimento altalenante del sestetto è preoccupante anche perché, a questo punto, bisogna iniziare a guardarsi seriamente alle spalle.

ma.un.

SERIE D

Tergesteia vince la battaglia col Club Altura

TRIESTE Nell'attesissimo derby fra Tergesteia e Club Altura si impongono i padroni di casa dopo una battaglia di cinque set. Il 3-2 (25-16, 25-13, 26-28, 17-25, 15-06) che premia Marega e soci arriva al termine di un incontro palpitante e ben poco coerente nel suo andamento.

La Tergesteia parte forte nei primi due set, rispetta le disposizioni tattiche al servizio stabile in settimana e imbastisce un muro quasi invalicabile. Nel terzo parziale l'incontro diventa più equilibrato ma i padroni di casa riescono a guadagnarsi comunque una palla match sul 24-23: qualche ingenuità di troppo e la ferrea resistenza ospite riaprono però la disputa. La quarta frazione si risolve facilmente a favore degli alturini, logica conseguenza di un calo psicologico da parte Tergesteia e di una ritrovata tranquillità avversaria.

Il tie-break inizia e finisce nel segno del sestetto di casa, cui giova l'ingresso del rientante Ruttar: l'immediato punteggio di 5-0 conferisce subito una decisa piega al parzia-

le, che si chiude poi con un netto 15-6. I ragazzi di Silvia Della Pietra possono così festeggiare la seconda affermazione consecutiva al quinto set e allontanarsi, seppur di poco, dalla zona retrocessione.

Dal canto suo, il Club Altura, sceso in campo privo del regista titolare Falzari a causa di una squalifica, e senza libero, può mangiarsi le mani per l'eccessivo nervosismo messo sul parquet e, soprattutto, per non aver racimolato altri punti importanti in chiave play-off.

Un Breg Kaiser convincente si arrende nella tana del Soca di Savogna d'Isonzo per 3-0 (25-22, 29-27, 25-22): i plavi rispondono colpo su colpo ai più quotati avversari, ma nel finale dei vari set peccano di esperienza e freddezza. Rimangono costanti, dunque, i progressi nel gioco ma manca ancora il conforto numerico dei punti in classifica: la permanenza in serie D appare ora davvero come una chimera, anche se la matematica non condanna ancora le speranze dei ragazzi di Mitja Kusar.

Matteo Unterweger

Adriavolley

Kerakoll Modena

(25-23, 25-27, 22-25, 25-27)

ADRIAVOLLEY TRIESTE: Cola 6, Kovac 8, Cuturic 15, Spescha 9, Cavaliere 1, Samica 22, Orel 4, Visentin 3, Mari, Mattia, Manià (L), All. Bastiani. **KERAKOLL MODENA:** Gelli, Cernic 16, Ball 4, Giombini 7, Pippi (L), Giani 17, Iakovlev 11, Marques Fontales 3, Cozzi 2, Cantagalli 9. Ne: Mescolli, All. Menarini.

ARBITRI: Fabrizio Saltalippi di Perugia e Simone Santi di Città di Castello (Pg). **NOTE:** Spettatori 754, incasso 1.982 euro, durata set: 28', 29', 25', 29'. Trieste: battute sbagliate 19, vincenti 4, muri 11. Modena: battute sbagliate 19, vincenti 3, muri 6.

Simile la frazione seguente, con partenza sprint dei triestini sull'8-2. Modena rientra in campo determinata ma va contro la tenacia dei padroni di casa dal 9-9 al 23 pari. Ball a muro segna la prima palla set, ma solo

sul 25-27, dopo tre errori avversari, per i ragazzi di Menarini la gara si riapre.

Cernic al servizio sveglia i suoi al terzo parziale iniziato con un netto 4-0. L'Adriavolley perde un po' di continuità e Modena riesce a man-

tenere i giochi sino al 18-21. Lì una pipe di Cuturic e un muro di Spescha portano Trieste sul 20-21, Samica consente di arrivare sul 22-23 ma poi ci si china di fronte a due incontinenti attacchi di banda della Kerakoll.

Sotto per 1-2, i ragazzi di Bastiani entrano in campo nella quarta frazione consoli di dover giocare il tutto per tutto. Ma Modena ha la pressione dei tre punti e lo dimostra cercando la fuga dal 10-11 al 14-17.

Capitan Cuturic e Samica confezionano un brillante sorpasso sino al 21-18, ma non c'è nemmeno il tempo di pensare al tie-break che la Kerakoll si rifà viva con la discussa bontà dell'attacco di Iakovlev sul 22-21.

Guerra di nervi il finale: gli ospiti dal 23-23 annullano due set ball a Trieste sul 24-23 e 25-24 con Cernic e Giani, giustiziere quest'ultimo dell'ace del 25-27 che rimanda tutti negli spogliatoi.

Cristina Puppin

Il coach Bastiani: «Gran salto di qualità da inizio campionato»

TRIESTE Soddissfazione in casa Adriavolley nonostante la matematica abbia inesorabilmente condannato i biancorossi. «La retrocessione non è un aspetto importante: tiene a sottolineare il coach Bastiani - perché chi conosce la pallavolo sa che abbiamo speso tutte le nostre energie in questa partita, mettendo in difficoltà giocatori come Giani, Cernic e Iakovlev. C'è stato un salto di qualità non indifferente dall'inizio del campionato, e questo grazie all'intensità con cui hanno lavorato finora i ragazzi».

«Anche se per lunghi tratti abbiamo tenuto sotto Mo-

dena, ci è mancata la continuità - ammette l'mvp del match Guillaume Samica -. Ci sono però piccole cose che non vanno bene, errori che dovremmo evitare, come i diciannove errori commessi in battuta».

Dalla panchina della Kerakoll, Menarini commenta: «Avevo previsto una partita difficile, praticamente uno scontro diretto. Anche se non siamo stati brillanti siamo sempre rimasti attaccati alla partita: una squadra di campioni che al momento giusto ha saputo dare la zampata vincente per chiudere la gara».

c.d.



Un «muro» degli uomini dell'Adriavolley, il cui impegno ha comunque soddisfatto il coach Bastiani. (Foto Tommasini)

SERIE C FEMMINILE

Pressoché immutata la classifica

Kontovel domina il Polistar Bor perde con il Cervignano Altura sconfitta dal Biesse

TRIESTE Classifica pressoché immutata nel campionato femminile di serie C, che fa registrare la vittoria del Kontovel Graphart in casa del Polistar per 0-3 (21-25, 21-25, 23-25).

Una partita che ha replicato in un certo qual modo la gara di andata, con il Polistar che ha sprecato le notevoli potenzialità a rete della Grizzo, bloccata a muro, e ha commesso troppi errori in difesa e al servizio. Dal canto suo, il Kontovel ha sfoderato una battuta mirata e aggressiva, servendo bene la palleggiatrice che ha così potuto confezionare alzate precise per Sandra Vitez. Nei primi due set le triestine hanno spiccato il volo sul 21-23, mentre nel terzo, avanti sul 13-19, sono state avvicinate sul 16-19, divario rimasto poi quasi invariato sino al finale 23-25.

Non altrettanto fortunata la trasferta della Bor Kmecka Banka, battuta per 3-1 dal Ca' Bolani Cervignano (24-26, 25-23, 25-22, 25-16). Vinto agevol-

mente il primo set, nel secondo le plave si sono rilassate sul vantaggio di 7-13, facendosi prima recuperare e quindi superare dalle cervignanesi. Situazione inversa nella terza frazione, con la Bor sotto per 13-7 e quindi in parità sul 22 pari: a quel punto però un fischio arbitrario, su una fantomatica palla toccata a rete, ha interrotto il buon momento del sestetto triestino, che ha perso coraggio e si è quindi arreso sotto i colpi del Ca' Bolani.

Perde anche la Pallavolo Altura Delfino Verde Pannuto, sconfitta in casa per 0-3 (23-25, 14-25, 20-25) dal Biesse Triveneto. Una formazione in larga parte proveniente dall'under 17, a causa dello stop della Uza (quasi sicuramente fuori fino a fine campionato) e della febbricitante Wolf, la squadra di Robba ha giocato alla pari il primo e il terzo set, in cui solo nel finale le pordenonesi sono riuscite a strappare la vittoria alle padrone di casa.

Cristina Doz

SERIE D FEMMINILE

Virtus la spunta sulla capolista Libertas

TRIESTE Riesce a strappare un punto alla capolista Libertas San Giovanni Sma-Apiga, la Virtus Oro Riello-Pizzeria la Torre: 2-3 (22-25, 19-25, 25-23, 27-25, 12-15) e infatti il risultato finale dell'emozionante stracittadina di sabato, che il sestetto di Tiri è riuscito a far suo per il rotto della cuffia.

La Libertas, a causa dell'assenza della Srichia, ha dovuto rivoluzionare il suo assetto, con la Gregori passata in ala, la Gant in opposto e la Zanetti al centro: tutti questi spostamenti hanno reso altalenante la prestazione delle biancorosse che, chiusi bene i primi due set, si sono disintese nei due parziali successivi, in cui solo la Ciocchi e la Gasbarro hanno dimostrato continuità. Sotto per 10-6 al tie-break sono quindi riuscite a invertire la tendenza, costringendo alla resa le coraggiose virtussine sul 12-15.

Peggior apparizione dell'anno, invece, per il Sant'Andrea-San Vito, battuto con il più netto dei risultati dal Pozzo (11-25,

19-25, 16-25). Poca concentrazione e sottovalutazione delle avversarie le pecche maggiori della squadra di Lipizer, che dopo la fortunata vittoria al tie-break dell'andata a Pradamano (pur essendo trovate in quel frangente sotto sul 20-12 nel terzo set), pensava forse di trovare dall'altra parte della rete una compagine più arrendevole: così non è stato, e il Sant'Andrea si trova ora a dover fronteggiare un momento non della stagione, con il pensiero già rivolto alle prossime difficili sfide con il Mobilclan (ora appaiato a quota 23 punti) e con la Sma-Apiga.

Altrettanto opaca la prestazione dello Sloga Pizzeria Veto, tornato a casa dopo la partita con il Govolley con un 3-1 (25-20, 18-25, 25-19, 25-13) che non fa sperare nulla di buono. Troppo superficiale e nervoso il gioco delle ragazze di Maver, che non hanno saputo approfittare della formazione rimaneggiata e non certo imbattibile del Govolley, sbagliando molto in fase di regia.

c. d.

SERIE A1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Adriav. Trieste-Kerakoll Modena 1-3	Adriav. Trieste-Sisley Treviso
Est.4 Torri FE-Edilbasso Padova 1-3	Bossini G. Montichiari-Tel. Gioia Colle
Icom Latina-Lube B. Marche MC 0-3	Coprasystel PC-Icom Latina
Itas Diatec TN-Tel. Gioia Colle 3-0	Edilbasso Padova-Unimade Parma
Perugia Volley-Noicom B. Cuneo 2-3	Kerakoll Modena-Itas Diatec TN
Sisley Treviso-Coprasystel PC 1-3	Lube B. Marche MC-Perugia Volley
Unimade Pr-Bossini G. Montichiari 2-3	Noicom B. Cuneo-Est.4 Torri FE

LA CLASSIFICA					
Itas Diatec TN	47	20	16	4	51
Lube B. Marche MC	42	20	15	5	49
Coprasystel PC	39	20	13	7	46
Sisley Treviso	36	20	11	9	46
Edilbasso Padova	34	20	12	8	42
Perugia Volley	32	20	11	9	40
Noicom B. Cuneo	30	20	10	10	40
Icom Latina	28	20	9	11	40
Tel. Gioia Colle	28	20	10	10	39
Bossini G. Montichiari	27	20	9	11	39
Unimade Parma	27	20	9	11	34
Kerakoll Modena	26	20	8	12	36
Est.4 Torri FE	21	20	6	14	35
Adriav. Trieste	3	20	1	19	12

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 MASCHILE - Girone B
Viadana Mn-Virgilio Mn 0-3 (18-25, 20-25, 24-26); G7 Bologna-Vb Udine 3-0 (25-13, 25-22, 25-18); Zanè Vi-Castellnuovo Vr 0-3 (16-25, 11-25, 16-25); Ravenna-Trebaseleghe 3-1 (25-16, 22-25, 25-12, 25-20); Monselice Pd-Belluno 3-0 (26-24, 25-17, 25-12); Oderzo-Ceredi Bo 3-0 (25-19, 25-22, 25-22); Pall. Mantova-Vc Fiorentino 1-3 (25-23, 22-25, 21-25, 26-28).

Classifica: Castellnuovo Vr 47, Ravenna 43, Virgilio Mn 42, Vc Fiorentino e Oderzo 39, G7 Bologna e Monselice Pd 26, Zanè Vi 23, Trebaseleghe 18, Ceredi Bo 15, Pall. Mantova e Viadana Mn 12, Belluno 11, Vb Udine 4.

SERIE B2 MASCHILE - Girone C
Favaro Ve-Vini Valpanera Ud 3-1 (25-18, 25-21, 23-25, 25-21); Vepa 3 Pd-La Ronda Tn 3-1 (25-23, 18-25, 27-25, 25-18); Villafranca Pd-Sisley Tv 0-3 (23-25, 20-25, 22-25); Livenza Piave-Capacitas Ve 0-3 (19-25, 23-25, 12-25); Valdobbiadene-Unigas Pd 1-3 (26-24, 23-25, 29-31, 18-25); Proposta Tn-Union Bolzano 3-2 (23-25, 25-22, 21-25, 25-23, 15-11); San Vito Pn-Brenta Ve 3-1 (23-25, 25-18, 25-19, 25-17).

Classifica: Capacitas Ve 49, Vepa 3 Pd 34, San Vito Pn 32, Brenta Ve e Sisley Tv 31, Valdobbiadene 29, Villafranca Pd 28, Unigas Pd 27, Favaro Ve 25, La Ronda Tn 23, Livenza Piave 22, Proposta Tn 16, Union Bolzano 8, Vini Valpanera Ud 2.

SERIE C MASCHILE
Maniago-S. Giovanni Nat. 3-2 (25-21, 25-19, 17-25, 20-25, 15-12); Prevenire-Rast Gorizia 0-3 (13-25, 11-25, 16-25); Buia-Vb Udine 3-0 (25-15, 25-11, 27-25); Cordenons-Rigutti 3-0 (25-15, 25-18, 25-19); Torriana-Mossa 2-3 (17-25, 25-20, 25-20, 20-25, 11-15); Reana-Beach City 3-1 (25-19, 25-23, 12-25, 25-23); Sloga-Ferroalluminio 3-1 (16-25, 25-22, 14-25, 25-19, 15-08).

Classifica: Cordenons e Rast Gorizia 48, Ferroalluminio e Buia 34, Sloga 33, S. Giovanni Nat. 32, Maniago 24, Vb Udine e Mossa 22, Beach City Volley 21, Reana 15, Rigutti 13, Prevenire 7, Torriana 4.

SERIE D MASCHILE
Savogna-Lavori Edili Caiser 3-0 (25-22, 29-27, 25-22); Casarsa-Olympia Go 1-3 (21-25, 26-24, 17-25, 21-25); Pradamano-Porcina 1-3 (21-25, 25-23, 23-25, 20-25); Traveseio-Mortegliano 1-3 (19-25, 25-19, 22-25, 17-25); Faedis-Nas Prapor 3-2 (22-25, 25-23, 28-26, 22-25, 16-14); Tergesteia-Club Altura 3-2 (25-16, 25-13, 26-28, 17-25, 15-06); Tolmezzo-Prata 3-2 (25-20, 19-25, 25-17, 22-25, 15-07).

Classifica: Prata 46, Tolmezzo 42, Faedis 40, Nas Prapor 38, Club Altura 35, Olympia Go 29, Savogna 28, Porcina 26, Tergesteia 20, Mortegliano 19, Casarsa 18, Pradamano 6, Breg Kaiser e Traveseio 5.

SERIE B1 FEMMINILE - Girone B
Modena-Voghiera 3-1 (25-19, 25-15, 20-25, 25-22); Ozzano Bo-Sangiorgina Ud 3-0 (25-21, 25-19, 25-16); Fait Pd-Club Italia 3-0 (25-11, 25-18, 25-20); Forlì-Conegliano 3-0 (25-21, 25-19, 25-15); San Donà-Vb Padova 1-3 (26-24, 19-25, 16-25, 22-25); Calligaris Ud-Campagnola Bo 3-0 (25-18, 25-17, 25-15); Reggio Emilia-Rovigo 3-2 (25-13, 18-25, 25-20, 25-10).

Classifica: Fait Pd 48, Conegliano 44, Forlì 32, Rovigo 30, Vc Padova 29, Calligaris Ud 28, San Donà 27, Modena 26, Ozzano Bo 24, Reggio Emilia 23, Club Italia 18, Sangiorgina Ud 14, Voghiera 8, Campagnola Bo 5.

SERIE B2 FEMMINILE - Girone C
Govolley-Pordenone 3-2 (19-25, 20-25, 25-22, 25-21, 15-11); Barbarano Vi-Torrefranca 1-3 (25-15, 13-25, 21-25, 23-25); Belluno-Altavilla Vi 3-1 (27-25, 16-25, 25-13, 25-23); Cavazzale Vi-Albatros Tv 2-3 (22-25, 24-26, 25-14, 25-21, 07-15); Codognè-Feltre 3-0 (25-17, 26-24, 25-19); Ata Trento-Novello Vi 2-3 (25-20, 21-25, 26-24, 25-17, 10-15); Volano Tn-Cityper Sma Monfalcone 3-0 (25-20, 25-15, 26-24).

Classifica: Codognè 37, Torrefranca 36, Novello Vi 35, Altavilla Vi 33, Pordenone 31, Belluno e Albatros Tv 28, Barbarano Vi 27, Feltre 23, Monfalcone 20, Ata Trento 16, Govolley 15, Volano Tn 14, Cavazzale Vi 9.

SERIE C FEMMINILE
Chions-Graphart 0-3 (21-25, 21-25, 23-25); Pav Udine-Lucinico&Fara 0-3 (21-25, 18-25, 19-25); Delfino Verde-Biesse Pn 0-3 (23-25, 14-25, 20-25); Trivignano-Tarcento 3-0 (25-21, 25-20, 25-19); Martignacco-Torriana 0-3 (20-25, 21-25, 16-25); Cervignano-Kmecka Banka 3-1 (24-26, 25-23, 25-22, 25-16); Vivil-Dif Udine 3-1 (25-11, 25-21, 21-25, 25-08).

Classifica: Torriana 41, Biesse Pn 39, Trivignano 37, Vivil 35, Lucinico&Fara 32, Graphart 29, Dif Udine 25, Cervignano 23, Tarcento e Martignacco 22, Delfino Verde 21, Chions 17, Pav Udine 8, Kmecka Banka 6.

SERIE D FEMMINILE
Govolley-Sloga 3-1 (25-20, 18-25, 25-19, 25-13); Porcina-Cordovado 3-0 (25-15, 25-17, 25-18); Pieris-Staranzano 2-3 (25-20, 14-25, 25-16, 23-25, 14-16); Paluzza-Pordenone 0-3 (20-25, 22-25, 26-28); Oro Riello La Torre-Sma Apiga 2-3 (22-25, 19-25, 25-23, 27-25, 12-15); Andrea S. Vito-Pradamano 0-3 (11-25, 19-25, 16-25); Talmassons-Reana 3-1 (19-25, 25-22, 25-18, 25-15).

Classifica: Sma Apiga 45, Talmassons 37, Staranzano 36, Reana e Pradamano 30, Porcina 26, Govolley 25, S. Andrea S. Vito, Pordenone e Paluzza 23, Oro Riello La Torre 22, Pieris 20, Cordovado 9, Pizz. Veto 8.

CDM DONNE Sulle nevi di Aare la Paerson coglie il decimo successo stagionale e allunga in classifica

il sogno infranto di Denise

L'azzurra vince la prima manche, poi sbaglia: finisce al quarto posto



NORDICO

HAYWARD Italia grande protagonista alla gran fondo American Birkebeiner grazie alla doppietta di Gianantonio Zanetel e Lara Peyrot. Al termine dei 51 km, validi per la coppa del mondo FIS delle lunghe distanze, il poliziotto trentino si è imposto in volata per cinque decimi sul ceco Stanislav Rezac e per nove decimi sul finanziere veneto Roberto De Zolt. La fondista piemontese ha invece battuto di 15 secondi la trentina Cristina Paluselli e di oltre quattro minuti la francese Annick Vaxelaine.

Gran Fondo, trionfo italiano

Con il risultato di ieri Rezac guida la classifica generale della Fis Marathon Cup (la coppa del mondo delle lunghe distanze) davanti a Zanetel e De Zolt. Tra le donne domina Cristina Paluselli davanti a Lara Peyrot e alla svedese Sofia Lind.

La gara si è disputata con una temperatura polare, con punte di meno 25, e la presenza di 6.043 fondisti provenienti da 19 nazioni e 45 stati Usa, compresi Hawaii, Texas e California.

A Umea, in Svezia, la

Germania ha intanto vinto la staffetta 4x10 km mista di coppa del mondo uomini. Nella volata a quattro, sfortunato protagonista è stato l'azzurro Pietro Piller Cottrer, rimasto escluso dal podio, dopo una grande rimonta. Con i tedeschi sono saliti sul podio la Norvegia e la Svezia. Undicesimo posto per Italia B. E sempre a Umea, ieri, la Norvegia si è aggiudicata la staffetta 4x5 km mista valida per la coppa del mondo donne per nazioni. Al secondo posto la Russia e al terzo la Finlandia. Solo seste le ragazze italiane.

AARE In testa dopo la prima manche, l'azzurra Denise Karbon ha perso sulle nevi svedesi la grande occasione per conquistare la sua seconda vittoria stagionale (e in carriera), chiudendo la gara solo quarta. Ad Aare la piccola altoatesina ha vissuto una forte delusione ma, ancora una volta, ha dovuto prendere atto di avere bisogno di piste sempre molto ripide per rendere al meglio, come a dicembre quando aveva vinto sulla vertiginosa Gran Risa dell'Alta Badia, riservata solitamente ai maschi.

La vittoria è andata alla campionessa locale Anja Paerson che, cogliendo il decimo successo stagionale, torna ad allungare in vetta alla classifica generale, dato

che la rivale Renate Götschl ha fatto flop e non si è classificata per la seconda manche, lasciando la gara con zero punti. Anja, decima dopo la prima discesa dove era stata danneggiata da una fitta nevicata che aveva reso precaria la visibilità solo per le prime 15 migliori al via, ha attaccato come una furia nella discesa decisiva, rimontando dieci posizioni. Alle spalle si è lasciata la brava spagnola Maria José Rienda Contreras e la sempre più affidabile austriaca Elisabeth Görgl. L'azzurra Karbon era stata bravissima nella prima manche quando, con le condizioni meteo avverse, ha dominato sul ripido muro iniziale della pista Olympia di Aare, dove si disputeranno i mondiali

2007. Pista che le ha ricordato quella della Bullaccia dell'Alpe di Siusi dove è solita allenarsi con ogni tempo. Nella seconda manche, però, Denise ha sciato un po' contratta e alla fine del muro, quasi certa di aver evitato ormai l'unica parte difficile del percorso, ha tirato un sospiro di sollievo, si è rilassata e ha commesso un piccolo errore che le ha fatto perdere velocità: ha pagato pesantemente il conto nella sin troppo lunga parte finale pianeggiante.

Tra le azzurre c'è da registrare in classifica il 19/o posto di Isolde Kostner che ha raccolto quest'anno i primi punti in questa disciplina. Più indietro sono finite Silke Bachmann (20/a dopo essere stata ottava nella pri-



Occasione perduta ad Aare per l'azzurra Denise Karbon.

ma discesa) e Manuela Moeggli (25/a). Già nella prima manche erano uscite per errori Nicole Gius, Daniela Ceccarelli, Maddalena Planatscher e Barbara Kleon. La coppa del mondo si sposta ora in Finlandia, a Levi, dove nel prossimo fine setti-

mana sono in programma due slalom speciali. Sono le gare dove Anja Paerson ha dominato per tutta la stagione conquistando con largo anticipo anche la relativa coppa. Sono le gare che le serviranno per distaccare ancor di più la Götschl.

GIOVANI/SENIOR

La ventunenne triestina si è aggiudicata il trofeo Ski Academy. Tra i maschi sesto il giovanissimo Cargnel

La Bologna «regina» a Piancavallo

PIANCVALLO La triestina del XXX Ottobre, Thaila Bologna, e il portacolori del Gs Romano Ciment, Sandro Mori, hanno vinto il Trofeo «Ski Academy», slalom gigante Giovani/Senior del campionato regionale «Banca Popolare FriulAdria». Sulla pista Nazionale della Busa Grande di Piancavallo si sono presentati al cancelletto di partenza oltre 180 sciatori per disputare il gigante organizzato dall'associazione sportiva di Pordenone. Due manche perfette hanno caratterizzato la prova della Bologna, ventunenne triestina passata dall'atletica allo

sci e subito diventata allenatrice della squadra del Comitato Fisi provinciale di Trieste. L'atleta ha dominato la gara con il tempo totale di 1'00"62, 1"42 centesimi in meno della seconda arrivata, la compagna di squadra Michela Toffoli. Hanno completato la grande giornata il quarto posto della portacolori del Gs, Caterina Stefanek, e il quinto di Daria Zerial dello Sci Cai Trieste. Settima l'esperta Alessandra Neri (XXX Ottobre).

Tra i maschi Sandro Mori si è imposto sul trevigiano Gianluca Ben per soli 13 centesimi. Sesto e primo dei triestini il giovanissimo (classe

1987) Mattia Cargnel dello Sci Cai Trieste. **Classifiche. Femminile:** 1) Thaila Bologna (XXX Ottobre) 1'00"62; 2) Michela Toffoli (XXX Ottobre) 1'02"04; 3) Samantha Cossetti (Sella Nevea) 1'03"07; 4) Caterina Stefanek (Sc 70) 1'03"58; 5) Daria Zerial (Sci Cai Trieste) 1'03"63; 6) Adele Ciutti (Gs Zoncolan) 1'03"85; 7) Alessandra Neri (XXX Ottobre) 1'04"58; 8) Silene Caparotto (Sci Cai Trieste) 1'05"10; 9) Nicole Montanari (Sc 70) 1'05"18; 10) Ottavia Pittieri (XXX Ottobre) 1'06"00; 11) Marika Foti (Sci Cai Ts) 1'06"88. **Maschile:** 1) Alessandro Mo-

ri (Circolo Sciatori Romano Ciment) 58"61; 2) Gianluca Ben (Tv 22) 58"74; 3) Davide Lepre (Gs Ravascletto) 59"02; 4) Giuseppe Bianchini (Tv 22) 59"09; 5) Paolo Dal Fabbro (Tv36) 59"10; 6) Mattia Cargnel (Sci Cai Trieste) 59"27; 7) Nicola Basso (Cs Ciment) 59"28; 8) Andrea Zanei (XXX Ottobre) 59"48; 9) Federico Protti (Pr19) 59"53; 10) Andrea Gallina (Tv22) 59"97; 12) Stefano Cornacchini (Sc 70) 1'00"76; 14) Matej Crismanich (Sk Devin) 1'00"91; 16) Teo Beltrame (XXX Ottobre) 1'01"04; 17) Stefano Bolcic (XXX Ottobre) 1'01"05. a.r.

MASTER

Al trofeo «Vicario sport» buone prestazioni anche per le portacolori del XXX Ottobre Beltrame e Morelli

Sfida sullo Zoncolan, Sinigoi in argento

RAVASCLETTO Lo Sci Club Montecanin ha conquistato il III Trofeo «Vicario sport», slalom gigante Master regionale, organizzato dalla società vincitrice sulle nevi dello Zoncolan. Nella graduatoria assoluta successi di Marina Fontana (Monte Canin) e Gianpiero Schneider (Sc Sauris), con Renzo Zandegiacomo (Canin) secondo assoluto e dominatore tra i Master B. I migliori risultati alabardati sono arrivati nella gara femminile con Manuela Sinigoi (Sai Trieste) che ha fatto registrare il secondo tempo assoluto e la seconda posizione di categoria (C1). Alle

spalle delle friulane Mariateresa Zilli e Paola Colinassi, nella categoria C2 si sono comportate alla grande le portacolori del XXX Ottobre Chiara Beltrame e Gabriella Morelli. I Master si ritroveranno domenica prossima a Piancavallo. **Classifiche. Femminile C1:** 1) Marina Fontana (Monte Canin) 52"34; 2) Manuela Sinigoi (Sai Ts) 53"23; 3) Fulvia Deotto (Ciment) 58"41. **C2:** 1) Mariateresa Zilli (Feletto) 55"12; 2) Paola Colinassi (master Racing Team) 55"12; 3) Paola Colinassi (Master Racing Team) 55"24; 3) Chiara Beltrame (XXX Ottobre) 57"02; 4) Ga-

briella Morelli (XXX Ottobre) 1'07"79. **Maschile A1:** 1) Gianpiero Schneider (Sauris) 51"51; 2) Nelsio Miù (Ravascletto) 52"10; 3) Mauro Degano (Feletto) 52"43. **A2:** 1) Fausto Puppin (Ciment) 52"55; 2) Pierpaolo Montina (Feletto) e Paolo Burea (Canin) 52"62. **A3:** 1) Carlo Peratoner (Feletto) 53"18; 2) Giorgio Pittino (Ciment) 53"40; 3) Mario Pratavera (5 Cime) 55"67; 5) Massimo Cibibin (XXX Ottobre) 59"00. **A4:** 1) Delfino Filipin (Master Racing Team) 54"22; 2) Enrico Marini (Ciment) 55"46; 3) Patrizio Ivo (Master Racing Team) 55"91; 7) Claudio Roatto

(XXX Ottobre) 1'00"13. **B1:** 1) Renzo Zandegiacomo (Canin) 51"92; 2) Giovanni Piller (Sappada) 55"00; 3) Luciano Hoffer (Feletto) 55"71; 5) Stojan Sosic (Mladina) 1'00"79; 6) Gianfranco La Fata (70) 1'01"56. **B2:** 1) Bruno Pachner (Ciment) 55"31; 2) Giovanni Ciment (Master Racing Team) 55"72. **B3:** 1) Igino Cattarossi (Canin) 59"52; 2) Vito Braico (Sc 70) 1'00"51; 3) Silvano Frisori (XXX Ottobre) 1'00"56. **B5:** 1) Ignazio Interbortolo (Calvario) 1'11"18. **Società:** 1) Sci Club Monte Canin; 2) Sci Club Feletto; 3) Cs Ciment. al. ra.

COPPA EUROPA

oggi e domani doppio SuperG sulla pista Canin. Partecipano in 119

Coppa Duca d'Aosta al via in pista la «stella» Fattori

NUOTO Alla riscossa i vigili del fuoco «Ravalico»

TRIESTE I vigili del fuoco Ravalico, dopo un periodo di «latitanza», battono un colpo nella prova natatoria di Monfalcone, valida per il circuito master di Coppa Italia. Il gruppo sportivo, con sede ad Altura, raggiunge così il terzo posto nella classifica nazionale e mantiene il primo nella graduatoria regionale. Nelle gare individuali conquistate quattro medaglie d'oro: due vengono portate a casa da Mario Pischiutta che vince i 100 misti e i 50 rana M55. Una medaglia a testa, invece, per Giovanni e Piero Delise, rispettivamente nei 50 rana M50 e nei 100 misti M45.

Gli argentini vengono serviti da Erika Innendorfer nei 50 sl M40, da Lucia Delise nei 50 rana M35 e da Tatiana Tonelli nei 50 sl M30. Per Innendorfer e Delise c'è anche il gusto del bronzo assaporato nei 100 e 50 misti. Gli altri Vigili coinvolti terminano sul podio regionale nelle rispettive fasce d'età: sono Anja Malusa, Andrea Piccoli, Massimiliano Rizzosa, Marco Setter, Patrizia Zorcut, Mauro Nordio, Isabella Cheria e Giuliana Carà. Per quanto riguarda le staffette, primo posto nella categoria D per il quartetto Pischiutta - Bossi - Jost - Delise mentre, nel raggruppamento B, il tempo di 1'49" vale la seconda piazza alla 4x50 sl maschile composta da Francescangeli, Setter, Malusa e Ritosso.

TRIESTE Centodiciannove sciatori in rappresentanza di quindici nazioni parteciperanno alla 55/a edizione della «Coppa Duca d'Aosta», doppio supergigante maschile valido per la Coppa Europa di sci alpino. La «classissima» organizzata dallo Sci Cai Trieste vedrà il fior fiore del discesismo continentale misurarsi oggi e domani in due discese che si svolgeranno sulla pista Canin di Sella Nevea. Nel SuperG in programma questa mattina la stella più ricercata sarà quella dell'azzurro Alessandro Fattori, da anni protagonista del circuito di Coppa del Mondo e quest'anno impegnato in Coppa Europa, dove si sono svolte soltanto due prove di supergigante. Oltre a Fattori sono segnalati al cancelletto di partenza, in veste di favoriti, il portacolori del Liechtenstein Marco Buechel e gli austriaci Josef Strobl e Hannes Reichelt.

La Coppa Duca d'Aosta, nata negli anni '30, vanta la massima anzianità tra le gare italiane di sci alpino e

ha visto in passato tra i suoi protagonisti Gustavo Thoeni, Marc Girardelli e Alberto Tomba. Un «albo d'oro» che conferma il valore assoluto in campo internazionale della manifestazione creata dallo Sci Cai Trieste - Società Alpina delle Giulie da anni guidata da Claudio Suggi Liverani.

Ma, al di là delle due gare di Coppa Europa, l'intera settimana sarà caratterizzata da prove di sci alpino. Da mercoledì inizieranno a Piancavallo i campionati regionali riservati ad Allievi e Ragazzi organizzati dallo Sci Club Maniago. Il programma della manifestazione prevede per mercoledì le prove e la qualificazione per la finale di SuperG in programma giovedì. Venerdì e sabato, invece, saranno in palio i titoli regionali rispettivamente di gigante e dello slalom. Oggi e domani, infine, sempre a Piancavallo, doppio supergigante Giovani/Senior curato dall'As Ski Academy e valido per l'Autodrive Race Cup.

a.r.

TRIS

Agnano, Inzagio vuole fare gol

NAPOLI Ancora puledri in campo Tris oggi a Napoli dove sui 1800 metri ci sarà battaglia fra medici purosangue. Corsa enigmatica con tanti neofiti, e pronostico tutt'altro che scontato. Si può tentare Inzagio, che potrebbe andare a rete con Giancarlo Cossu in sella, ma anche Mades, Arp, Cluster, Miss Cristiana e Kinball possono giocare le loro carte. Una sorpresa? Sicuramente Subitissimo.

Memorial Giuseppe Artina, euro 22.000,00 metri 1800.

1) Tifing (63 A. Arbau); 2) Cluster (56 M. Pasquale); 3) Miss Cristiana (55 M. Vargiu); 4) Mades (54 M. Monteriso); 5) Valavanis (53 1/2 P. Borrelli); 6) Rosso Dark (53 G. Temperini); 7) Blu Ice (52 1/2 G. Marcelli); 8) Kinball (52 1/2 C. Fiocchi); 9) Inzagio (52 G. Cossu); 10) Heed (51 M. Natlali); 11) Arp (50 1/2 M. Belli); 12) Subitissimo (50 1/2 A. Corrias); 13) Arellano (50 1/2 A. Monteriso); 14) Desert Heart (50 S. Diana); 15) Rumborso (50 E. Pisano); 16) Serenata Serena (51 M. Mimmocchi).

I NOSTRI FAVORITI. Pronostico base: 9) INZAGIO. 4) MADES. 11) ARP. Aggiunte sistematiche: 8) KINBALL. 2) cluster. 3) MISS CRISTIANA.

Ai 731 vincitori della Tris di ieri (7-3-5) vanno 1105,18 euro.

ATLETICA

Ai tricolori indoor il grande ritorno di Longo e Levorato. Bottino magro per le atlete triestine colpite dagli infortuni

Cade la Gregori, solo un bronzo per il Cus

Spedizione sfortunata a Genova: la Giordano Bruno è l'unica a salire sul podio

L'astista ha superato la misura di 3,90 ma si è aggiudicata soltanto il terzo posto. Nella finalissima degli 800 la Zulian è arrivata quarta

GENOVA Tricolori «indoor» all'insegna dei grandi ritorni. Andrea Longo, dopo un lungo stop per squalifica, e Manuela Levorato, dopo un infortunio, hanno messo il sigillo sui campionati al coperto di Genova, prova generale di quelli mondiali che si svolgeranno dal 5 al 7 marzo a Budapest. Ma quelli di Genova sono stati anche i campionati italiani della sfornata per le atlete del Cus Trieste, presentatesi nel Palasport ligure con ambizioni da medaglia. La palma della «sfuga» all'ostacolista Gabriella Gregori, presentatasi al via dei 60 ostacoli con un primato stagionale di 8"43, il terzo tra le partecipanti, è vogliosa di non far rimpiangere l'assenza della compagna di allenamento Margaret Macchiut (entrambe sono allenate da Adriano Lassich), rimasta a casa causa un infortunio rimediato nella fredda pista al coperto dello stadio

Rocco. Ma la Gregori è caduta nel corso della semifinale inciampando in un ostacolo, sbattendo la testa sulla pista e venendo trasportata in ospedale per accertamenti. Nulla di grave per la «cussina», subito dimessa e rientrata a Trieste, ma podio quasi sicuro sfumato nel nulla.

L'unica medaglia triestina, e più esattamente il bronzo, è arrivata a ornare il collo dell'astista Anna Giordano Bruno, volata oltre la misura di 3,90. Stessa quota superata da Semeraro e Bresciani (rispettivamente oro e bronzo), ma valida solo per un terzo posto a causa degli errori accumulati alle quote precedenti. Medaglia sfiorata per Lara Zulian, quarta nella finalissima degli 800 con il tempo di 2'08"90.

Lara, ritornata a livelli di eccellenza, ha dovuto cedere il passo alla Oberstolz. Le altre due giovani «cussine»



Bis di Andrea Longo ai campionati italiani indoor.

impegnate a Genova, Rita Apollo e Michaela Ardessi, hanno chiuso rispettivamente in 57"60 e 26"10 le prove sui 400 e 200 metri. Quest'ultima gara ha visto il dominio di Manuela Levorato, che ha così concesso il bis dopo i 60 piani di sabato, nei quali la

velocista di Dolo ha conquistato il suo sesto titolo italiano (eguagliando così il record della Masullo), correndo in 7"22. Sui 200, invece, la Levorato si è limitata a un 23"35. Il padovano Andrea Longo ha dimostrato di essere pronto a sfidare i mi-

gliori mezzofondisti mondiali vincendo gli inediti 1500 in 3'43"21 e dominando gli amati 800 in 1'48"60. Sia la Levorato che Longo saranno comunque i portabandiera azzurri ai mondiali di Budapest, assieme all'astista Gibilisco (campione mondiale in carica all'aperto) che però a Genova si è limitato a un tranquillo (per lui) 5,40, buono comunque per il titolo italiano. Chi invece a Genova non si è proprio presentato è stato il triplista goriziano Paolo Camossi, trattenuto a Staranzano dall'imminente nascita del secondogenito che gli regalerà la moglie Giada Gallina, ex azzurra della velocità. Camossi ha comunque trovato il tempo per recarsi in tutta fretta nella vicina Slovenia, partecipando fuori concorso ai campionati nazionali della vicina Repubblica e vincendo la gara con un salto a 16,33. La prossima settimana si svolgeranno i Campionati italiani invernali di Lanci: sulle pedane sono attese le gavelloste triestine Marin e Collovich e la Cesar, impegnata nel disco e nel martello. Alessandro Ravalico

HALF MARATHON

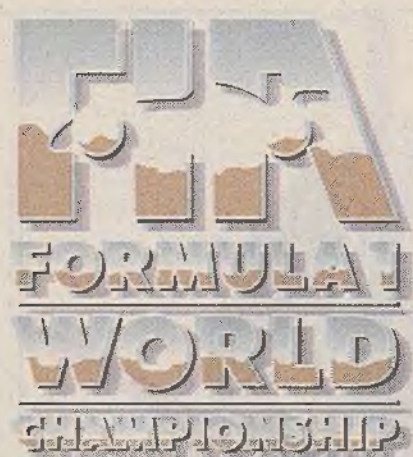
I giuliani Licen Porro e Pagano entrano nella top ten della Corriferrara



La pattuglia di atleti triestini che hanno partecipato alla Corriferrara Half Marathon.

TRIESTE Folta pattuglia triestina alla Corriferrara Half Marathon vinta dai keniti Kipruto e Khepchemba. Sorprendenti il nono e decimo posto di Giacomo Licen Porro (Atletica Go) e Giuseppe Pagano (Atletica Altopiano) con i tempi di 1h07'43" e 1h07'48". Tra le donne 17.a l'atleta del Tram Valentina Gimarosti (1h30'42"). Ecco le posizioni degli altri triestini. **Maschi:** 39) Stefano Candela (Federclub); 47) Nicola Tarantino (Val Rosandra); 56) Furio Cavallini (Gruppo Ts); 63) Giorgio Butnar (Gruppo Ts); 66) Andrea Marino (Federclub); 70) Nicola Cecchini (Gruppo Ts); 78) Rocco Sorrentino (Poste); 100) Giuseppe Suplina (Gruppo Ts); 101) Fabrizio

Cozzarin (Federclub); 134) Fabrizio Lassini (Gruppo Ts); 137) Alberto Mastrangelo (idem); 140) Giovanni Tola (idem); 143) Riccardo Giostra (Federclub); 146) Lucio Budin (Gruppo Ts); 148) Sergio Ruzzier (idem); 159) Pietro Vidotto (idem); 169) Fabrizio Francioli (Marathon); 171) Ennio Pandolfini (Gruppo Ts); 186) Stefano Kirchmayer (idem); 190) Roby Ambrosi (idem); seguono altri 29 triestini. **Femminile:** 23) Barbara Furlan (Gruppo Ts); 29) Michela Baf (Federclub); 31) Gabriella Bandelli (Gruppo Ts); 42) Silvia Soriani (Federclub); 54) Caterina Monteduro (G. Ts); 55) Gabriella Lin (Val Rosandra); 59) Monica Rana (G. Ts); 111) Annamaria Tropea (Federclub).



Il fratello del pluricampione del mondo pronto a dimezzare il suo ingaggio ma i problemi rimangono. Barrichello prova la F2004

Williams delude Schumacher jr: forse lascia

Ralf irritato dai modi del «patron»: «Per me una stretta di mano vale un accordo, per altri no»

CICLISMO

Test antidoping: 220 positivi

MILANO Su 5.025 test antidoping sulle urine (546 dei quali realizzati per la ricerca dell'Epo e del Nesp) 4.918 sono risultati negativi, mentre 220 hanno evidenziato sostanze vietate il cui uso è stato giustificato dai soggetti interessati. Sono stati solo 67 invece i casi di positività accertata (1,129 per cento del totale degli esami svolti): sono questi i risultati dei test antidoping effettuati nella passata stagione che l'Uci ha riepilogato in una lettera inviata a team manager, corridori e medici sportivi delle squadre. In quasi 3.000 controlli ematici, è stato inoltre riscontrato un tasso medio di ematocrito del 43,9%, valore lievemente superiore alla media della stagione precedente ma comunque da raffrontare col limite fissato al 50%. Nel 2004, l'Uci intende realizzare un esame per ricercare trasfusioni di sangue, una pratica tornata a diffondersi e spesso associata all'assunzione di eritropoietina (Epo). La commissione medica Uci ha in preparazione una completa mappatura dei corridori che abbiano rivelato negli anni valori anomali.

BERLINO Ralf Schumacher è deluso da Frank Williams «sul piano umano» e potrebbe decidere di lasciare la scuderia di Grove a fine stagione. Il fratello del ferrista sei volte iridato ha confessato al quotidiano «Bild am Sonntag» che lo stallo delle trattative per il rinnovo del contratto con la Williams-Bmw (scade alla fine di questa stagione) potrebbero portarlo a decidere per l'addio. E Schumi jr. rivela che le trattative si sono bloccate nonostante avesse accettato un rinnovo a ingaggio dimezzato.

«Anche se separarsi dai nostri amici della Bmw sarà un dolore per me e per il mio manager Willi Weber - dice Ralf - è possibile che ciò accadrà. È triste ma non posso farmi prendere in giro da

Williams». Sostiene di non sentirsi «frustrato» perché il contratto non è stato ancora rinnovato: «Ma mi sento un po' incompreso per via cose successe negli ultimi mesi. Se qualcuno promette qualcosa con una stretta di mano per me è cosa fatta, non mi aspetto di rimangi la parola. Frank Williams mi presenta come uno spilorcio, ma mi fa ridere: sa che sono disposto a rinunciare alla metà dell'ingaggio attuale». Per Schumi jr. il contratto era già pronto per la firma, almeno la sua, a fine stagione scorsa: «Volevo firmare. Ci eravamo dati appuntamento per il finale di stagione in Giappone. Ma Frank Williams non è venuto e ha rapidamente ritirato la sua offerta. Mi ha deluso sul piano umano».

Nebbia, pioggia, circuito bagnato, temperatura atmosferica e della pista fra gli otto e gli 11 gradi: è il quadro meteo che ha accompagnato ieri le prove per lo sviluppo della Ferrari F2004 con Rubens Barrichello alla guida al Mugello. Per il maltempo il brasiliano ha potuto percorrere solo 22 giri, dei quali 17 sulla versione corta del tracciato. 1'27"515 il suo miglior tempo ieri. Viste le condizioni d'impraticabilità di campo la squadra ha deciso di non insistere e di trasferirsi sin da oggi a Imola dove Rubinho inizierà a girare. Sul Circuito Enzo e Dino Ferrari erano già in programma da domani test con McLaren-Mercedes, Williams-Bmw, Bar-Honda e Toyota. Primo Gp 2004 il 7 marzo a Melbourne.



Ralf Schumacher (a sinistra) parla con il fratello pluricampione del Mondo.



VELA

INTERVISTA Lo sloveno: «Con Cilenti non c'è stato divorzio, le nostre strade si sono semplicemente divise. Ricordo i bei tempi di un velismo povero ma orgoglioso»

Kosmina: «Col nuovo albero torneremo protagonisti»

Il velista ha fiducia nel suo «MaxiJena»: è innovativo e finora è stato sfruttato solo a meno del 60%

TRIESTE D'inverno, quando non si regata, fa l'uomo d'affari, il manager nel settore del caffè. Ma l'occhio va sempre alla Marina di Capodistria, o al Golfo di Trieste, nel Canale navigabile, dove la sua «MaxiJena» è in rimessaggio. D'inverno, cerca sponsor, prepara strategie, prepara l'elenco dell'equipaggio, perché è sempre tempo di prepararsi alla prossima regata. Mitja Kosmina, il velista sloveno per antonomasia, si racconta, pronto a riportare in mare, dopo un anno difficile, il suo «MaxiJena», varato nel settembre 2002.

Cosa non ha funzionato la scorsa stagione?

«La barca aveva un albero sbagliato. Troppo pesante, oltre 1.200 chili: questo ha avuto conseguenze pesanti. Non andavamo bene di bolina e tutto quel peso in alto ci ha svantaggiato. Ora stiamo ponendo rimedio».

Dieta dimagrante per l'albero?

«Impossibile. Abbiamo ordinato un albero nuovo, che peserà praticamente la metà».

Come sarà la prossima stagione, dopo il divorzio con Mimmo Cilenti?

«Ci vedrà direttamente protagonisti. Con Cilenti non c'è stato divorzio: le nostre strade si sono semplicemente divise dopo un anno in comune. Ora «MaxiJena» prosegue col progetto originario».

Una strada che prevede altre collaborazioni con l'Italia?

«Senza dubbio, anche perché parte dei nostri sponsor sarà italiana. Parteciperemo al circuito della classe Maxi, mancheremo solo al

Trofeo Zegna, che si svolge troppo presto rispetto ai nostri progetti. Dopo le regate in Tirreno torneremo in Adriatico ben prima della Barcolana, e parteciperemo a una serie di eventi in Croazia, con base a Spalato. Alcuni dei nostri sponsor richiedono visibilità in Croazia, e siamo ben lieti di accontentarli. Inoltre, da que-

drei Justin è innovativo, e va nella direzione giusta: basta guardare cosa sfornano i nuovi progettisti, sono le stesse linee, le stesse soluzioni. «MaxiJena» è un'intuizione geniale, della quale abbiamo sfruttato meno del 60% di potenzialità. Possiamo, e dobbiamo, dimostrare quanto vale».

Perché la famiglia Ko-



Kosmina reputa il 2003 un anno perso ma conta di rifarsi.

sta parte dell'Adriatico le regate stanno crescendo, così come in generale tutta la vela».

Quante possibilità ha «MaxiJena» di emergere, e di eccellere?

«Tante, a mio parere. La barca non è stata sfruttata al massimo, e il 2003 è stato in pratica un anno perso. Il progetto realizzato da An-

smia ha questa grinta e volontà di emergere?»

«È uno stato d'animo perenne, che ci caratterizza. Io a vela ho provato di tutto: tutte le classi olimpiche, poi gli scafi d'altura. Ho navigato tanto, tantissimo: vincere è la soddisfazione per tutto lo sforzo portato avanti da quando ero piccolo, da quando la vela, qui in

Slovenia, era molto diversa da adesso».

Eppure lei non è un protagonista, come potrebbe essere, del circuito italiano Ims...

«Non voglio polemizzare con nessuno, ma il circuito Ims italiano non mi piace. Ho partecipato a molte regate, ci sono esperienze positive, ma la maggioranza delle volte mi sento un pesce fuor d'acqua. Non corrisponde alla mia definizione di professionismo, ecco».

E la Coppa America?

«Un sogno, senza dubbio. Ma poi bisogna tornare con i piedi per terra e rendersi conto che, non essendomi trovato al posto giusto nel momento giusto, ora non posso farne parte, a meno di non voler trovarmi in mezzo a un'esperienza perdente».

La Slovenia sta cambiando, sta per entrare in Europa: cambierà anche la vela?

«Io credo che la Slovenia stia solo parzialmente cambiando, e credo che se la vela qui cambierà, ciò avverrà indipendentemente dall'ingresso in Europa. Vedo cambiare i giovani sloveni: sono molto diversi da me quando ero un ragazzo. Quindi cambierà anche il loro rapporto con la vela».

Perché, il suo rapporto con la vela com'era?

«Diretto, sanguigno. Quando sono andato alle Olimpiadi avevo meno informazioni e tecnologie di tutti. Penso che avrei potuto fare meglio, con più mezzi. Venivamo da esperienze diverse, meno ricche, ma avevamo tanto, tanto orgoglio. Sono contento della mia esperienza: penso solo che i giovani velisti sloveni di oggi non la proveranno, né nel bene, né nel male».

Francesca Capodanno

CANTIERI

Dopo tre anni la barca vincitrice della Barcolana 2000 si rinnova: modifiche a scafo, bulbo, ali, carena, timone

«Shining» pronto per stupire e provocare

TRIESTE Torna per stupire, torna per eccitare, e, soprattutto, torna per sottolineare il proprio aspetto innovativo e provocatore. Torna, dopo tre anni di pausa forzata, «Shining», il 65 piedi di padovano Mimmo Cilenti che vinse la Barcolana 2000 con Roberto Ferraresi al timone, e dopo poche regate, alla Portofino-Capri del 2001, rimase senza albero a causa di un'ondata anomala e fu condotta in cantiere.

Un lungo periodo di sosta, dettato anche dai pesanti impegni del progettista, German Frers jr, occupato con l'ideazione delle

barche della passata edizione della Coppa America, l'ha confinata all'interno di alcuni cantieri, ma ora è pronta, o quasi, a riprendere la propria avventura in mare.

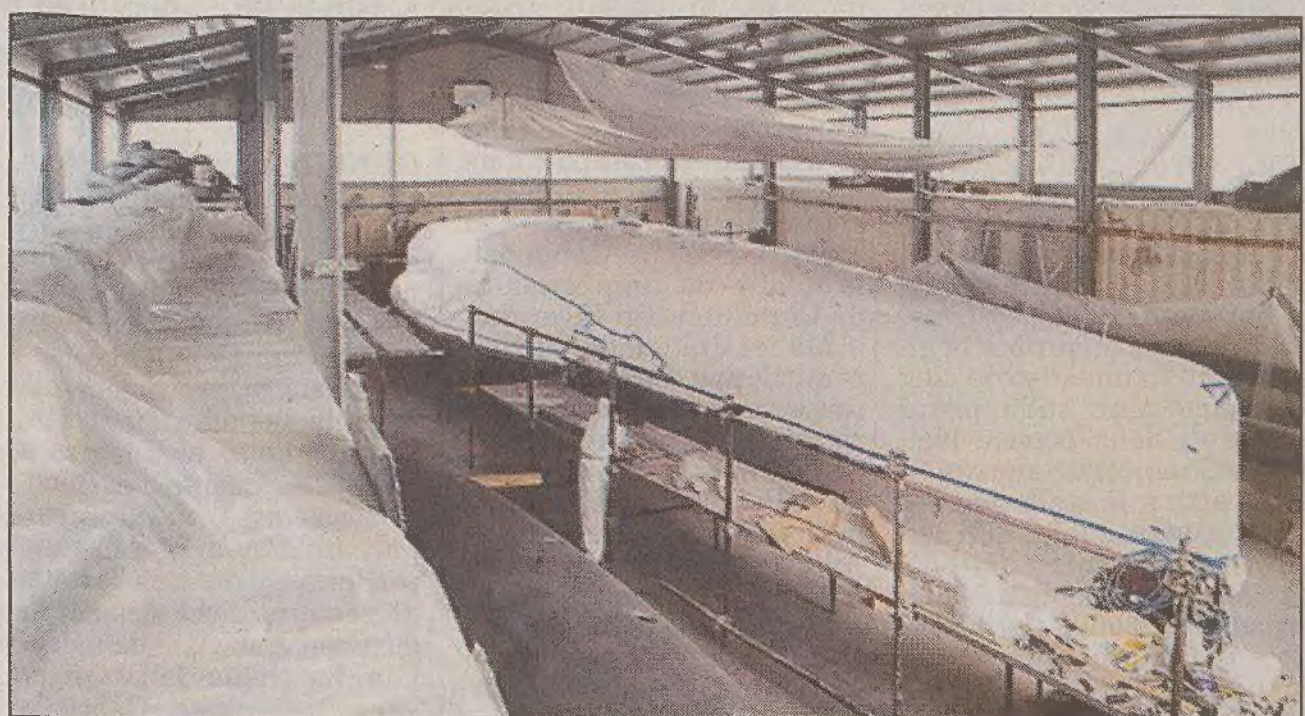
La settimana scorsa, in un giorno di bora, lo scafo, ospitato in un hangar del Cantiere San Rocco a Muggia, è stato «girato»: le modifiche sono evidenti, riguardano la lunghezza della barca («Shining» diventerà ancora più grande), il profilo delle avveniristiche ali (hanno anche funzione di ballast), e non mancano novità a carena, bulbo e timone. «Shining», insomma,

pur mantenendo il suo particolare profilo, è tutto un altro scafo rispetto al varo del 1999 al Marina Hannibal di Monfalcone e rispetto alla barca che nel 2000, l'anno di bora a 50 nodi, vinse la Barcolana combattendo contro le raffiche ma dimostrandosi molto più resistente di altre imbarcazioni pur navigando solo con un pezzetto di randa.

Certo, quattro anni fa «Shining» era uno degli scafi più grandi in navigazione in regata, oggi, con lo sviluppo della classe Maxi Yacht, appare un po' piccolo per competere ai massimi livelli. Ma l'armatore

Mimmo Cilenti non si scoraggia: assicura per la sua «Shining» ancora numerosi planate, e soprattutto la volontà di stupire, che caratterizza tutte le attività dell'eccentrico armatore padovano. Tanto eccitico da avere deciso, provocatoriamente, di rinunciare a timonieri professionisti: ha puntato molto sull'equipaggio, ingaggiando per la stagione 2003 un tattico (Francesco Bruni), un navigatore (Dario Malagris) e un randista (Pietro d'Alì) d'eccezione, ma ha annunciato di volere timonare personalmente il suo bolide rivisto e corretto, dopo l'esperienza della stagione 2003, maturata alla ruota di un Mumm30, di un Farr40 e di un Solaris 36 One design.

Per quanto riguarda la stagione agonistica, Cilenti si dividerà tra la classe Farr40 e «Shining», che dovrebbe uscire dal capanno di Muggia per i primi test in mare verso la fine di marzo. «Shining» parteciperà senza dubbio alla Barcolana 2004, e parteciperà prima anche a una serie di regate in Tirreno: il Trofeo Zegna di Portofino, il Trofeo di Napoli, probabilmente la Giraglia a Genova, appuntamento quest'anno in forse poiché comita con una tappa del circuito Farr40 che vede protagonista lo stesso equipaggio.



Anche gli impegni del progettista Frers jr hanno contribuito alla sosta di «Shining».

EUROLYMP

Italia sotto tono. In «470» i triestini Fonda e Zucchetti ottengono il 18.o posto

In Grecia brilla solo la Sensini

Torna in classe Europa Larissa Nevierov (Svoc) ed è 19.a



Larissa Nevierov



Alessandra Sensini

TRIESTE Italia sotto tono, fatta eccezione per la superba prova di Alessandra Sensini, alle regate Eurolymp concluse sabato ad Atene, una delle occasioni per provare (anche se in condizioni climatiche completamente diverse) il campo di regata delle prossime Olimpiadi, per le quali mancano ormai solo 175 giorni.

Pochi gli equipaggi italiani cimentatisi nell'appuntamento: molti team si trovano ancora in Australia, ad allenarsi in condizioni meteorologiche estive; altri stanno testando materiali; altri ancora hanno deciso di rinviare di qualche settimana il momento del confronto diretto con gli altri equipaggi candidati a partecipare ai Giochi. Alessandra Sensini non si è posta invece problemi, vincen-

do con cinque primi e un secondo posto nella classe Mistral femminile; per quanto riguarda i velisti locali, invece, da notare il ritorno alle regate di Larissa Nevierov (Svov), in classe Europa, che ha chiuso in 19.a posizione (6:12;14;30;13;27, lo scarto di un 34.o posto), rispetto alla vittoria della belga Min Dezielie. In classe 470 maschile, i triestini Enrico Fonda e Pietro Zucchetti (Yc Adriaco) hanno ottenuto un 18.o posto (18;9;19;9;16;0cs;12;9 i parziali), mentre le regate sono state vinte dai fratelli olandesi Coster. Intanto buona parte degli equipaggi olimpici si sta trasferendo in Spagna, a Cadice, dove è in programma la quarta edizione dell'International Carnival Regatta, il 26 febbraio.

TRIESTE Sarà reso noto entro marzo il nome del cantiere italiano chiamato a costruire in serie la nuova barca scuola della Federazione italiana vela. Una commissione della Fiv, infatti, è al lavoro per scegliere chi s'aggiudicherà la gara d'appalto per assicurare la produzione in serie della deriva disegnata da Silverio della Rosa.

Il cantiere o i cantieri vincitori della gara, fa sapere la Fiv, sigleranno un contratto con la Federvela che garantirà una produzione a tappe forzate, per rispondere alle numerose richieste che continuano ad arrivare da tutti i club affiliati e dalle scuole di vela italiane. Dopo un periodo di test con i prototipi prodotti dallo stampatore industriale Li-

netti, che hanno consentito la presentazione ai circoli velici e le prove della stampa tecnica, entro marzo inizierà ufficialmente la produzione di serie della nuova barca Fiv. Dall'inizio della produzione di serie saranno ufficializzati anche il nome e il costo dell'imbarcazione.

Secondo le stime della Federvela entro l'estate potrebbero navigare un centinaio di esemplari. Oltre alla scuola vela, con appositi e aggiornati programmi didattici in considerazione delle possibilità offerte dallo scafo, le nuove barche federali saranno al centro di un ricco calendario di attività promozionali e agonistiche, anche in collaborazione con sponsor e partner del progetto.

CALENDARIO

Tutto pronto per il Sorc Usa. Novità a Roma

Vascotto e Bressani attesi negli States

TRIESTE Tutto pronto, a Miami (Florida) per la 63.a edizione del Sorc, una delle regate più note degli Stati Uniti, dedicata alla flotta Ims e ai principali monotipi, tra i quali i Farr40, dove si attende la presenza di almeno due velisti triestini, Vasco Vascotto, chiamato a difendere la vittoria di classe ottenuta alla tattica di «Nerone» di Mezzaroma nel 2003, e quella di Lorenzo Bressani.

Il Sorc 2004 inizia il 26 febbraio e termina il 29.

Roma x 2. Partiranno il 18 aprile la Romax2 e la RomaxTutti, all'11.a edizione. Invariato il percorso: 535 miglia da Riva di Traiano a Capri, quindi Lipari e ritorno a Riva di Traiano. 133 gli scafi al via nel 2003, per un totale di 700 velisti in gara. Novità del 2004 la Romax2

corta, con percorso dimezzato a 280 miglia. Al via annunciato, per questa edizione, anche l'attore-velista Claudio Amendola.

Yacht club italiano. Domani a Milano presentazione alla stampa della 125.a stagione agonistica dello Yacht club italiano. Il presidente Carlo Croce parlerà dello storico circolo velico genovese e presenterà la regata 2004, a partire dalla «Mileve».

Solaris 36. Ottimi risultati dagli equipaggi che, in diversi campionati invernali, stanno regatando sui monotipi Solaris 36. Od prodotto dalla Serigi di Aquileia, all'invernale di Rimini, in particolare, secondo posto conquistato e meritato per il triestino Lorenzo Bodini, al timone di «Doge Fedrigio».